ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Sabato 4 Agosto 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1145

Malcontento francese per i discorsi di Londra

Baldwin risponderà alle note degli Alleati

Rampogne ufficiose a Curzon

PARIGI, 3, sera

Conformemente alla risoluzione presa dal Governo inglese, il Governo francese ha pubblicato oggi il testo integrale della sua nota rimessa a Londra il 30 luglio e il testo delle istruzioni indirizzate da Poincaré all'ambasciata francese a Londra, pubblicazione che completa la nota riassuntiva diramata ieri sera.

Non si nasconde nei circoli ufficiosi un forte malumore per i discorsi al Parlamento inglese e gli attacchi vengono diretti specialmente contro lord Curzon. Dalle dichiarazioni inglesi risulterebbe, secondo il pensiero di questi ufficiosi, che non si può contare su una risposta comune alla Germania e che i negoziati interalleati sembrano sospesi, almeno nella forma che avevano preso fino ad oggi. Si prevede una nuova nota inglese a Parigi e a Bruxelles, perchè Baldwin deve rispondere senza dubbio alla questione posta, e cioè, se il problema dei debiti è compreso nel regolamento finanziario generale e definitivo.

Il *Temps* commenta le dichiarazioni inglesi, dicendo che lord Curzon ha pronunciato una frase il cui significato è particolarmente grave. Dopo aver detto che l'Inghilterra ha diritto di intervenire nel conflitto della Ruhr, non soltanto come creditrice della Germania, ma anche come creditrice degli Alleati, ha aggiunto che il pagamento dei debiti interalleati è un affare di suprema importanza e che non si può lasciare quest'affare da parte come se non esistesse. «Ecco infine — dice il giornale — la risposta alla questione ripetutamente posta dal signor Poincaré. Ed, infatti, nelle note che sono state pubblicate, il Governo francese richiedeva spiegazioni sul problema dei debiti interalleati, problema che i documenti britannici si ostinano sempre a non trattare. Dopo la risposta di lord Curzon, la situazione è chiara: lungi dal rinunciare ai crediti che l'Inghilterra ha verso i suoi alleati, essa vuole compiere delle azioni per ricuperarli.

Oramai — continua il *Temps* — il conflitto che grava sull'Europa è definito dai tre punti essenziali seguenti: 1) La Germania insiste soprattutto per ottenere una riduzione dei suoi debiti; 2) Francia e Italia sono disposte a ridurre i loro crediti alla Germania nella misura che l'Inghilterra ridurrà i debiti interalleati; 3) il Governo inglese, benchè possegga sulla Germania un credito eguale al 22% del totale, manifesta l'intenzione di non rinunciare ai suoi crediti verso gli alleati.

Noi non giudichiamo — soggiunge l'organo ufficioso — l'atteggiamento del Governo britannico. Esso ha promesso di pagare delle grosse annualità in dollari all'America e cerca di ricuperarne l'equivalente sulle nazioni del continente europeo, ma noi diciamo soltanto che l'Inghilterra non proponga più di ridurre il debito tedesco con un arbitrato internazionale, nè di sostituire la turchificazione della Germania all'occupazione della Ruhr, bensì di associarsi agli altri creditori del Reich per cercare i mezzi di pagamento dei quali la Germania potrebbe servirsi.

L'ufficioso *Intransigeant*, attaccando vivamente lord Curzon, scrive: «Quando si giudica questa controversia franco-inglese, riandando un po' indietro, si può domandarsi quali ragioni potenti e misteriose impediscano all'Inghilterra, in assenza di tutte le altre tattiche, di accordarsi con noi per raggiungere il fine di obbligare la Germania a cessare la sua resistenza, i suoi sabotaggi, i suoi delitti e a discutere una politica di esecuzione ragionevole? Si vuole forse che la Germania guadagni la partita? Si teme il suo successo nella Ruhr, che avrebbe per corollario un regolamento felice delle riparazioni a suo beneficio? Dopo aver regolato i debiti interalleati con l'America, l'Inghilterra vuole intendersi con l'Italia? Vuole circuire il Belgio? Ebbene, tutto ciò è forse fatto per isolare la Francia? Sembra che si faccia di tutto per persuaderci che appunto questo è lo scopo.

Speranze e dubbi in Germania

BERLINO, 3, sera

Nel commentare i discorsi di Baldwin e di Lord Curzon i giornali berlinesi sono concordi nell'attribuire loro un significato piuttosto accademico. I due ministri inglesi hanno esposto come l'Inghilterra vedeva la cosa quando essa formulò la nota agli alleati, ma non hanno lasciato ben intendere come essa prevede l'ulteriore svolgimento degli avvenimenti. Ha prodotto un senso penoso il passo del discorso di Baldwin riferentesi alla cessazione della resistenza passiva, ma in generale si spera che la risposta inglese proporrà alla Germania, in cambio del sacrificio delle assicurazioni non meno importanti. Tutto sommato, si è dell'avviso che il discorso del «Premier» inglese non ha chiarito la situazione. Il giuoco diplomatico tra Parigi e Londra continuerà e sarà necessario attenderne il risultato.

Per la *Vossische Zeitung*, la cura posta da Baldwin e da lord Curzon nel trattare soltanto superficialmente la questione della Ruhr dovrebbe preparare il mondo ad un ripiegamento dell'Inghilterra nella sua politica di apparente protezione alla Germania. La politica tedesca deve convincersi che l'Inghilterra considera giunto il momento di abbandonare gli interessi tedeschi nella soluzione del conflitto della Ruhr, tanto più appare perciò urgente la necessità di spiegare all'estero una maggiore attività.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* è vivamente sorpresa delle raccomandazioni inglesi alla Germania di rinunciare alla resistenza passiva e il *Lokal Anzeiger* considera una grossa fortuna che Poincaré abbia dichiarato il progetto inglese inaccettabile. Nessun Gabinetto tedesco avrebbe potuto accettare questa nota come base di trattative. La *Deutsche Tageszeitung* vede nel progetto di risposta l'inizio di una ritirata del Gabinetto inglese dalla linea delle precedenti dichiarazioni dei suoi ministri. Nel consiglio alla cessazione della resistenza passiva, la conservatrice *Kreutzzeitung* vede «una nuova e inaccettabile umiliazione». La speranza di alcuni circoli tedeschi nell'Inghilterra si mostra ingannevole. Il problema della Ruhr e quello delle riparazioni non hanno avanzato di un passo verso la soluzione.

Nei circoli parlamentari si assicura che il Cancelliere Cuno nella prossima riunione del «Reichstag» pronuncerà un discorso nel quale replicherà alle dichiarazioni di Poincaré e di Baldwin. La data del discorso non è ancora fissata.

Intanto, anche per le difficoltà della situazione internazionale, le voci di crisi ministeriale diventano sempre più deboli. Una crisi generale sembra ormai da escludersi completamente. Per contro si avrà probabilmente un rimpasto e il primo sacrificato sarà il ministro delle Finanze, Hermes, al quale non si perdona di aver sussidiato la campagna della Ruhr, con la continua emissione di carta moneta. Ieri sera la frazione socialista del «Reichstag» ha esaminato la risoluzione votata dai deputati dell'ala sinistra riunitisi a Weimar, decidendo di respingere tutte le richieste. Nella motivazione è detto che le richieste vengono formulate da elementi ai quali si devono le precedenti scissioni del partito. Per la cronaca tali richieste sono: 1) l'immediata convocazione della frazione e l'approvazione dell'invito al Gabinetto Cuno di dimettersi; 2) una dichiarazione contro gli atti di sabotaggio; 3) avviamento di trattative dirette tra la Francia e il Bergio, mediante l'offerta di una somma precisa di riparazioni per l'evacuazione del territorio della Ruhr, somma che dovrebbe essere raccolta mediante una confisca parziale del patrimonio; 4) ristabilimento del pareggio del bilancio dello Stato, sospensione della emissione di carta moneta, misure atte a garantire l'alimentazione della popolazione; 5) astensione da qualunque coalizione; 6) stretta collaborazione coi comunisti; 7) misure energiche contro i pangermanisti.

L'opinione pubblica inglese

approva Baldwin

LONDRA, 3, sera

Le dichiarazioni fatte ieri dal Governo, costituiscono argomento di discussioni nei circoli politici e negli ambienti finanziari e di commenti dei giornali. Come era prevedibile, esse sono state accolte freddamente da parte dei conservatori di destra, in modo favorevole dei conservatori fautori del Governo e dei liberali, ed hanno suscitato numerose critiche da parte dei nazionalisti liberali e dei labouristi.

Scrive il *Times*, che le dichiarazioni di Baldwin preparano nuovi sviluppi dell'azione inglese. La segretezza dei negoziati diplomatici coi Governi alleati — osserva il giornale — non ha giovato a chiarire la bontà della causa inglese. Pertanto, quando fu palese che la continuazione delle trattative segrete non poteva condurre ad alcun accordo, il Governo ha avuto non solo il diritto ma anche il dovere di chiarire la situazione. Questo fatto nuovo dovrà servire ad appoggiare l'iniziativa britannica e influirà potentemente sullo svolgimento dei futuri negoziati.

Circa lo schema di risposta inglese alla Germania, il cui contenuto è stato reso pubblico nelle dichiarazioni fatte ieri dai ministri, il giornale così si esprime: «Tale schema è redatto in modo talmente conciliativo, che sarebbe difficile trovare un'altra base per conciliare le vedute di tutti gli Alleati e condurre ad una conferenza generale per addivenire ad una sistemazione di tutti i problemi pendenti. La bozza della risposta britannica è stata elaborata con tanta cura, che essa merita la più scrupolosa considerazione da parte degli Alleati. Il tentativo di promuovere un'azione comune per la soluzione del problema delle riparazioni è riuscito vano, ma non per questo i negoziati devono considerarsi interrotti, e il Governo inglese intende pertanto rispondere anche alle ultime note francese e belga.

La situazione, è vero, è grave, ma non siamo tuttavia disposti a considerarla disperata. Il Governo britannico si è a ogni modo riservato piena libertà d'azione. Il suo punto di vista non è solo quello inglese, ma piuttosto europeo. Il Primo ministro ha messo nella necessaria luce quanto il nostro sistema economico sia sensibile di fronte a tutti i possibili cambiamenti delle condizioni europee in generale; ma sarebbe erroneo credere che l'Inghilterra si lasci guidare soltanto da considerazioni economiche. Il Governo della Gran Bretagna, rendendosi conto degli interesse supremi che sono oggi in giuoco, fa appello alla buona volontà di tutti. Noi speriamo che le dichiarazioni di ieri e le correnti di opinioni che esse provocheranno, siano fattori importanti per accelerare la desiderata sistemazione europea.

Il *Daily Mail* e la *Morning Post* considerano il mantenimento dell'Intesa come l'unico mezzo adatto per la salvaguardia degli interessi alleati. Il *Daily Telegraph* scrive che il Presidente del Consiglio nella questione della Ruhr ha il consenso della grande maggioranza della nazione che, legittimamente, poteva attendersi un ben diverso contenuto nelle risposte dei Governi francese e belga. Il giornale approva in pieno il testo della risposta inglese, dicendo che sarebbe impossibile chiedere al Governo tedesco più di quanto chiede l'Inghilterra, promettendogli in cambio di meno. Nessun Governo tedesco potrebbe entrare in negoziati senza che fosse liberato dal timore di una occupazione della Ruhr per un tempo indeterminato.

Il *Daily Chronicle* e il *Daily Express* lamentano che non sia stato indicato quale sarà la prossima azione, considerato lo stato grave delle cose nell'attuale momento e la difficile situazione creata dal contegno della Francia e del Belgio di fronte alle proposte inglesi. La *Westminster Gazette* scrive che la decisione del Governo di appellarsi alla opinione pubblica del mondo, è come un primo passo decisivo verso la chiarificazione della situazione e come l'inizio di una politica inglese indipendente intesa a salvaguardare l'Europa. Noi speriamo sinceramente — conclude il giornale — che l'azione futura del Governo non sarà circondata da esitazioni, giacchè il Paese non può essere condotto a una crisi così grave senza che sia prossima una soluzione determinata.

Conflitti a Magonza

BERLINO, 3, sera

A Magonza sono avvenuti ieri conflitti fra polizia e dimostranti. Parecchie persone sono rimaste ferite. Spahis e marocchini custodiscono il centro della città.

Un miliardo di marchi destinato alle officine di ghisa di Gelsenkirchen è stato confiscato dai francesi e altri due miliardi di marchi per gli operai delle miniere del Reno e dell'Elba, hanno subito la stessa sorte.

Nove suicidi in un giorno a Berlino

BERLINO, 3, sera

A Berlino nelle ultime 24 ore si sono avuti nove suicidi: Si tratta di persone che l'acuirsi della crisi aveva gettato in grandi ristrettezze. Fra gli sciagurati si trova anche un professore che si è impiccato. Nel portafogli gli furono trovati 1000 marchi.

Il debito jugoslavo verso l'Inghilterra. Su invito del Governo inglese si incontreranno prossimamente i delegati jugoslavi ed inglesi per prendere in esame il problema dei debiti della Jugoslavia verso l'Inghilterra, debiti che secondo il computo inglese ammonterebbero a circa 11 milioni di sterline pari a circa quattro miliardi di dinari.

Dopo la morte di Harding

Il nuovo Presidente provvisorio

NEW YORK, 3, matt.

La salma del Presidente Harding sarà trasportata venerdì sera a Washington. Nel treno speciale viaggeranno anche le autorità che accompagnarono il Presidente nell'Alaska.

La notizia della morte di Harding ha prodotto una dolorosa impressione, tanto più che nella capitale si sperava che il Presidente avesse superato la malattia. Hughes è il solo membro del Governo che si trovi presente a Washington, essendo gli altri membri del gabinetto in vacanza.

L'ultimo comunicato sulle condizioni di salute del Presidente diceva che durante tutta la giornata il suo stato era tale da far sperare in una rapida guarigione.

Harding è spirato alle 19 precise. Durante la giornata il suo stato era tale che lo si credeva ormai salvo. La signora Harding e due infermiere erano presso il Presidente ed esse non dubitavano neppure lontanamente che la catastrofe potesse essere vicina. La signora stava leggendo ad alta voce dei giornali al marito. Ad un tratto lo vide percorso da un brivido: prima che potesse pronunziare una parola Harding era morto.

Al Presidente Harding è immediatamente successo il vice-presidente Calvin Coolidge, con piena autorità e pieni poteri. Egli rimarrà Presidente fino a tutto il marzo 1925, cioè fino a cinque mesi dopo le elezioni per il nuovo Presidente che saranno fatte nel novembre 1924. Nello statuto americano è altresì stabilito che la data delle elezioni non sia spostata, e nel caso che anche il vice-presidente elevato automaticamente alla carica di Presidente dovesse per qualsiasi ragione abbandonare il posto, sarà Presidente il ministro degli Affari Esteri, e così via di seguito, quello della Guerra e infine quello del Tesoro.

Il nuovo Presidente ha 51 anni ed è nato a Plymouth (Vermont). Esercitò la professione di avvocato fino a quando non si dedicò completamente alla vita politica. E' stato sindaco di Northampton e senatore e governatore dello Stato di Massachusset. Fu appunto quando copriva questa carica che si presentò come candidato e fu eletto alla vice-presidenza della Confederazione.

Il cordoglio dell'Italia

ROMA, 3, sera

Il nostro ambasciatore a Washington, principe Caetani, che si trova presentemente a Roma, ha inviato un radiotelegramma alla famiglia del Presidente Harding, esprimendole le condoglianze del Governo e di tutta la Nazione Italiana cui l'estinto era legato da rapporti di viva simpatia e di affetto.

Tutti i giornali commentano la morte del Presidente Harding. La *Tribuna* scrive: «Harding era un tipico americano; un uomo d'affari attivo e tenace dal carattere fermo e dalla mente chiaroveggente. Queste qualità egli ha portato al Governo del suo paese per il cui bene questi anni si è tanto prodigato.»

Il *Giornale d'Italia* dice che Harding era un uomo modesto e che la Convenzione americana, scegliendolo per candidato all'ufficio di presidente, aveva voluto opporre un «yankee» quandrato e rude al sofista che aveva tenuto per otto anni il potere. Il giornale rileva che per una valutazione generale della sua opera bisogna tener presente che oggi i rapporti tra Stati Uniti e Europa sono assai più chiari e più saldi e migliori che non fossero quando Harding è entrato alla Casa Bianca. Il giornale così conclude: «Il semplice provinciale dell'Ohio, il quadrato e modesto «yankee» ha dato col suo buon senso e con la sua serenità, col suo ottimismo e con la sua misura, all'Europa e all'America, le prime possibilità di intendersi dopo la cupa tragedia di Wilson.»

«Harding — scrive il *Corriere d'Italia* — regolò la politica interna americana con una rara sapienza mediatrice e conciliatrice. Di questo suo spirito conciliante resta anche nel campo internazionale „il documento monumentale che è il trattato di disarmo navale di Washington, ardito ponte lanciato verso l'avvenire pacifico del mondo».

L'*Epoca* scrive: «Wilson vivo ha già assistito ai funerali delle sue nebbiose ideologie; Harding morto lascia vivo e reale il frutto di una sana politica di armonia internazionale.

Il *Mondo* dice che con Harding, se non scompare una grande figura di statista, scompare però un uomo profondamente onesto, la cui opera di Governo in un paese di formidabili interessi in contrasto fu materiata da una sentimentalità quasi latina che lo aveva reso caro a tutti.

Per l'*Osservatore Romano* Harding fu esempio a tutti di illuminata tolleranza, fu giusto estimatore oltre la propria fede personale di tutti i valori ideali e religiosi.

Le condoglianze del Papa

ROMA, 3, sera

Il Papa, che aveva fatto pervenire al Presidente infermo i suoi voti augurali, appena conosciuta la morte, ha disposto perchè le più profonde condoglianze giungessero alla famiglia Harding e al Governo degli Stati Uniti. Ecco il testo del dispaccio: «Mons. Fumasoni-Biondi, delegato apostolico a Washington: Santo Padre vivamente addolorato inaspettata morte Presidente Harding, prende parte cordoglio che colpisce nobilissima nazione americana. Prego V. S. esprimere sue profonde condoglianze Governo famiglia. Firmato cardinale Gasparri.»

Le dimissioni del comm. Alzona

da direttore generale delle ferrovie

ROMA, 3, sera

Il comm. Alzona, direttore generale delle Ferrovie dello Stato, ha rassegnato le sue dimissioni, che sono state accettate. Circa la nomina del successore nulla si sa di preciso. Negli ambienti bene informati si assicura che per ora non si pensa a scegliere il nuovo direttore generale.

Alcuni giornali, nel dare notizia delle dimissioni del comm. Alzona, affermano che sono dovute a dissensi con l'Alto commissario, on. Torre. In realtà — scrive il *Giornale d'Italia* — fino dal giorno in cui il Governo dell'on. Mussolini chiamò l'on. Torre all'alto e delicato ufficio, specialmente negli ambienti parlamentari si cominciò a susurrare di dissensi personali tra questi e il direttore generale, che si attribuivano a due ordini di ragioni: morale l'uno, poichè si diceva che il comm. Alzona fosse stato esautorato con la nomina dell'Alto commissario, di carattere tecnico l'altro, perchè tra i due si venne subito a delineare una disparità di indirizzo e di vedute sull'opera riformatrice da attuare nel vasto ambiente ferroviario».

I propositi del sottosegretario Serpieri

per l'incremento dell'agricoltura

ROMA, 3, sera

Il nuovo sottosegretario all'Economia Nazionale, prof. Serpieri, intervistato circa i suoi propositi avvenire, ha dichiarato tra l'altro:

— Sono un tecnico modesto che non ha altra ambizione che di servire il Paese e l'uomo insigne che oggi regge le fortune d'Italia, e non ho perciò programmi preparati. Ho bisogno di un periodo più o meno lungo di adattamento ai nuovi doveri cui sono stato chiamato. Certo la mia è e sarà la voce di un uomo che ha vissuto in continuo contatto con le molteplici e varie necessità della nostra agricoltura, e mi lusingo che questa mia voce serena potrà essere di beneficio e di giovamento allo sviluppo e alla prosperità della nostra economia agraria. Perciò vorrei considerare la mia nuova funzione di Governo nè più nè meno che la continuazione logica di quelle che sono state finora la mia opera e la mia attività. Quindi nessuno sforzo di originalità e di novità, ma vigilanza assidua e amorosa delle varie questioni che attendono una soluzione o solo l'avviamento ad una soluzione.

— Ma quali sono le sue idee generali sull'attuale situazione agraria?

— Io penso che il problema agrario va esaminato e studiato nelle sue singole questioni concrete, senza apriorismi e formalismi ma sul tono obbiettivo della realtà economica, la quale in verità è complessa e varia specie nel campo agricolo, da regione a regione. E importa quindi soluzioni diverse, secondo le diverse peculiarità regionali. Ora io mi propongo, in collaborazione dell'illustre sen. Corbino, di studiare con criterio obbiettivo questi problemi, che per la varietà delle cause che li determinano non ammettono soluzioni uniche e generali. Bisogna studiare e risolvere i problemi, non dell'agricoltura italiana ma, come diceva Stefano Iaccini, delle agricolture italiane.

Circa la questione del Mezzogiorno, il prof. Serpieri ha soggiunto che anche per il Mezzogiorno è necessario, se si vuole contribuire alla sua prosperità, impostare chiaramente e serenamente il problema fuori di ogni preconcetto dottrinario, soprattutto senza formule prestabilite. Non è possibile confondere i bisogni della Campania con quelli della Sicilia. Generalizzare in materia economicamente e politicamente nel campo agricolo, è un grave ed insidioso errore. La Basilicata presenta problemi ed efficenze diverse da quelli della Puglia e della Calabria e solo da una specificazione di queste varie individualità è possibile che derivi finalmente una conoscenza più diretta e più realistica del così detto problema del Mezzogiorno. La vita agraria è necessariamente locale, ed io mi considererei felice se collaborando col mio ministro riuscissi a dare a questa vita quegli organi locali che oggi mancano e che costringono gli organi centrali a disimpegnare funzioni che non sono loro proprie, con danno generale del Paese e dello Stato».

La sostituzione dei buoni da 2 lire

con la nuova moneta di nichelio

ROMA, 3, sera

L'on. De Stefani nel riunire al Ministero delle Finanze il Ministero del Tesoro, trovò fra le molte questioni sospese anche quella del riordinamento della circolazione divisionale, questione che dopo aver avuto un principio di soluzione mercè l'emissione di un certo quantitativo di pezzi di nichelio puro da lire una, era rimasta arenata, tanto che l'amministrazione aveva dovuto proporsi il quesito di un non lontano licenziamento di una parte delle ottime e fidate maestranze della Zecca per deficienza di lavoro. E ciò nonostante avveniva mentre continuavano a circolare i buoni di carta da L. 1 e da L. 2, contro i quali da ogni parte d'Italia si elevano le più giuste proteste, pezzi di carta che oltre ad essere un costante pericolo nei riguardi dell'igiene, costituiscono una vera denigrazione della dignità e del credito del Paese.

Con molta rapidità venne affrontato e risolto radicalmente il problema. Esclusa la emissione di monete d'argento, perchè nelle attuali condizioni di cambio esse sarebbero state subito sottratte dalla circolazione, la via più spedita da seguire era quella di intensificare ed accellerare la coniazione del nichelio puro che aveva dato buona prova coi pezzi da cinquanta centesimi e da una lira, sebbene le difficoltà tecniche di allestimento dei tondelli e di coniazione fossero veramente notevoli. Il ministro De Stefani si propone due scopi: 1) iniziare al più presto l'emissione del nuovo nichelio, stabilendo per le prime emissioni l'inizio dell'attuale esercizio; 2) ritiro dei buoni cartacei quanto più sollecito sia possibile, in relazione alle coniazioni del nuovo nichelio e in ogni caso in maniera che i buoni carcacei da 1 lira cessino dall'avere corso entro il 31 dicembre 1923, improgabilmente, e quelli da lire 2 entro l'anno venturo.

Mantenendo l'impegno assunto, il ministro ha potuto fornire il 27 luglio circa un milione di lire in monete di nichelio puro da L. 2, a ciascuna delle tesorerie di Roma, Milano e Torino. Altre cospicue somme ha fatto rimettere a Firenze e a Genova pure entro il mese di luglio, mentre circa un milione è in corso di spedizione per Napoli ed altrettanto per Venezia, alle quali somme, altre per Palermo, per Cagliari, per Bari e per altre città seguiranno fra brevissimo, non appena la regia Zecca abbia coniati i quantitativi occorrenti per costituire le singole spedizioni.

La nuova moneta ha il peso della moneta d'argento da lire due che sostituisce e il diametro lievemente inferiore al pezzo vecchio da centesimi dieci di bronzo. La purità del metallo è quasi assoluta, perchè è prescritta non inferiore a 990 millesimi. Ciò consente di dare alla moneta una lucentezza maggiore che non abbia il pezzo da una lira, che finora è stato coniato con nichelio residuato dalla guerra, di purità alquanto inferiore. La moneta, com'è noto, è stata modellata dallo scultore Morbiducci, uno dei migliori allievi della scuola dell'arte della medaglia, il quale ha trovato nell'incisore capo della zecca, prof. Motti, un prezioso interprete della sua modellazione. Al diritto è la testa del Re, al rovescio il «fascio romano» ricostituito dall'illustre Giacomo Boni.

Si sta anche esaminando se, per consacrare nel campo monetario l'avvento del fascismo, si possa addivenire anche a una ristretta emissione di monete d'oro con la impronta del fascio.

L'on. De Nicola stanco della vita politica?

ROMA, 3, sera

L'*Epoca* ha da Napoli, che l'on. De Nicola, ricevendo l'altro giorno un gruppo di suoi elettori, dichiarava loro che egli intende ritirarsi al più presto dalla vita, pub-

Nuovi consiglieri d'ambasciata

ROMA, 3, sera

Con il recente concorso interno del Ministero degli Esteri per promozione da primi segretari a consiglieri di Legazione, sono stati nominati i seguenti sedici consiglieri: Cora, Guarneri, Auriti, Biancheri, Varè, Colonna, Preziosi, Daneo, Sossi, Barbaro, Rosso, Macario, Arone, Guariglia, Taliani, Amadori.

La collaborazione dei demosociali

accettata dal capo del Governo

ROMA, 3, sera

L'on. Mussolini stamane ha ricevuto i rappresentanti del partito della democrazia sociale, on. Di Cesarò ministro delle Poste e Telegrafi, on. Fera e comm. Orei. Durante il colloquio, durato circa mezz'ora, i tre demosociali hanno esposto al capo del Governo la situazione del partito da essi rappresentato, hanno fatto considerazioni sulla situazione generale e sui rapporti fra il partito fascista e il partito demosociale.

Nel pomeriggio, gli on. Di Cesarò e Fera hanno riferito i risultati del colloquio in una riunione della direzione del partito e del direttorio del gruppo. Gli on. Di Cesarò e Fera hanno dichiarato che il colloquio è stato oltremodo cordiale; che si è parlato della situazione generale e della collaborazione della democrazia sociale, come gruppo parlamentare e come partito, col Governo fascista. Essi hanno soprattutto insistito sui limiti di questa collaborazione, che deve andare oltre le persone e deve comprendere la democrazia sociale complessivamente come partito. Hanno infine riaffermato le benemerenze nazionali della democrazia sociale.

L'on. Mussolini — secondo quello che hanno riferito gli on. Di Cesarò e Fera — ha dichiarato che egli ha accettato ed accetta non solo la collaborazione individuale, ma quella collettiva dei partiti che sono stati e sono tuttora sulla linea nazionale. E quindi, come ebbe a dichiarare altra volta, accetta la collaborazione della democrazia sociale. Sullo stesso tema avrà luogo un altro colloquio tra i due rappresentanti la democrazia sociale e l'on. Mussolini. La direzione del partito e il direttorio del gruppo hanno dimostrato la loro soddisfazione per il colloquio di oggi.

Il cordiale congedo dell'on. Mussolini

ai ministri uscenti De Capitani e Rossi

ROMA, 3, sera

All'atto di lasciare la direzione dei rispettivi Ministeri, i ministri De Capitani e Rossi hanno ricevuto dal Presidente del Consiglio due lettere autografe, il cui testo è il seguente:

«Mio caro De Capitani. Nel momento in cui abbandoni il Ministero che tu hai saggiamente e fortemente diretto durante nove mesi, voglio che ti giunga, insieme col mio fraterno saluto, il mio plauso più sincero. Tu hai messo il Ministero dell'Agricoltura su basi solide e hai dato un impulso vivissimo a tutto ciò che deve aumentare la potenza produttiva del territorio nazionale. Io sono sicuro che anche oggi e domani posso e potrò annoverarti tra gli amici fedeli, che rispondono: presente! quando sono chiamati all'appello di un nuovo dovere. Cordialmente tuo Mussolini.»

«Mio caro Rossi. Mentre abbandoni il posto che hai saggiamente ed energicamente tenuto durante nove mesi, desidero manifestarti tutta la mia simpatia e dirti il mio grazie per l'opera assidua da te prestata al Governo nazionale. Tutto ciò che hai fatto resta; tutto quello che hai iniziato sarà condotto a compimento. Conto di utilizzare in altro campo la tua competenza, la tua esperienza ed il tuo spirito di devozione agli interessi supremi della Patria. Ti stringo con viva cordialità la mano. Mussolini.»

La Giunta diocesana di Ferrara

per l'apolicità dell'azione cattolica

FERRARA, 3, sera

L'Unione tra i cattolici d'Italia, giunta di Ferrara, ha inviato alle presidenze delle associazioni cattoliche della diocesi una circolare che, dato il momento politico presente, riveste una certa importanza per le dichiarazioni contenute, e perchè essa è il primo documento del genere di una giunta diocesana cattolica, che esce col visto dell'autorità ecclesiastica.

La circolare dice: «I cattolici riuniti nelle loro associazioni devono agire come tali nella vita sociale della Nazione, affrontando anche direttamente quei problemi morali e spirituali che li interessano e cercando di risolverli di comune accordo con le autorità dello Stato, senza interferenze di partiti politici, i quali nelle diverse valutazioni di determinati momenti storici coinvolgono fatalmente nella lotta di parte quel patrimonio di verità assolute, appartenenti ad una sfera superiore di pensiero connaturato alle tradizioni e alle glorie del popolo italiano. Gli iscritti alle associazioni cattoliche, se hanno il diritto di richiedere il rispetto dovuto alle loro organizzazioni, devono d'altra parte dimostrarsi i migliori fra i cittadini, solleciti del pubblico benessere, sempre pronti a dare la loro opera per la pacificazione degli animi».

Scioglimento del fascio di Alessandria

ALESSANDRIA, 3, sera

Il prof. Vincenzo Buronzo, fiduciario straordinario fascista per la nostra provincia, ha sciolto la sezione del partito fascista di Alessandria città, «allo scopo — dice la motivazione che accompagna tale atto — di risolvere durevolmente la crisi che travaglia il fascismo alessandrino, nobile esempio un tempo di ferrea disciplina, di fede ardimentosa, di passione morale e politica idealmente rinnovatrice. La sezione sarà immediatmente ricostituita con criteri di energica epurazione e di moralità assoluta. Gli elementi violenti o scaltri fomentatori di tante lotte intestine, di tanti dissensi personali, spinti fino all'aperta ribellione, saranno con fermezza inesorabile respinti, e ad essi verrà impedito di far parte della nuova famiglia».

Ho fede — conclude il prof. Buronzo — che, costituita così la nostra falange, ridata ai capi l'autorità e la concordia di animo e di intenti e ai gregari la gioia di risentirsi fraternamente uniti nella continuazione dell'opera di rinnovamento nazionale, ridonata alla città quell'atmosfera di serenità e di pace che sola consente un fecondo sviluppo del pubblico bene e del vivere civile, il fascismo alessandrino tornerà a fiorire vigoroso e forte nell'interesse del partito, della provincia e della Nazione.»

L'abolizione della tassa di successione

avrà effetto per le morti avvenute dal 9 luglio

ROMA, 3, sera

In attesa che il decreto relativo all'abolizione delle tasse di successione nel nucleo famigliare sia pubblicato, si comunica che tale abolizione avrà effetto esclusivamente sulle successioni di coloro la cui morte sia avvenuta dal 9 luglio in poi, e cioè dal giorno nel quale il provvedimento è stato approvato dal Consiglio dei ministri. Il conseguente nuovo regime stabilito per le donazioni avrà egualmente effetto sugli atti di donazione stipulati dal 9 luglio in poi. Pertanto, tutte le successioni e donazioni anteriosi al 9 luglio sono soggette alle tasse finora vigenti. Per le successioni e le donazioni avvenute nelle nuove province negli otto giorni dal 1. a tutto l'8 luglio, restano per tale breve periodo prorogate le precedenti disposizioni osservate a tutto il 30 giugno.

Le amministrazioni popolari del Friuli

invitate a dimettersi entr'oggi

UDINE, 3, sera

Questa sera la segreteria federale del partito nazionale fascista ha emanato il seguente ordine del giorno:

«La Federazione friulana del P. N. F., esaminata la situazione politica della provincia in rapporto al proclama indirizzato ai fascisti dal Gran Consiglio, che riafferma ancora una volta le intatte idealità e le intangibili conquiste del fascismo e individua nettamente i nemici del Governo fascista; rilevando che mentre una crisi profonda travaglia il partito popolare, dal quale si distaccano tutti coloro che non vogliono subordinare le fortune della Patria e la pura fede religiosa alla volontà incosciente e alle manovre nefaste di don Sturzo, i dirigenti del partito popolare friulano si mantengono solidali col nemico dichiarato del Governo e del fascismo e continuano a governare alcuni comuni della provincia per virtù di suffragi sorpassati da due anni da storici rivolgimenti politici; rilevando che tale situazione contrasta colla rinnovata anima della nostra provincia, che non può tollerare di apparire in notevole parte avversa al Governo di Mussolini; invita i popolari che detengono ancora le amministrazioni comunali a compiere un rapido esame di coscienza e ad abbandonare nel superiore interesse del Paese le posizioni conquistate in tempi ed in circostanze definitivamente superati.»

Nelle ultime elezioni i popolari erano riusciti a conquistare tre quarti dei comuni della provincia, tra cui quelli di alcuni centri maggiori, come Cividale, Tarcento, Gemona, Latisana, ecc. Il giornale *Friuli Fascista* che pubblica questa sera l'ordine del giorno, gli fa seguire un commento, nel quale è detto «che le amministrazioni popolari devono dimettersi d'urgenza, onde evitare incidenti che non sono affatto desiderati. In poche ore — soggiunge il giornale — la nostra provincia dovrà essere sgombrata dai nemici del Governo fascista. I dirigenti delle varie sezioni che si trovano a contatto colle amministrazioni popolari esercitino una immediata pressione verso le medesime obbligandole, senza trascendere ad azioni estreme, a lasciare le posizioni». Il *Friuli Fascista* conclude: «Sabato sera non una amministrazione pipista sarà in piedi».

Il Duca d'Aosta a Bruxelles

BRUXELLES, 3, sera

Il Duca d'Aosta è giunto stamane alla 11.45, accompagnato dal comm. Zimolo, dall'ambasciatore d'Italia nel Belgio, dall'addetto militare italiano a Parigi, dal generale Morel, posto dal Re a sua disposizione, e da altri personaggi. Il Re Alberto, il Principe Leopoldo, i ministri e le autorità si trovavano alla stazione a ricevere l'augusto ospite. Il Re ed i Principi si strinsero calorosamente la mano, indi si ebbero le presentazioni. Il Duca d'Aosta indossava la grande uniforme, con la croce di guerra italiana. Dalla stazione, il Re ed il Principe Leopoldo, in automobili di Corte, hanno condotto il Duca d'Aosta con gli altri personaggi al castello di Laeken, ove ha avuto luogo una colazione intima.

Un tenente-colonnello e un avvocato

omicidi per l'onore della sorella

ROMA, 3, sera

Stasera alle 18.15, in piazza Termini, l'avv. Gennaro Messina, di anni 58, nato a Catanzaro, residente a Rieti e suo fratello, il tenente colonnello di artiglieria Francesco, di anni 46, residente a Napoli, incontratisi col cassiere della direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato, rag. Emilio Mete, di 41 anni, da Catanzaro, dovo un breve colloquio, gli esplodevano contro vari colpi di rivoltella. I due fratelli si sono lasciati arrestare dagli agenti accorsi, ai quali hanno dichiarato di essere stati costretti ad uccidere per una ragione d'onore, avendo il Mete rifiutato di sposare una loro sorella dopo averla resa incinta. Il Mete, trasportato all'ospedale, vi è giunto cadavere.

Il Mete aveva incontrato qualche anno fa a Roma la signorina Vincenzina Messina, di anni 40. I due, che si erano conosciuti da giovani a Catanzaro e non si erano riveduti da circa vent'anni, ripresero un loro antico interrotto sogno d'amore e dalla relazione la signorina Messina era da qualche mese rimasta incinta. Saputo il fatto, i fratelli della signorina, tutti residenti fuori della capitale, erano convenuti a Roma e a mezzo di persone amiche e influenti avevano cercato di indurre il Mete a riparare all'accaduto col matrimonio. I colloqui e le trattative pare non avessero condotto ancora a nulla di definitivo; quindi è avvenuto, non si sa se casualmente o in seguito a un appuntamento l'incontro di oggi. Alle domande dei due fratelli circa le sue intenzioni, il Mete avrebbe risposto che essendosi riservato qualche tempo per riflettere, lo avessero lasciato in pace, e poichè gli altri insistevano, avrebbe detto che trattandosi ormai di cosa tramontata, lo lasciassero tranquillo. A questa risposta i fratelli Messina hanno estratto la rivoltella, sparando vari colpi contro il Mete. Anche l'avv. Gennaro Messina ha riportato una ferita d'arma da fuoco alla coscia sinistra, causatagli per isbaglio dai colpi sparati da lui e dal fratello.

Il tenente colonnello Messina è decorato di medaglia d'argento, essendo stato un valoroso di guerra, e l'avv. Messina è un noto professionista, che esercita, oltrechè al Tribunale di Rieti, anche presso la nostra Corte di Cassazione. La rapida tragedia ha prodotto enorme impressione nel pubblico.

Un incettatore di gioielli rubati

arrestato a bordo del "Giulio Cesare,,

MILANO, 3, sera

I giornali di stamane pubblicano la notizia dell'arresto del milanese Luigi Bajardi, avvenuto a bordo del transatlantico «Giulio Cesare». Il Bajardi è imputato di furto di gioielli. Sottoposto a perquisizione fu trovato in possesso di numerose pietre preziose per un valore di 30.000 lire. Inoltre nel portafogli gli vennero trovate 20.000 lire. Nei bagagli invece, contrariamente a quanto si supponeva, non furono trovati gioielli.

Il Bajardi, stretto da lungo interrogatorio, ha finito per confessare la sua losca professione, confermando di avere impegnato sotto falso nome al Monte di Pietà di Milano una quantità di oggetti preziosi per un valore complessivo di lire 600 mila circa. Di questi la maggior parte si crede proveniente dal furto operato da malandrini automobilisti in via S. Vittore in danno dell'orefice Malcadori. Dopo l'arresto del Bajardi si prevedono altri arresti.

La Russia fornisce cereali alla Germania. I Soviet hanno conchiuso in questi giorni una convenzione con la Germania, secondo la quale essi si impegnano di fornire 20 milioni di chilogrammi di cereali. La consegna comincerà immediatamente e finirà nel mese di novembre.

CRONACA DELLA CITTÀ

Penelope politica

Mentre il nostro Governo e quello della Czeco-Slovacchia tessono la tela delle sempre migliori relazioni economiche tra i due paesi, ed è probabile che a quest'opera utile e feconda si assocerebbe volentieri anche il Governo di Belgrado se non lo impacciassero i suoi arrabbiati, vi è una parte di quella stampa che chiameremo panslavista, la quale s'industria a fare il lavoro di Penelope: a cercare cioè se le riesca disfare di notte la tela che è tessuta di giorno.

A questa stampa appartiene a Praga un giornale *28 Rijen* (28 Ottobre), di cui confessiamo di avere ignorato finora la esistenza; e appartiene nella Jugoslavia il *Jugoslovenski Lloyd*, il cui nome superbo non suona neppur esso molto alto nel mondo.

Dopo tanto tempo il *28 Rijen* si è accorto che S. E. Novak, il ministro czecoslovacco del Commercio, si è recato in viaggio ufficiale a Trieste, e trova che questo viaggio è stato politicamente inopportuno. Che cosa gli fa nascere questo pensiero? Nient'altro che un articolo del *Jugoslovenski Lloyd*, dove si ha la stramba idea di considerare la visita di S. E. Novak a Trieste e le feste che gli si sono fatte e perfino l'intervista da lui accordata al *Piccolo*, piena d'ammirazione e di simpatia per l'Italia, come uno sfregio alla Jugoslavia. «A Trieste il ministro venne accolto ed ospitato con grandi cerimonie, nelle quali figuravano tutte le autorità, i circoli economici e le personalità politiche, e venne coperta ogni traccia di tutto ciò che a Trieste ha carattere slavo». In verità c'era ben poco da coprire: poichè a Trieste nulla ha carattere slavo. Il redattore del *Jugoslovenski Lloyd* può fare qui un viaggetto, e gli basterà a persuadersene.

Ma quello che più dà ai nervi al giornale jugoslavo è l'essersi il ministro servito di una nave italiana, messa a sua disposizione dal Lloyd triestino, per viaggiare lungo la costa di Dalmazia. Esso si scaglia contro il Governo jugoslavo «che doveva sapere di questa visita ufficiale del ministro czeco-slovacco in Dalmazia». E qui veramente ci starebbe un bel punto ammirativo: poichè sarebbe caso unico nella storia quello di una «visita ufficiale», che avvenga all'insaputa del Governo interessato. E' facile capire che il *Jugoslovenski Lloyd* tenta di spacciare ai suoi lettori come «visita ufficiale in Dalmazia» una semplice crociera privata di diporto sull'Adriatico. Lo scopo è naturalmente quello di far vedere il ministro czeco-slovacco accerchiato dall'incantesimo italiano fino a divenire uno strumento della nostra intraprendenza «a danno dei jugoslavi»

A queste tirate tien bordone il *28 Rijen* di Praga, con una gravità che è irresistibilmente comica. Esso ammonisce addirittura a non ripetere mai più simili visite di ministri, « con le quali non si consolidano i rapporti politici ed economici con la Jugoslavia, ma addirittura si distruggono».

Che importanza si può dare a questo duetto fra il giornale jugoslavo e il giornale czeco-slovacco? L'importanza che hanno i due giornali stessi: rappresentanti di quelle correnti maneggione che cercano di guastare in tutti i modi i rapporti sempre più attivi e più amichevoli fra l'Italia e gli Stati dell'Europa centrale. La tela di rapporti economici che si sta tessendo, e alla quale un Governo forte come il czeco-slovacco si applica con una determinatezza che purtroppo è mancata finora in un Governo travagliato dai partiti come il jugoslavo, è fatta di filo troppo logico di reciproci evidenti interessi perchè possa riuscire di scompigliarla alle male intenzionate Penelopi notturne.

Tassa generale di bollo sulle vendite di bestiame vivo. La Camera di commercio comunica: A soluzione di quesiti proposti e di dubbi sorti nel ceto commerciale interessato, il Ministero delle Finanze conferma che agli effetti della tassa di bollo sugli scambi commerciali istituita col decreto-legge 18 marzo 1923, n. 550, il bestiame vivo, compreso quello da macello (bovini, suini, ovini ecc.) rientra nella voce «animali» tassativamente contemplata dall'art. 7 n. 2, dello stesso decreto citato.

Ciò stante, le vendite del detto bestiame che hanno luogo fra commercianti, compresi fra questi i negozianti macellai, costituiscono scambi nel senso inteso dall'art. 2 del citato decreto 18 marzo 1923, n. 550, ed è quindi obbligatorio per tali vendite, ancorchè effettuate nelle fiere e mercati, il rilascio della coppia fattura o equivalente documento, soggetta, mediante applicazione sulla medesima delle prescritte marche da bollo doppie, alla tassa di bollo di lire una per cento del prezzo, di che al n. 2 dell'articolo 7 del medesimo decreto.

Il mancato rilascio della fattura o equivalente documento per le vendite accennate, costituisce contravvenzione al disposto dell'articolo 3 del citato regio decreto 18 marzo 1923, n. 550, passabile della pena pecuniaria stabilita dalla lettera a) del successivo articolo 14.

Resta però fermo che ai sensi dell'articolo 5 del vigente codice di commercio non costituiscono scambi commerciali, e quindi sono esenti dall'accennata tassa dell'uno per cento, le vendite di bestiame fatte, anche sui pubblici mercati, dai privati proprietari, allevatori del bestiame stesso sui propri fondi (escluse quindi le ditte e le società esercenti l'industria agraria o armentizia), ancorchè acquirenti siano commercianti che acquistano per rivendere o negozianti macellai che acquistano direttamente per la macellazione. In questo caso non è obbligatorio il rilascio di fattura o quietanza. Ove però questi documenti vengano posti in essere, saranno soggetti alla normale tassa di bollo proporzionale del 2.40 per mille (addizionale compresa), di che all'articolo 13 (articoli 43 bis e 46) del regio decreto 26 febbraio 1920, n. 167.

Lauree. Il signor Costantino Jangakis si è addottorato in scienze economiche e commerciali all'Università di Losanna.

— Il concittadino Giuseppe Frausin si è laureato in giurisprudenza all'Università di Bologna.

L'emigrazione d'impiegati in Francia è sconsigliabile

La Camera di commercio comunica:

«Si è avuto occasione di constatare un impressionante aumento nel numero dei nostri connazionali, che, rimasti in Italia senza impiego, o lasciato l'impiego che avevano nella speranza di migliorare la loro condizione, si recano in Francia senza alcuna concreta prospettiva di lavoro, illusi di trovarvi condizioni eccezionalmente favorevoli, per una migliore utilizzazione delle loro attitudini.

Senonchè, mentre la Francia ha grande penuria di mano d'opera vera e propria, presenta in questo momento, anche per effetto della grave crisi economica che l'affligge, un'esuberanza sempre più accentuata nel campo del lavoro intellettuale specialmente non qualificato, con la conseguenza di una crescente disoccupazione nelle classi impiegatizie delle varie categorie (segretari d'ufficio, contabili, commessi, viaggiatori, magazzinieri ecc.).

Avviene pertanto che il 99 per cento dei nostri connazionali, giunti in Francia senza essersi precedentemente assicurato l'impiego, e, non di rado, senza alcuna specifica preparazione professionale, non solo rimangono delusi nella loro speranza di sistemarsi convenientemente, ma dopo lunghe, estenuanti e mortificanti ricerche, finiscono per adattarsi ai più umili lavori manuali o debbono subire addirittura l'umiliazione di fare appello alla carità privata, giacchè, se è relativamente facile a un operaio l'impiegarsi nel suo mestiere, è invece difficile a chi non è del mestiere essere accettato anche come semplice operaio.

Di fronte a un tale stato di cose, che, si ripete, va aggravandosi sempre più per lo affluire dei disoccupati italiani in numero sempre maggiore, è bene ammonire tutti coloro che avrebbero intenzione di recarsi in Francia che la situazione del mercato del lavoro intellettuale in quel paese è tale da non offrire alcuna possibilità di impiego ed è anche necessario di far loro ben presente che all'estero la disoccupazione è più umiliante e maggiormente piena di pericoli che in Patria.»

Per chi desidera emigrare in Francia. La Opera Bonomelli ci comunica la seguente nota del Bollettino del R. Commissariato generale dell'Emigrazione in Roma: «A completamento di quanto è stato disposto con la circolare del 21 marzo u. s. e in seguito ai gravi inconvenienti segnalati, si avverte che, a datare dal primo maggio 1923, i contratti individuali di lavoro o atti di chiamata per lavoro rilasciati direttamente da datori di lavoro francesi a favore di nostri operai, non saranno più validi agli effetti del rilascio del passaporto e dell'espatrio dei lavoratori arruolati in tal modo, se non saranno muniti, oltre che del visto delle competenti autorità francesi, del visto del R. Consolato in Francia competente per ragioni di territorio, oppure del R. Ufficio di emigrazione a Parigi. Quest'ultimo ufficio visterà solamente i contratti individuali che recano la dichiarazione di «avis favorable» del «Service de la Main d'Oeuvre Etrangere», avenue Rapp, 2, di Parigi (sezione del «Ministère du Travail»).

L'applicazione delle tasse di registro e le norme transitorie per l'unificazione

Continuando l'esame del decreto di estensione delle tasse di registro, il nostro egregio collaboratore dott. A. M. Fontana accenna in questo articolo alle principali norme dettate per coordinare le varie specie di tasse agli atti e contratti civili e commerciali agli atti e provvedimenti delle autorità giudiziarie, e alle successioni, esamina inoltre le disposizioni transitorie che disciplinano il passaggio dalla legislazione abrogata a quella introdotta.

Disposizioni speciali di coordinamento per la applicazione delle tasse sugli atti e contratti civili

Analogamente a quanto il decreto ha disposto con le norme generali di cordinamento delle varie specie di tasse, delle quali abbiamo parlato nel *Piccolo* del 20 giugno u. s., è stato esplicitamente dichiarato che le tasse previste per gli atti e contratti civili che si riferiscono a disposizioni legislative del Regno non ancora introdotte nei nostri criteri, sono applicabili agli atti e contratti fatti in base a leggi analoghe del cessato regime.

Questa disposizione di indole generale è stata inoltre integrata con altre norme che servono ad addattare il trattamento tributario di determinati atti e contratti, che dalla legge civile e commerciale austriaca sono disciplinati con modalità differenti ma con effetti alle volte analoghi a quelli che atti simili, disciplinati dalla legislazione italiana, producono, ed è stato addattato il trattamento tributario di questi atti più che alla loro natura ed alla loro forma, alle conseguenze reali ed effettive che essi sono destinati a produrre.

Pertanto le minute e scritture preliminari di contratti fatti in conformità del paragrafo 885 Cod. Civ. austriaco, sono state considerate, agli effetti della tassa, come atti formali, perchè tali scritture, quantunque non rivestano la forma e non abbiano i requisiti necessari richiesti dalla legislazione italiana per considerarle dei contratti, producono tutti i diritti e gli obblighi dalle stesse espressi.

Senza una tale disposizione di coordinamento si sarebbero potute mettere in essere, con minute e scritture preliminari di contratti, vere e proprie contrattazioni che si sarebbero sottratte al pagamento della tassa.

Analogamente è stato provveduto per le quietanze, riguardanti pagamenti fatti da un terzo che paga un debito pel debitore, perchè queste quietanze fatte in conformità del codice civile austriaco, importano sempre cessione di credito in favore di colui che provvede al pagamento, mentre per quelle fatte in conformità della legislazione italiana, la cessione è operativa e costituisce surrogazione nella ragione del credito, solamente in determinati casi.

E poichè la legge fiscale colpisce le suddette quietanze importanti surrogazione o cessione di credito non con la tassa stabilita per le quietanze ma con l'altra più elevata stabilita per tali cessioni, in mancanza della esplicita disposizione del decreto che ha equiparato le quietanze per pagamento di un debito fatto da terzi pel debitore in conformità delle disposizioni del codice civile del cessato regime a quelle importanti surrogazioni nelle ragioni del credito per la legislazione italiana, si sarebbero dovute tassare le quietanze suddette con la tassa prescritta per le liberazioni pure e semplici, cioè per quelle non operative di cessione o surrogazione nelle ragioni del credito con evidente sperequazione di tributo.

Anche per ragioni di sperequazione sono state parificate le convenzioni per la futura stipulazione di un contratto di compravendita alle promesse di compravendita le quali dalla legge fiscale vengono considerate come atti e contratti definitivi di trasferimento, e sono stati adattati i contratti di vendita con patto di ricompera alle vendite col patto di riscatto disciplinati dalla legge italiana, ed è stato stabilito che tali contratti saranno tassati come i contratti di vendita con patto di riscatto solo ed in quanto per la ricompera sia stato col contratto fissato un termine non eccedente i cinque anni ed in tale termine venga esercitata la ricompra medesima.

Si rendeva necessaria tale limitazione perchè il codice civile austriaco ammette la possibilità della ricompera vita naturale durante del venditore, mentre il codice civile italiano consente il diritto al riscatto solo nei cinque anni della vendita, ragione per cui la legge fiscale tassa i trasferimenti che si avverano in virtù del diritto di riscatto con la tassa delle quietanze che è di molto inferiore a quella dovuta per i trasferimenti di proprietà.

Disposizioni di coordinamento per le tasse giudiziali

Queste disposizioni costituiscono da un lato la parte più importante e più delicata del decreto di stensione e dimostrano nel compilatore del decreto una conoscenza profonda della legislazione fiscale, uno studio accuratissimo ed un esame analitico delle norme di procedura dei giudizi del vecchio regime e di quelle ancora vigenti nei nostri territori.

Costituiscono indubbiamente la parte che più darà luogo a divergenze di interpretazioni, malgrado risulti palese la cura con cui il compilatore del decreto ha studiato tali norme procedurali per addattare ai singoli provvedimenti ed ai singoli atti, disposizioni fiscali fatte per giudizi che si svolgono con nomi differenti e con sistemi diametralmente opposti.

Esaminare quindi tali minuziose disposizioni si presenta impossibile per una pubblicazione giornalistica ragione per cui accenneremo solo alle norme che rivestono maggiore importanza quando parleremo delle tasse giudiziali nell'esame che ci riserviamo di fare delle disposizioni contenute nel testo unico delle tasse di Registro e nei provvedimenti successivi.

Non condividiamo però la preoccupazione di cui si è fatto portavoce un quotidiano locale col pubblicare un articolo di un noto avvocato di Trieste e riteniamo che nella applicazione pratica della legislazione estesa saranno facilmente superati gli inconvenienti lamentati. Trattasi nella specie di disposizioni la cui applicazione è affidata a pubblici funzionari dell'ordine amministrativo e giudiziario ed a professionisti che per l'abitudine giornalmente acquisita alla interpretazione ed alla applicazione delle leggi, riusciranno indubbiamente a trovare il modo come conciliare col loro concorso reciproco le peculiari esigenze dei giudizi e della procedura onde adattare quelle della legge fiscale.

Disposizioni di coordinamento per le tasse di successione

Queste disposizioni tendono ad adattare le norme della legge fiscale a quelle del codice civile ancora vigente nei nostri territori, specialmente all'Istituto di ventilazione ereditaria che non esiste nella legislazione italiana.

Nelle vecchie provincie del Regno la successione si devolve agli eredi senza il bisogno dell'intervento delle autorità per stabilire ed assegnare a loro le ragioni ereditarie, e, salvo il caso che sorgano delle contestazioni fra gli eredi, sono costoro che dopo la morte dell'autore dell'eredità si immettono in possesso dei beni e se li ripartiscono secondo i diritti a ciascuno spettanti o in forza della legge o in forza del testamento a seconda che trattasi di successioni legittime o testamentarie.

In determinati casi, quando cioè è necessario attribuire i singoli cespiti ereditari ai singoli eredi, attribuzione che come ho detto avviene di comune accordo fra gli eredi stessi, si fa risultare di questa attribuzione da un atto in divisione in forza del quale si opera la intestazione dei singoli cespiti immobiliari ai singoli aventi diritto nei registri fondiari ed eventualmente in quelli ipotecari.

Quindi nelle vecchie provincie, avverandosi il decesso di un possidente, gli eredi, nel termine fissato dalla legge fiscale e con le modalità richieste da tale legge, come diremo a suo tempo, presentano all'Ufficio del Registro competente la denuncia della successione in forza della quale tale Ufficio, previi gli accertamenti necessari procede a stabilire la natura e l'ammontare dell'asse ereditario netto dagli eventuali debiti e le quote di questo asse spettanti ad ogni singolo erede sulle quali liquidata la tassa e gli accessori che ciascuno erede dovrà pagare allo stesso Ufficio con determinate modalità ed entro un termine stabilito.

Bisognava adottare questa procedura all'Istituto della ventilazione ereditaria ed a ciò provvengono gli art. 35 e 46 del decreto i quali stabiliscono che, dopo definite le operazioni inerenti alla ventilazione, l'Ufficio finanziario sia investito della commisurazione e riscossione della tassa. Vi sono anche delle norme che, in deroga a quelle del testo unico, spostano i termini del pagamento, della prescrizione e dei vari adempimenti affidati dalla legge fiscale agli uffici del Registro.

Disposizioni transitorie e finali

Il concetto fondamentale delle tasse estese è quello di colpire tutti gli atti ed i contratti della vita civile; i provvedimenti dell'autorità giudiziaria; ed i trasferimenti delle proprietà, dell'usufrutto, dell'uso o godimento dei beni in qualunque modo avvenga, in occasione della registrazione di tali atti e provvedimenti, o in occasione dei trasferimenti.

Quindi le nuove tasse sono applicabili a tutti gli atti, contratti, provvedimenti e trasferimenti posti in essere, dal 1.o luglio 1923 o a quelli per cui, pur essendo stati posti in essere precedentemente, cioè sotto l'impero delle cessate disposizioni, il diritto a percepire la tassa, è sorto col 1.o luglio 1923.

Fra questi ultimi sono da annoverarsi tutti quegli atti e contratti che erano condizionatamente esenti da tassa per la legislazione fiscale austriaca, cioè che erano esenti fino a tanto che non occorreva farne uso.

Questa regola generale trova un'eccezione in tutti quegli atti fatti prima del 1.o luglio 1923 i quali per la legge fiscale austriaca non erano soggetti a tassa. Questi atti, siccome avevano acquisito il diritto all'esenzione in virtù delle disposizioni vigenti all'epoca della loro creazione, continuano a godere di tale diritto anche in seguito alla attivazione delle nuove disposizioni. Analogamente tutti quegli atti e contratti fatti prima del 1.o luglio 1923 che avevano scontate le tasse imposte dalla legge austriaca, anche se d'importo inferiore a quelle richieste dalla legge estesa, non sono soggetti alle nuove disposizioni fiscali, anche nel caso che di essi ne venisse fatto uso per la prima volta col 1.o luglio 1923.

Coerentemente a questi principi le tasse di successione saranno regolate dalle leggi estese qualora la morte o l'evento da cui la devoluzione dipende siasi verificata dopo l'entrata in vigore del decreto medesimo e l'acquisto o il trasferimento a qualunque titolo di cose o diritti dipendenti da una condizione sospensiva verificatasi sotto l'impero delle leggi precedenti a quelle estere, saranno soggetti alle disposizioni vigenti al giorno dell'avveramento della condizione accetto il caso che si provi di essere stata già pagata la tassa di trasferimento.

Fiori d'arancio. La gentile signorina Resi Planinec con sig. capitano Angelo Carnincich. Felicitazioni.

La chiusura del più vecchio negozio di Trieste

Era, per quanto sappiamo, il più vecchio negozio di Trieste che fosse rimasto sempre allo stesso posto: e si è chiuso l'altro giorno. Un piccolo negozio, che i vecchi triestini conoscevano bene, ma forse non altrettanto popolare tra le giovani generazioni: vendeva candele e torcie di cera, e si trovava in Piazza Piccola, dietro il Municipio. Si trovava là dal 1791; dunque da centotrentadue anni! Era il luogo di vendita dei prodotti della vecchia cereria triestina dei Machlig.

Quando Pietro Machlig, sullo scorcio del settecento, aveva fondato la sua fabbrica di candele nella contrada che porta tuttora il nome di via della Cereria, da industriale avvenuto aveva anche aperto il negozio nel centro della città per curarne la vendita. Era allora l'età dell'oro delle candele. In tutte le case candellieri e doppieri per far onore agli ospiti che non si potevano accogliere all'economico lume delle lampade ad olio; moccoletti e bugie illuminavano le scale all'inquilino che rientrava di notte; candele infilzate sui bracciali o nei lampadari penduli delle feste da ballo; candele moltiplicate con asiatico lusso nei teatri quando s'illuminavano «a giorno». E poi tutte le torcie solenni delle chiese, mai tanto amate quanto in quel cadere dell'età barocca, che aveva profuso anche nella cera le meraviglie dell'ornamentazione. Torcie da altare, pontificali, grosse come colonne; ceri pasquali istoriati a colori; ceri per tutte le ricorrenze di Madonne e di Santi per tutti i salvataggi, per tutti i voti, con colature diligenti in stampi di raro artifizio, con fiorettature a tinte di smalto, con paste di cera morbide ed odorose. Nel negozio di Piazza Piccola gli affari dovevano andare a gonfie vele.

Ma il signor Pietro Machlig aveva un torto, che poi rimase in famiglia: quello di occuparsi di politica. E come molti triestini di quel tempo, non poteva soffrire il dominio francese. Il suo piccolo negozio pare fosse divenuto il nido dei maldicenti contro il governo di Napoleone. E il comando francese, che lo teneva d'occhio, un bel giorno mandò i gendarmi alla bottega del candelaio; fece chiudere tutto; e sulla porta sprangata affisse tanto di decreto, che significava l'ordine di chiusura per abuso del «ius murmurandi».

Le farmacie e le librerie non erano i soli negozi dove si facesse la politica in quegli anni. Come del resto anche molto più tardi. Quanta politica non è stata complottata ogni giorno, durante gli anni dell'irredentismo, nel negozio di stoffe di Lorenzo Bernardino o in quello del cartolaio Antonio Bonetti! Il fatto è che, ai tempi napoleonici, anche il negozio Machlig in Piazza Piccola ebbe la sua storia: e ne ebbe anche molta di più quando al fondatore della casa sottentrò il suo figliuolo Felice Machlig.

Questi era un uomo che molti di noi ricordano vivo e vegeto, poichè è morto soltanto il 13 dicembre 1909, nell'età di novantatrè anni. Era allora un vecchietto candido e tremolante, sempre vestito di nero, che attraversava la piazza sostenuto da un famiglio per recarsi all'abituale Caffè degli Specchi; ma lo spirito gli era rimasto lucido e vivo, e nel suo piccolo corpo c'era un sacco di memorie dei tempi passati. Era stato guardia nazionale nel 1848; era stato membro del primo Consiglio liberale dopo il 1860, e vice-presidente del Consiglio; e rimase, fino alla morte, uno dei più sviscerati amanti della causa nazionale e uno dei più scrupolosi e zelanti direttori della Beneficenza Pubblica. Con quest'uomo, si capisce, il negozio di Piazza Piccola diventò più che mai un negozio politico. Soltanto il sentimento dominante non era più adesso l'avversione alla Francia; era l'amore all'Italia.

Specialmente nei primi anni di consiglierato del Machlig, i consiglieri di parte liberale-nazionale trovavano comodo di tenere, prima delle sedute, una specie di conciliabolo nel negozio del loro collega. E vi si ritrovavano tutti gli uomini municipali di quel periodo: i Hermet, i Cumano, i D'Angeli, i Baseggio, i De Rin, i Nobile, Arrigo Hortis. Ultimo di quell'onorato drappello rimase su la terra Felice Machlig a narrarne i casi, le discussioni, gli avvedimenti e le speranze. A lui fu dato di partecipare alle prime elezioni che si fecero a Trieste nel 1848, e di fare poi il suo dovere di cittadino l'ultima volta nel 1909, l'anno della sua morte, a distanza di sessant'anni.

Sotto il lungo suo reggimento, la vecchia cereria dei Machlig si era trasportata nel 1852 dalla antica sede a un nuovo fabbricato in via Montecucco. Il negozio invece rimase dov'era. Ereditò negozio e fabbrica la signora Rosa Machlig, che sopravvisse poco tempo al congiunto; poi l'azienda passò nelle mani del cogn. Ilario Baxa, che morì presto anche lui; subentrarono i suoi eredi, e questi nel 1913 cedettero l'intera azienda alla conosciuta cereria veneziana Pasqualin e Regini, che fece il trasporto della fabbrica in via S. Marco, dove attualmente si trova.

Durante la guerra, un'ultima avventura politica — e questa molto ingrata — doveva toccare all'azienda dei Machlig. I nuovi proprietari erano cittadini italiani, e l'autorità austriaca ne consegnò gli averi all'amministrazione di uno dei più foschi tipi di odiatori dell'Italia che disonorassero il loro nome italiano: il famigerato cav. Grioni. Così anche il vecchio negozio, che aveva sentito tanti palpiti d'italianità e tante parole d'amor patrio appassionate e commosse, patì l'oltraggio della più disgustosa padronanza nemica.

Ieri il negozio dei Machlig si è aperto per l'ultima volta. Nel pomeriggio, con commozione di tutto il vicinato, si chiusero le imposte sulle secolari sue vetrine biancheggianti di torce e di ceri: e non si riapriranno più. Il motivo della chiusura? Nessun motivo speciale; ragioni di convenienza commerciale generiche; tempi mutati. Sbiadito già non poco dagli anni, un ricordo della Trieste di ieri scompare.

Perchè ritardò di 12 ore l'Orient-Express

Ieri l'«Orient-Express» giunse nella nostra città alle 17, con 12 ore di ritardo. Il ritardo era dovuto allo sciopero ferroviario di 48 ore proclamato dai ferrovieri jugoslavi della Meridionale. Tanto a Lubiana che al confine tra Recchio e Postumia l'Orient-Express ha dovuto sostare per parecchie ore causa la paralizzazione d'ogni movimento dei treni. Era corsa la voce che il ritardo fosse dovuto ad un deragliamento, ma la notizia fu smentita già all'arrivo del treno che giunse in perfetto ordine.

L'«Orient-Express», dopo mezz'ora di sosta, partì alle 14.30 alla volta di Milano, dove giunse con 10 ore di ritardo, guadagnando quindi sul percorso, due delle ore perdute.

I ferrovieri jugoslavi al confine dichiararono non solo che lo sciopero sarebbe durato per 48 ore, ma che, se la vertenza non verrà risolta, in loro favore, per solidarietà domani avrebbero scioperato tutti i ferrovieri jugoslavi.

L'impossibilità di ricevere la comunicazione telefonica con e oltre Lubiana, fa pensare che nel vicino regno ci sieno anche movimenti di postelegrafonici.

Mercato mensile a Valle d'Istria. Il Municipio di Valle d'Istria comunica che in quel Comune, il primo maggio e il 16 agosto d'ogni anno e, inoltre, ogni secondo martedì degli altri mesi, si terrà un mercato d'animali e di merci al minuto.

Il primo mercato si terrà il 16 corr. Se il primo maggio o il 16 agosto dovessero cader di domenica, il mercato verrà tenuto il giorno susseguente.

Una sezione della Federazione dei geometri istituita a Gorizia

Abbiamo da Gorizia, 3, sera:

I geometri residenti a Gorizia riunitisi in assemblea per discutere sull'eventualità di formare una sezione della Federazione nazionale dei periti agrimensori, riconosciute le necessità morali e materiali sentite dalla classe — specie in rapporto alle speciali condizioni delle nuove province — approvano lo statuto federale e dichiarano costituita la sezione di Gorizia.

All'uopo nominano un consiglio direttivo provvisorio, perchè prenda immediato contatto con il comitato centrale e perchè inizi con la sezione di Udine lo studio dei problemi più urgenti che interessano la sezione.

Alla sezione di Udine, i geometri di Gorizia nel costituirsi in sezione della Federazione nazionale dei periti agrimensori, consci dei doveri che legano in vincolo fraterno tutti appartenenti alla classe, deliberano di inviare un cordiale saluto ai colleghi del Friuli, dai quali si augurano di ottenere la necessaria e valida cooperazione nei problemi della zona.

Il monumento al Fante sul San Michele non si farà

Abbiamo già scritto a lungo sul progetto di sostituire al monumento al Fante, che doveva sorgere sul San Michele, un adattamento monumentale del Castello di Gorizia.

La *Stefani* ora dà ufficialmente la notizia che il monumento sul San Michele non si farà più, con la pubblicazione del R. Decreto che revoca la personalità giuridica al Comitato nazionale per il monumento ossario al Fante italiano, che aveva lo scopo di erigere una grande opera d'arte a Cima 3 del S. Michele del Carso. L'importo raccolto è stato devoluto al fondo per gli orfani di guerra. Come è noto, il progettato monumento, che doveva sorgere in località già dichiarata zona sacra e monumento nazionale, ha dato luogo a vivaci polemiche, e il Comitato era venuto meno al suo fine, non avendo raccolto più di due milioni sui venti ritenuti necessari.

La società corale viennese a Trieste

Una vecchia e rinomata società di coristi viennesi intraprenderà nel venturo autunno un giro di concerti nelle maggiori città italiane, fra cui è inclusa Trieste. Canteranno canzoni austriache e cori d'opera e faranno sentire audizioni classiche e moderne. Le parti di solisti saranno sostenute dalla soprano signora Kivrins e dal baritono signor Duhan.

I freschi in mare di S. Nicolò d'Oltra

Un quadro veramente bello e suggestivo è stato quello che offriva San Nicolò l'altra sera.

La bella riviera si presentava agli occhi dei gitanti, imbarcati sul «Vettor Pisani» come un'ampia distesa infuocata, dalla quale partissero zampilli incandescenti.

Oltre un migliaio di persone, fra triestini e capodistriani si riversarono sulla spiaggia godendo il fresco di una magnifica serata.

Le danze, allietate dal getto di coriandoli e serpentine, continuarono fino alla mezzanotte, ora in cui i gitanti fecero ritorno a Capodistria e a Trieste.

Prossimamente verrà tenuta una grande festa a cura di un comitato fascista di Capodistria.

Questa sera il piroscafo «Vettor Pisani» effettuerà una gita speciale alla di San Nicolò bagni. La banda Giuseppe Verdi di Isola svolgerà a bordo e sulla spiaggia un ricco concerto.

La riviera doltrana verrà fantasticamente illuminata, così pure il monte Moro che sta a tergo della spiaggia. Sul terrazzo appositamente costruito si svolgeranno le danze, illuminate da un proiettore a colori. Suonerà un'orchestra «jazz-band».

Partenza da Trieste alle 20 col piroscafo d'orario e alle 20.30 col «Vettor Pisani» (straordinario). Da San Nicolò alle 24.

La gita sociale dell'«Adriaco» a Grignano. La direzione della Società per l'incremento della stazione climatica di Grignano ci comunica che la sera di domenica 5 corrente, in occasione della gita sociale a Grignano del R. Yacht Club Adriaco, avrà luogo un concorso a premio di barche addobbate, una serenata in mare e l'illuminazione di tutte le ville e alberghi della regione.

Serate di lettura del pensiero a Semedella. Domenica e lunedì, alle 20.30, il prof. Delfo, che tanto successo ottenne di recente all'Associazione ex allievi con i suoi esperimenti di lettura del pensiero, terrà due serate all'Hotel Venezia di Semedella. Le due serate saranno integrate dalla partecipazione della cantante Erna Pecchiari.

La sagra di Sant'Anna a San Sabba. Per cura di apposito comitato, domenica 5 e lunedì 6 corrente, dalle 17 alle 23, avrà luogo l'annuale festa da ballo (sagra) in S. M. Maddalena inferiore (S. Sabba).

Al Tribunale militare. In occasione del collocamento a riposo del tenente colonnello cav. Michele Fortunato, valoroso combattente e Presidente del nostro Tribunale militare, tutti i funzionari e giudici, con a capo l'avvocato militare cav. Arrigo Mirabella, hanno offerto un vermouth d'onore all'egregio funzionario che ha disimpegnato il delicatissimo compito a cui fu chiamato or sono due anni, con elevato spirito di giustizia e di obbiettività. L'intima riunione fu improntata a vivissima cordialità e si chiuse con brevi parole di commiato pronunciate dall'avv. militare cav. Mirabella, a cui rispose, commosso, il festeggiato ringraziando tutti gli intervenuti per la manifestazione di affetto che così spontaneamente vollero tributargli.

Le operazioni di accertamento della produzione vinicola. Il regio decreto 12 luglio 1923, n. 1510, che riordina l'imposta generale sul consumo del vino, conferisce la facoltà dell'accertamento della materia imponibile ai comuni ed alle aziende daziarie, gestite sia direttamente dai comuni sia da appaltatori, che offrano sufficenti garanzie di regolare e adeguata organizzazione.

Nell'intento di predisporre le cose in modo che l'applicazione dell'imposta non subisca alcun intralcio, s'invitano i comuni e le aziende daziarie che intendessero assumere l'incarico dell'accertamento delle quantità di vino prodotto, a farne domanda su carta bollata da lire 1.20 entro l'8 agosto prossimo all'Ufficio tecnico di Finanza di Trieste. L'Ufficio stesso, dopo l'accoglimento delle domande e il conseguente accordo sulla misura del compenso stabilito dal decreto, comunicherà agli interessati le norme inerenti alle operazioni d'accertamento.

Una gita di commercianti italiani a Vienna. Incoraggiata dalla Legazione d'Italia e organizzata dal Sindacato nazionale agricolo-commerciale-industriale (S.N.A.C.I.) di Firenze — via Oche 2 — avrà luogo dal 1.o all'8 settembre prossimo una gita di osservazioni commerciali a Vienna, aperta a commercianti, esercenti e industriali che desiderino prendervi parte. Oltre che la città in genere, si visiteranno particolarmente fabbriche, magazzini, officine e laboratori degni d'importanza nonchè la V Fiera campionaria d'autunno. Le iscrizioni si chiudono improrogabilmente il 10 agosto p. v.

L'aggio sui dazi d'importazione jugoslavi. In merito all'aumento di certe tasse doganali d'esportazione, era corsa la voce che i circoli competenti erano intenzionati di aumentare considerevolmente, col primo d'agosto, l'aggio doganale sui dazi d'importazione. Apprendiamo che questa misura non verrà presa dal Ministero delle Finanze

COMUNICATI*)

GIORGINA PRELESNIG
GIUSEPPE COMUZZO
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 4 agosto 1923

PIA MEDEOT
LODOVICO STOJKOVIC
oggi sposi
Gorizia, 4 agosto 1923

Si rende di pubblica ragione che:

Il signor Carlo Florio, sfidato dal maggiore cav. Cappuccio, perchè fece al suo indirizzo un gesto volgare ed osceno in un pubblico locale, asserendo meschinamente ai padrini, per telefono, che non aveva offeso nessuno, contrariamente ad ogni regola cavalleresca, rifiutava di battersi.

(Dal verbale dei padrini in data 31 luglio anno corrente).

Maggiore CAPPUCCIO

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano sentitamente il valente medico Dott. GIUSEPPE SUSA che, con amorevoli cure nonchè con sapiente operazione, seppe guarire la loro figlia risp. moglie Angelina.

Famiglie TURRIN - GUERRA

D. TRIPCOVICH & Ci. - TRIESTE

Espresso passeggieri
TRIESTE-VENEZIA
e viceversa
col celerissimo piroscafo di lusso
"VENEZIA,,
a triplice elica, munito di motori a turbina - Velocità oraria 21 miglia
Saloni di I, II e III classe con servizio di ristorante e caffetteria in ogni classe
Partenza da **TRIESTE** (Molo Audace) alle 9.
Partenza da **VENEZIA** (Bacino S. Marco) alle 15.
TUTTI I GIORNI
domeniche e feste comprese
TRAVERSATA IN TRE ORE E MEZZA
Di domenica si rilasciano biglietti di gita di andata e ritorno con facoltà di ritorno entro il successivo mercoledì.
I biglietti di passaggio sono in vendita presso la Società (Casello al Molo Audace) e presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, Via della Borsa N. 2.

Stabilimento balneare S. Nicolò - Bagni

Questa sera il piroscafo «VETTOR PISANI», della Società Capodistriana, effettuerà, tempo permettendo, il secondo
FRESCO IN MARE
alla volta di
S. Nicolò - Bagni
Illuminazione fantastica di tutta la riviera — **Gran falò sul Monte Moro** — Fuochi d'artificio — Banda «Giuseppe Verdi» di Isola a bordo e sulla spiaggia — Festa da ballo con proiezioni colorate sul terrazzo — Orchestra con «jazz-band» — Servizio inappuntabile di ristorante, caffè e gelateria.
Partenza da Trieste (dalla riva di Piazza Unità) alle 20 col piroscafo d'orario e alle 20.30 con la gita speciale. Dal Bagno ritorno alle 24.
Partenza da Capodistria col piroscafo «Oltra» (gita straordinaria) alle 20.45.
Prezzi di passaggio inalterati (indistintamente, esclusi abbonamenti).
L'avviso di partenza da S. Nicolò verrà dato un quarto d'ora prima con la campana.
LA DIREZIONE

Il dott. **ALBERTO FACCHIN** specialista per la cura della sciatica e lombaggine, riceve tutti i martedì dalle 11 alle 12 a Trieste, Portici di Chiozza N. 1, II p., porta di mezzo. In casi gravi cura a domicilio.

Grande partita mobili extraforti a prezzi eccezionalmente bassi. Arrivi nuovi
Magazzino, via Udine 25
Prezzi bassissimi
Visitare e confrontare

Stabilimento industriale jugoslavo cerca lire 200-300.000 per breve tempo pagando buoni interessi. Ottime garanzie. Offerte «Urgente» al Piccolo.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Malattie veneree e cutanee
DIATERMOTERAPIA
per le malattie dell'uretra, prostata, organi genitali femminili ecc.
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Riceve dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 16-19.
Sale d'aspetto separate

Fate conoscere quello che avete da vendere e per raggiungere brillantemente lo scopo servitevi del nostro giornale

Ciò che si legge e ciò che si stampa a Trieste

Il dramma dell'irredentismo e la fusione con la cultura nazionale

La vita morale e mentale di un popolo è in gran parte riflessa nel suo commercio librario, e la letteratura riassume la storia dei gusti e delle tendenze, ed è la più chiara indicatrice del grado di maturità civile e di esperienza spirituale della città e della nazione. Chi osa affermare che la letteratura è una falsificazione della vita incorre in un grave sofisma. Le grandi epoche storiche; le più profonde crisi di coscienza sono documentate nella storia della letteratura, che è stata sempre il ritratto fedele di un popolo. Gli storici venturi avranno da compulsare un copioso materiale per ricostruire nelle sue linee essenziali il travaglio spirituale del periodo post-bellico. Gli aspetti diversi delle tendenze letterarie, e le forme svariate e contrastanti nel gusto dei lettori potranno forse disorientare il critico nell'opera di sintesi storica; ma è certo che non gli sfuggiranno gli aspetti fondamentali della crisi contemporanea in cui cerchiamo così avidamente la nostra unità morale e intellettuale. E questa ricerca avrà caratteri più evidenti nelle nostre terre, e specialmente a Trieste, ove l'orientamento verso la cultura ha dovuto subire, per le circostanze da noi già esaminate, qualche ritardo. Eppure un popolo infelice, in attesa perpetua di redenzione politica e di affrancamento intellettuale ha maggiori bisogni spirituali di un popolo già tutto raccolto e libero nei suoi confini, e pertanto si dovrebbe dedurre che la cultura triestina dell'anteguerra e del dopoguerra avrebbe potuto esser l'avanguardia e il segnacolo nazionale dell'attività letteraria, ma se i bisogni apparivano realmente urgenti e profondi, gli ostacoli naturali e politici non erano facilmente superabili. La prima grave eredità del nostro passato immediato consiste nella «mentalità localista». Impotenti e impari ad una profonda e attiva alleanza con la cultura dell'Italia, lontani e passivi alle sue lotte politico-sociali, spettatori tristi del suo flusso e riflusso nelle vicende internazionali, dovevamo fruire di una cultura e di libri censurati e sterilizzati da ogni elemento che potesse in qualche modo infiammare la nostra coscienza storica e renderci partecipi delle contese e del fervore politico-letterario della Nazione. Ma c'è ancora di più. Quando la cultura italiana, specialmente nel romanzo e nel teatro, era accodata al gusto e allo spirito francese, la cultura triestina, se può così essere definita l'educazione prettamente locale dei nostri giovani, era di forme e di metodo sotto l'influsso della scuola tedesca. Nè l'imitazione letteraria francese, nè il metodo e l'influsso tedesco poterono nonchè intaccare, viziare la libera attività artistica e il finale ritrovamento spirituale degli italiani delle vecchie, e oggi delle nuove province. Ma la nostra osservazione vale a rafforzare quel concetto che abbiamo accennato sulla tradizione e conservazione della nostra mentalità triestina, strettamente localizzata nelle abitudini, nei modi e nei giudizi triestini, già formata nel linguaggio e nel gusto. Impossibilitata a ricevere l'alimento intellettuale e culturale dal Regno, la città si rifiutava di unirsi ad una cultura che non corrispondeva alla sua indole e al suo sangue italiano. Da questa solitudine un po' volontaria e un po' coatta, ebbe origine e sviluppo la «triestinità» che può essere definita da una specie di passività accorata e rassegnata verso ogni grande manifestazione culturale. Chi vorrà fare la storia del giornalismo e dell'arte letteraria nelle terre irredente, dovrà soffermarsi su questo particolare aspetto del pensiero «locale», specialmente a Trieste, città che fu aperta al passaggio di tutte le razze d'Oriente e d'Occidente, e che è rimasta fedele a se stessa, chiusa in una forma assai caratteristica di provincialismo che non ha niente di comune col provincialismo o col regionalismo del vecchio Regno. Infatti, come educazione mentale, e come caratteristica etnica e abitudine politica il giuliano non ha niente a che fare col tipo regionale così classicamente preciso della vecchia Italia: il romagnolo, il pugliese, il siciliano, l'umbro. La caratteristica se mai, è solo nella parlata veneta.

L'isolamento spirituale

Questa strana complessione morale e mentale non era solo rilevabile nelle grandi masse agricole e operaie, ma anche nelle classi più istruite, nella media e grossa borghesia. Una cultura, spesso amorfa e grigia preparava una gioventù fervida e battagliera nelle contese nazionali, ma ancora chiusa e prigioniera, quasi esiliata dall'attività culturale che si maturava nel resto della Nazione. Esempio caratteristico rappresentavano quei giovani che per conseguire titoli di studio e attestazioni ufficiali valide per una proficua carriera professionale a Trieste, percorrevano gli studi presso istituti stranieri. Se a Trieste la funzione nazionale della cultura era condizionata a precetti e osservanze, e il pieno collegamento non poteva mai avvenire; il giovane studente che si recava all'estero, a Vienna, a Graz, ad Innsbruck pativa ancora più fortemente questo isolamento. Dentro alla sua città, il triestino si sentiva nell'atmosfera italiana, e solidale con gli altri italiani nella pretesa e nei diritti elementari della cultura. Fuori di Trieste egli doveva lottare disperatamente nella sua solitudine intellettuale; proprio negli anni in cui avveniva la formazione della mente, l'inquadramento e la disciplina delle idee, l'impronta dei gusti. Allora egli era obbligato al metodo straniero; costretto ad apprendere su libri tedeschi, cose vedute e sentite da tedeschi, scritte secondo il cervello e l'animo dei tedeschi. Così, il povero studente nasceva tra due mentalità diverse e spesso avverse, tra due lingue straniere e spesso nemiche, tra due civiltà contrastanti. Da tutto questo l'uomo si maturava con una coscienza robusta e squisitamente italiana, ma non poteva, proprio nel periodo della crescenza intellettuale e spirituale, sottrarsi completamente all'influsso delle due civiltà. La conoscenza della lingua, l'abitudine al costume e l'obbligo allo studio tedesco formavano nel giovane triestino una seconda natura, che talora contrastava e si contrapponeva alla natura fondamentale del suo essere italiano e triestino, perchè lo disviava dalle fonte culturali e spirituali dell'educazione e della scienza nazionale. Così la cultura e l'educazione, anzichè integrarsi, seguendo il naturale svolgimento dell'anima dello studente, si complicavano e risultavano frigide nella loro disciplina perfetta. Chi ne guadagnava era lo spirito italiano dello studente, che lontano dalla sua città accumulava in passione e fervore di lotta nazionale tutte le energie represse. Bisogna pensare al travaglio culturale e al disagio sentimentale di tutta questa nostra gioventù, per capire meglio come si venisse formando una classe ancora e sempre fuori e assente dal movimento e dalle direttive della cultura e della scienza italiana. Molti di questi giovani divennero ferventi apostoli d'irredentismo e di nazionalismo italiano. La loro passione politica mediante la propaganda e l'agitazione, spiega ormai meglio il dramma dello spirito e della cultura irredenta a Trieste.

Eppure, di quella cultura, da chi ami le statistiche, si può derivare l'amore che avevano i triestini per il libro italiano, per la letteratura romanzesca in genere e per la letteratura drammatica in modo particolare. La crisi odierna del libro e del lettore presenta questa strana contraddizione: che il gusto per la cultura si eleva, e il numero degli acquirenti del libro discende. Oggi si legge di più e si compera di meno. I motivi sono di ordine economico e di natura politica. Prima della guerra il numero delle librerie triestine era molto ristretto; mentre oggi è abbondante e di lusso. Prima della guerra alcuni enti di cultura, desiderosi della diffusione di essa, acquistavano migliaia di volumi per una collettività di lettori. Oggi che le associazioni cittadine di cultura non hanno — per le mutate condizioni — in programma i medesimi obbiettivi dell'anteguerra, il libro che circolava per le mani di 300 persone, serve ed è comperato da un individuo singolo. Ma un grande influsso sulla crisi del libro è anche determinato dalle odierne condizioni economiche. Nei tempi di grassa, il consumo del libro voluttuario e della letteratura di guerra era a Trieste un segno non solo dell'elevazione di gusto del pubblico, ma anche l'effetto della falsa situazione di benessere creata dalle speciali e transitorie condizioni in cui venne a trovarsi la città.

Il libro nelle antiche e nuove abitudini

La storia, la progressione e i mutamenti del nostro commercio librario, sono un po' la storia dell'anima e della vita triestina dal 1919 ai 1923. Vita intellettuale e morale piena di oscillazioni e d'incongruenze che conferma assai chiaramente la diagnosi che noi abbiamo fatto negli articoli precedenti. Il gusto letterario e l'amore alla cultura romantica e popolare che prima della guerra erano sostenuti, aiutati per fini di propaganda e di tutela italiana, da enti, associazioni, Comune e comitati cittadini incaricati di diffondere il libro in tutti gli strati della popolazione, in tutte le categorie professionali, sono assai decaduti e quasi morti. L'ente non acquista più; il consumatore del libro è il singolo individuo. Prima la lettura appariva una necessità nazionale e cittadina; aveva un fine etico e uno scopo politico; oggi è considerato un oggetto di lusso perchè pesa sulle scarselle della gente. La grande massa, che un tempo era forte acquirente, oggi non può acquistare mentre più forte sembra essere il desiderio e più propizio il momento per letture sostanziose ed edificanti. Ma questo, a seconda dei librai e dei critici, è il periodo decisivo del nostro assestamento intellettuale.

Il popolo opera il suo esame di coscienza, e si orienta nelle grandi direttive della vita nazionale, nei momenti di grave crisi morale, politica e sociale. Ma intanto il libro è il più colpito dalla miseria. La biblioteca civica che in epoche normali comperava quasi tutte le opere scientifiche e letterarie e raccoglieva libri rari, edizioni pregevoli, spendendo approssimativamente 12.000 corone all'anno; oggi acquista un terzo dell'anteguerra e spende meno di 20.000 lire. La proporzione degli acquisti è presto fatta, se si pensa che il prezzo dei volumi è in media triplicato, ed è quadruplicato per le edizioni di filosofia, critica, politica e sociologia, mentre il valore d'acquisto della moneta è disceso notevolmente. Una grande forza d'acquisto era rappresentata prima della guerra dall'Unione magistrale, dagli enti e sodalizi intellettuali.

Insegnanti delle scuole medie, professori e maestri comperavano libri di scienza, di pedagogia, di letteratura, di storia, i quali aiutavano la integrazione della cultura professionale. Così l'insegnante, che nella vita cittadina doveva portare una nota di superiorità intellettuale, e di austerità morale, aveva la possibilità di tenersi al corrente con le pubblicazioni interessanti il campo educativo. Oggi l'insegnante, uomo e donna, non è più in condizione di formarsi una biblioteca nè di acquistare un'opera scientifica di uno o più volumi. All'aumento del prezzo del libro è corrispondente una diminuzione degli stipendi. Nel campo della pedagogia — per esempio — Giovanni Gentile, il Lombardo Radice e altri hanno pubblicazioni di profondo interesse per l'insegnante. Nella scienza morale il Rosmini, Gioberti, Mazzini sono stati commentati da critici moderni come il Croce, il Momigliano, Orano e Cimboli. Ebbene ogni volume costa dalle 15 alle 25 lire. Quale insegnante può spendere ogni mese, per soli libri, 50 o 75 lire di quota? Le società di navigazione e i cantieri rappresentavano anche un valido elemento nella cultura e nella propaganda del libro. Per ogni nave costruita nei nostri cantieri, veniva allestita una ricca biblioteca. I viaggiatori per l'Oriente e per le Americhe trovavano nelle lunghe traversate il libro italiano illustrato, o il libro che in lingua straniera gli parlava dell'Italia e di Trieste. Oggi questa consuetudine è quasi morta, ma si spera che verrà ripresa tra poco.

Lentamente, per un fatale dissolvimento della vecchia economia cittadina, e per il mutato gusto della gente, il libro non rappresenta più la vecchia funzione e la cara abitudine dei tempi passati. Ormai il suo smercio non è spesso dipendente da un'elezione del pubblico e del privato, ma risente gl'influssi dell'ambiente e i richiami della mostra. Si compera Panzini e Siciliani, Delcroix e Pastonchi perchè questi scrittori vengono a Trieste, e tengono discorsi e conferenze, e fanno parlar di sè; e il giornale diffonde e illustra l'opera da essi svolta. Così dicasi per le rappresentazioni teatrali. Lopez e Bracco, Praga e Pirandello trovano qualche benevolo lettore dopo la recita di una loro vecchia o nuova commedia. La critica, il teatro e la conferenza, che rappresentano spesso un successo tra il pubblico, son ancor oggi i più sicuri e apprezzati mezzi di propaganda e di divulgazione del libro. In totale si può calcolare che il 60 per cento delle persone a Trieste non leggono che il giornale.

Ciò che si stampa a Trieste

Il quale giornale, qui come altrove, come in tutto il resto d'Europa, uccide e limita la diffusione e l'interesse per il libro Troppi nemici esso ha: il giornale, il cinematografo, la rivista, il quasi disinteresse del pubblico e il caro prezzo di vendita. Ma nella vita gloriosa del libro, questo fenomeno rappresenta una stasi non una discesa del suo prestigio e della sua funzione nella vita della nazione. Tant'è vero che dopo la guerra, le case editoriali librarie sono aumentate. Anche nella piccola e ristretta vita triestina i tentativi editoriali non sono mancati in questi ultimi anni. Si è costituita da qualche tempo una Società Editoriale Libraria che stampa libri scolastici e sembra utile avendo trovato consenso di pubblico e di lettori, piccoli e grandi. Una nobile schiera di scrittori, studiosi del genere particolare occorrente alla letteratura per fanciulli, stanno attorno a questa novella e promettente iniziativa. E non va dimenticata la raccolta interessante di volumi che sta compiendo la «Biblioteca Giuridica» diretta dal dott. Giuseppe Stefani. L'unificazione legislativa che si va svolgendo gradualmente nelle nuove province con l'introduzione di nuove leggi, o con la fusione di vecchi con nuovi istituti giuridici, ha offerto occasione ai compilatori di presentare agli interessati, enti e legali, alcuni volumi in cui sono riportate le norme giuridiche con vasti e dotti commenti che ne chiariscono il valore e la portata. L'iniziativa, che è la prima del genere tentata a Trieste, doveva essere rilevata in queste rapide note. Assai lodevole è anche l'intensa attività del «Circolo di Studi Economici» cui si devono pubblicazioni interessanti che riguardano il nostro emporio. La nuova rivista *Economia*, di detto Circolo, intende appunto assolvere al compito specifico di illustrare il vasto campo degli studi in materia con particolare riguardo alla regione e al nostro centro commerciale. Passando dal campo delle pubblicazioni di economia, di politica e di legge a quello del genere letterario e artistico, giova mentovare l'editore Capelli, che pubblica a Trieste qualche studio o qualche romanzo, il Trani che offre spesso pubblicazioni di grammatiche, studi vari, il Caprin che prosegue nell'antica tradizione, variando il genere delle sue cose stampate; qualcosa il Fichera e infine i bollettini o altri vari stampati della tipografia del Lloyd. Un'attività vasta e varia sta svolgendo lo stabilimento editore della «Temi» (Tipografia Editrice Mutilati Invalidi), che alterna pubblicazioni di genere letterario a quelle di argomento politico-sociale. E' recente l'edizione di un volume di scritti del lirico tedesco Rainer Maria Rilke tradotto dal Negrelli ed è di prossima pubblicazione una raccolta di volumi che illustreranno la vita e le opere dei volontari giuliani. Ultimo in ordine cronologico, ma primo nella considerazione di chi scrive viene l'editore Michele Susmel. Quest'uomo colto, coraggioso e di fine gusto, aveva tentato di stampare a Trieste un'edizione di lusso del libro di Silvio Benco «La corsa del tempo». Fu per il Susmel un grande successo morale, e per l'autore anche. Ma l'impotenza e la malavoglia di Trieste nel sostenere un'iniziativa che era un onore per la città, apparve chiaramente e senza sottintesi. Ancora una volta si conferma perciò che la particolare posizione di Trieste e l'assenza di una tradizione culturale rendono infruttuosi tutti gli sforzi intesi a rendere attivo il campo del suo lavoro intellettuale.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

L'Italia dal 1750 al 1923

Questo periodo di storia «viva» del nostro Paese è poco o male conosciuto perchè nelle scuole viene trascurato, mentre ci riesce difficile scrutare ed esattamente vagliare con l'«occhio storico» gli ultimi cataclismi a noi ancora troppo vicini. L'eminente storico on. conte P. Orsi ben provvide quindi al desiderio ed al bisogno degli studenti e di tutte le persone colte con una nuova (5.a) edizione, pubblicata or ora da U. Hoepli in Milano, del suo celebre (già tradotto in 5 lingue) e spesso profetico libro «L'Italia moderna» (1750-1923) di pag. 500 con 35 tavole, L. 20, che contiene tutti i più recenti avvenimenti, la parte sostenuta dall'Italia nella guerra mondiale, la riscossa fascistica, ecc.

Altro libro ispirato al concetto (che presto sarà sentito come necessità) di coordinare cronologicamente tutti gli avvenimenti bellici, prebellici e postbellici (con speciale riguardo all'Italia)) è quello del prof. F. Quintavalle che in due volumi elegantemente legati di complessive pag. XLVI-1731: «Cronistoria della guerra mondiale» (L. 56) abbraccia tutto il periodo dal Congresso di Berlino (1878) all'ultimo trattato di pace (novembre 1920). L'editore Hoepli, Milano spedisce queste due opere dietro invio dell'importo o richiesta contro assegno.

I topi degli appartamenti incustoditi

Due case signorili svaligiate

Come ogni anno, gli ignoti profittano anche quest'anno delle ferie estive e della conseguente assenza da Trieste di numerose famiglie allo scopo di penetrare negli appartamenti incustoditi e metterli a sacco. E' la vera parola: commettono un vero e proprio saccheggio, gli ignoti, che riescono a penetrare negli appartamenti dei villeggianti e si portano via tutto quanto da cui si può trarre denaro: dall'argenteria alla biancheria e ai vestiti.

I ladri a banchetto in casa di un villeggiante

Un saccheggio del genere, complicato dallo squarciamento di una cassaforte, fu commesso nell'abitazione del sig. Paolo Rocco, in via Giuseppe Parini n. 8. Vi penetrarono gli ignoti aprendo la serratura con i grimaldelli, coi quali successivamente aprirono gli armadi e i cassetti ch'erano stati chiusi e dai quali trafugarono posate d'argento, lenzuola, tovaglioli, quattro vestiti, un impermeabile e oggetti di valore. Ma la parte più audace dell'operazione ladresca fu lo sventramento di una cassaforte, che fu aperta dal lato sinistro, all'altezza del tesoro. Si appropriarono così di oggetti preziosi che vi erano chiusi: una borsetta di argento, un paio di orecchini con brillanti, due catene d'oro, quattro monete d'oro, 200 corone d'argento, un libretto di risparmio per 20.000 lire e un altro per 30.000, contratti di assicurazione, polizze, contratti d'affittanza, documenti personali del sig. Rocco, il quale trovavasi per quindici giorni ai bagni di Montecatini.

Dopo la breve villeggiatura, il danneggiato, fatto ritorno a Trieste, nell'accingersi ad aprire la porta dell'appartamento, nulla di anormale notò: la serratura funzionò perfettamente. Inoltratosi, però, constatò le palesi tracce del saccheggio, che evidentemente era stato commesso con tutta calma, dandosi i ladri persino il tempo di gozzovigliare con quanto trovarono nella dispensa, imbandendo una vera e propria tavola nella camera da pranzo.

Il Rocco, ch'è assicurato contro il furto per iscasso, sporse denuncia ai carabinieri del quartiere.

30 mila lire di bottino

Con lo stesso sistema, gli ignoti penetrarono nell'appartamento del sig. Davide Finzi, in via Lazzaretto vecchio n. 50. La famiglia Finzi trovavasi a villeggiare a Opicina, e l'appartamento fu lasciato incustodito. Gli ignoti vi entrarono dopo aver aperta la porta con chiavi false, di cui ne dovevano avere un'infinità, se riuscirono ad aprire tutti i mobili, dai quali sottrassero biancheria e capi di vestiario. Squarciarono quindi anche qui una cassaforte e si impossessarono di 5000 lire, 25 mila lei rumeni, catene e orecchini d'oro, posate d'argento, complessivamente per il valore di 30.000 lire.

Il danneggiato denunciò il furto al Commissariato di via della Sanità, dove già la portinaia della casa, tale Maria Ursace, aveva notificato di essersi accorta che la porta dell'appartamento dei Finzi era stata aperta.

L'arresto dello sfregiatore dell'amante. Ieri sera, alle 18, il brigadiere Bruno, della stazione di via Parini, procedette all'arresto di quel tale Giuseppe Iguagnero, di 45 anni, abitante in via Media n. 3. che la sera del 25 luglio u. s. sfregiò con un'arma da taglio, in piazza dell'Ospedale, l'amante Maria Ruzzier, di 27 anni, abitante in via Pietà, perchè dichiarò di volerlo abbandonare. Dopo un primo interrogatorio, fu passato al Coroneo.

100000 Libri gratis

Il Nuovo Metodo di Cura del Parroco Heumann

336 pagine — **200** Illustrazioni

Chiunque, sano o ammalato, s'interessa per questo libro è pregato richiederlo servendosi del buono qui sotto. Ritagliarlo e trasmetterlo debitamente riempito all' Unione Farmaceutica Sezione A 30, Corso Garibaldi 83—85 Milano (11) che subito darà corso alla spedizione dell' opuscolo, gratis e franco d'ogni spesa.

Il libro contiene fra l'altro descrizioni delle principali malattie e cause che le determinano nonchè dei relativi rimedi:

Anemia, Clorosi — **Arteriosclerosi** — **Asma** — **Catarro bronchiale** — **Colpo d'apoplessia** — **Dolori di testa** — **Emorroidi** — **Erpete** — **Gotta, reumatismi** — **Idropisia** — **Malattie del fegato e della bile** — **Malattie nervose** — **Malattie polmonari** — **Malattie dello stomaco** — **Malattie della vescica e dei reni** — **Piaghe alle gambe e Sangue guasto (varici)** — **Stitichezza** — **Tosse**

Serve inoltre da consigliere per ognuno a cui preme la sua salute. Contiene pure illustrazioni dimostrative della struttura del corpo umano. Da esso potrete anche ricavare preziosi consigli circa il regime di vita, la dieta da seguirsi in caso di certe malattie ed i mezzi che devono essere adoperati, per riavere la salute.

In ogni famiglia questo libro è indispensabile.

La bontà di questi preparati li ha resi ormai tanto popolari, che chiunque li ha usati una volta, non li dimentica più ed a chi gliene domanda parere, non può che rispondere: *„I Rimedi del Parroco Heumann sono di una efficacia indiscutibile“.* La prova ci è data dalle

120000 lettere di ringraziamento

(con vidimazione *notarile*) ricevute in pochi anni. Il Parroco Heumann fu uno di quei filantropi che unendo la scienza alla carità, si dedicò per anni ed anni al sollievo delle infermità umane, studiando rimedi sempre più efficaci. L'uso di questi rimedi e la prova della loro efficacia trovansi descritti nel libro: *Il Nuovo Metodo di cura del Parroco Heumann.*

BUONO

All' Unione Farmaceutica, Sezione A 30
Corso Garibaldi 83-85 Milano (11)

Favorite inviarmi il libro: Il Nuovo Metodo di Cura del Parroco Heumann (gratis e franco di porto).

Nome e Cognome: ....

Professione: ....

Via: ....

Residenza: ....

Provincia: ....

ISCHIROGENO
(Rigeneratore delle Forze)
a base di fosforo, ferro, calce, chinina, coca, stricnina

IL PRIMO RICOSTITUENTE
del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

DI FAMA MONDIALE

Nella spossatezza, comunque prodotta,
= RIDONA LE FORZE =

IL SOLO PREMIATO
all'Esposizione Internazionale Torino 1911 con la
MASSIMA ONORIFICENZA
= GRAND PRIX =

Guarisce: Neurastenia, cloro-anemia, diabete, impotenza, debolezza di spina dorsale, alcune forme di paralisi, rachitide, emicrania, malattie di stomaco, scrofola, debolezza di vista. E' energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi delle febbri di malaria ed in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Vendesi in tutte le farmacie e presso l'inventore **Comm. O. BATTISTA**, Farmacia Inglese del Cervo - Napoli.

L'opuscolo generale dei prodotti BATTISTA si spedisce GRATIS a richiesta.

Calcificazione dei vasi sanguigni

La calcificazione dei vasi sanguigni è quel fenomeno che colpisce ognuno di noi, che si manifesta coi sintomi più diversi dopo il quarantesimo anno di età. La sindrome morbosa è caratterizzata da ronzii agli orecchi, afflusso di sangue alla testa, annebbiamento di vista, oppressione cardiaca, cefalee continuate, ecc. Periodicamente curato, il processo morboso s'arresta, le arterie restano elastiche e i disturbi soggettivi scompaiono. La cura più adatta è quella a base di joduro composto come lo si trova nella «Jodoparillina Godina», in vendita presso tutte le farmacie.

Remington

La migliore macchina per scrivere. Accessori

Presso:
CESARE VERONA
VIA MAZZINI 18-I. TELEFONO 17-70

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

CINQUE MINUTI..... E PIU' UN PELO

E' solamente una questione di pochi minuti il toglier via tutti i peli superflui dalla faccia, dalle labbra, dal mento o dove essi sfigurano l'apparenza. Il metodo per far ciò, è il più semplice possibile — del tutto senza dolore, perfettamente sicuro e positivamente innocuo. Si tratta solamente di fare una pasta con della Sulthine Preparata ed un poco d'acqua; applicarla dove si richiede; toglierla via dopo tre o quattro minuti col dorso di un coltello ed i peli così umilianti saranno spariti. Domandate oggi stesso la Sulthine Preparata al vostro farmacista.

Un vero sollievo per emorroidi

Le emorroidi sono molto debilitanti e assai pericoloso il trascurarle e il grattarle non fa che peggiorare la faccenda. L'Unguento Foster arreca pronto sollievo al loro intollerabile prurito e sensibilità. — Ovunque: L. 4.95 (bollo compreso); per posta aggiungere 0.50. — Deposito generale: C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

TEATRO NAZIONALE

Sabato 4 e domenica 5 agosto, **GRANDIOSO SPETTACOLO CINEMA SPORTIVO:** sarà proiettato nella sua integrità il film di «Luca Comerio»

LE DIECI TAPPE
dell'undicesimo Giro d'Italia

Lo spettacolo sarà preceduto da altre due interessantissime pellicole

La storia della Bicicletta attraverso un secolo

I vincitori dei primi 10 Giri d'Italia

2000 metri di film - 150 episodi - 5 parti

Sfileranno sullo schermo nelle fasi più interessanti della grandiosa gara: Girardengo, Brunero, Linari, Aymo, Bottecchia, Gay, Scherl e gli altri «assi» del ciclismo italiano

Le gesta di Bottecchia, trionfatore del giro di Francia

BELLUNO - GRAND HOTEL DES ALPES

I° ORDINE - APERTO TUTTO L'ANNO - TELEF. 35
SERVIZIO DI AUTOBUS ALLA STAZIONE

NUOVO CALZATURIFICIO **STELLA**
Corso Garibaldi 38 - Trieste

continua la liquidazione di tutta la merce acquistata in blocco dalla precedente ditta

a prezzi assolutamente infimi

Stivali da uomo, straord. durata L. **42.50, 49.50, 55.-**
Scarpe da donna . . . . da L. **18.-** in poi
Scarpe da bambini da L. **7.-, 10.-, 12.-, 16.-** „

GRANDE OCCASIONE

ARTA - CARNIA m. 500 s. m. **VALLE DEL BUT**

Rinomato soggiorno alpino - Antiche efficacissime fonti idro-solforose magnesiache - Importante centro per escursioni - Vastissime foreste di abeti - Grandi alberghi con ogni comfort moderno - **Pensioni da L. 20 a L. 30** - Trattamento famigliare - Tramvia Tolmezzo Paluzza in coincidenza con tutti i treni della Udine-Tarvisio (staz. per la Carnia)
Schiarimenti e informazioni: **Consorzio Albergatori Arta, Carnia**

3.a Fiera Campionaria di Napoli
16-30 settembre 1923

Per informazioni, opuscoli ecc. rivolgersi alla DIREZIONE GENERALE Palazzo Borsa — NAPOLI

GRANDI RIDUZIONI FERROVIARIE E MARITTIME

Organizzazione Turistica: «E. N. I. T.» — TRIESTE, via della Borsa 2

-N-G-I-
GENOVA

Lettera di Mr. H. S. Worth alla Direzione della N. G. I.

New York, July first 1923

I wish to express to you my sincere thanks for the delightful trip I made on your s/s «Giulio Cesare», wich arrived to-day. The nine days spent on this wonderfull floating palace will long linger in my memory as the most pleasant sejourn I ever have had on the ocean. And it gives me great pleasure to record here my full appreciation for the courtesy extended to me by the Captain and his efficent staff, especially the Information Office. I must compliment you on the excellent accomodations, the luxury and comforts particulary the exquisite cusine.

Sono lieto di esprimerVi i miei ringraziamenti per la piacevole traversata fatta sul p.fo «GIULIO CESARE», arrivato oggi. I nove giorni passati su questo meraviglioso palazzo galleggiante saranno sempre da me ricordati come il più gradito soggiorno che io abbia goduto sull'Oceano. E mi è grato di esternare con la presente il mio pieno gradimento per la cortesia usatami dal Comandante, dal personale di bordo, specialmente da quello addetto all'Ufficio Informazioni. Devo complimentarVi per gli ottimi adattamenti e per il lusso e confort degli stessi, nonchè in modo particolare per la squisita cucina.

H. S. WORTH (Grande industriale americano)

Prossime partenze del "GIULIO CESARE,,

Da GENOVA 7 settembre per NEW YORK
(da NAPOLI il giorno dopo)

Da GENOVA 18 ottobre per BUENOS AIRES
(da BARCELLONA il giorno dopo)

Biglietti di passaggio, anche per il tratto GENOVA - NAPOLI, presso gli Uffici ed Agenzie della «Navigazione Generale Italiana» nelle principali città d'Italia. — In TRIESTE: Piazza dell'Unità N. 1 :: ::

Canicola...

— Che candela — grida la fruttivendola, la «bula venderigola» triestina — nella piazza schiaffata dal sole, sul selciato che pare una gran lastra ardente...

— Che candela! — sospira la «tabacchina» nel suo sgabuzzino strozzato, sventolando il giornale, dove noi adesso col sudore della fronte mettiamo i nostri poveri pensieri...

E' da molte settimane che il sole — la gran candela — arde senza parsimonia e senza remissione.

Ora l'astro maggiore è entrato nel segno del Leone e versa a catinelle i suoi raggi cocenti su una parte del nostro pianeta, che continua il suo viaggio fatale nello spazio senza fine...

— Estate piena... Fiato della maturanza... Gioioso parto della Madre Terra... — dicono i poeti in vacanza, sdraiati all'ombra d'un faggio cortese, a 700 metri d'altezza, ascoltando il coro indiavolato delle cicale, care ad Anacreonte...

Ma i poveri mortali, condannati a sudare tra le mura cittadine, a camminare per le vie battute dal sole, magari aspettando il tram... che non viene, non possono fare a meno talvolta di mandare l'estate a quel paese...

Sì, la canicola, che mozza il respiro, batte anche i nervi come fossero tasti di pianoforte ed ecco la «Sinfonia canicolare». Il metronomo... «pardon», il termometro segna 30 centigradi all'ombra... Grazie tante!

«Canicola» — già lo sapete! — è la costellazione del Cane, la cui stella alfa (o «principale» è Sirio, diamante del cielo, il più luminoso fiore della notte. Canicola si chiama pure l'epoca in cui questa costellazione sorge col sole e tramonta con esso, circa dal 24 luglio al 24 agosto: l'«opora» dei greci ovvero le giornate del cane: la stagione più calda dell'Europa media e meridionale.

Il cielo ride di un azzurro carico e violento, senza malinconia di nubi. Il termometro sale allegramente e ignora le peripezie del ribasso. Lo ripetiamo sudando, 27-30 gradi all'ombra, 40 e più sotto i baci rabbiosi del solleone: «record» del caldo...

Stagione delle camicie inzuppate: il colletto inamidato (molto raro quest'anno) è un supplizio tantaleo, il busto femminile (oggi quasi del tutto gettato alle ortiche) una tortura medioevale, il letto un giaciglio di fiamme, la graticola di San Lorenzo. Perfino la biancheria è un peso molesto: anche la società più fine s'adatta al «modus vivendi» in maniche di camicia...

Il costume preferito sono le mutandine o il «tricot» da bagno. Anzi l'«inclita mularia» ha abolito anche questa simbolica foglia di fico, mostrando il nord e il sud, come nell'epoca prisca dell'oro...

Si suda e si respira con fatica. Trionfa incontrastato il ventaglio: ventole effettive e ventagli improvvisati: cappelli, borsette, fazzoletti e giornali; e chi non ha altro in mano tenta di stabilire una corrente d'aria, un alito di vento immaginario, con piatti e vassoi e con la stessa mano inerme. E i ventagli lavorano anche nei locali, dove ronfano i ventilatori elettrici. Qualche anno fa, in un teatro, abbiamo sorpreso un signore che cercava di rinfrescarsi col binocolo!

Dalle alture la città appare lucida e bianca sotto le carezze del sole. Su qualche collina, nelle prime ore pomeridiane, s'adagia un cumulo candido, come un monte di fantastica neve, che dilegua verso il tramonto in una fantasmagoria di colori.

E i trams carichi trottano per le strade solatie, portando al mare donne in vesti chiare e succinte e bimbe e bimbi già seminudi, prima ancora di tuffarsi nelle acque azzurre. Come sono popolati i bagni: caleidoscopi bizzarri, cenci di colore e biancheria sparsa alla rinfusa sulla sabbia e per le rocce, e corpi abbronzati e immobili distesi al sole, simili a cadaveri abbattuti da un improvviso flagello, e invece nelle onde corpi nudi che nuotano e si agitano; polipaio mostruoso color rosa pallido...

Quando il cannone annunzia mezzogiorno, i lavoratori delle rive, dopo aver mangiato il boccone, cercano un posto all'ombra, sul selciato, sotto un carro, dove si buttano per una breve siesta con la giacca per cuscino e un fazzoletto o un sacco sul capo per riparo dell'afa e delle mosche...

Una volta — ricordate? — nelle giornate canicolari, quando i cani randagi, flagellati dal caldo e dalle pulci, correvano senza meta, s'usavano collocare vaschette d'acqua fuor dei portini, il bicchiere di ristoro per l'amico dell'uomo...

Quelle vaschette sono sparite; ma è anche sparita, almeno in pratica, la famosa data del 24 agosto, non soltanto scadenza della pigione, ma anche cambiamento di casa con le relative rotture e con quella caldana che sapete! Ricordiamo un servo di piazza del buon tempo antico che pretendeva per alcune ore una somma esorbitante, affermando che per quel lavoro con quel caldo egli non poteva fare a meno di berci su almeno 24 bicchieri di birra.

Di giorno chi può resta tappato a casa con le persiane socchiuse, sebbene i muri ardano come fornaci, ma ancor peggio è il selciato che brucia come una stufa incandescente. Solo la ragazzaglia, infischiandosi del sole e della conicola, gioca sui crocicchi i giochi antichi e moderni: «pandolo», «s'cinche» e... bigliardo sul selciato!

Quando il sole si decide finalmente di andare a nanna là in fondo nell'umido regno di Nettuno comincia l'esodo dalle abitazioni. Le comari di Cittavecchia seggono sui gradini del portone; la gioventù va a passeggiare sulle rive e sui moli, o a far quattro passi sotto gli alberi dell'Acquedotto; le coppie innamorate si spingono su per il verde e misterioso labirinto del Boschetto...

Talvolta di sera guizzano lampi, lampi senza tuoni, fiamme che dileguano silenziose; forse temporali lontani; «lampi di caldo», asserisce il vocabolario del popolo...

L'umanità, che suda accasciata, senza pace, sogna un po' di refrigerio, pensando al soffio gentile che spanderà intorno il mite settembre...

. . . .

Il sole è entrato nel Leone, Sirio si leva e va a dormire con l'astro maggiore; imperversano le «giornate del cane», la canicola vive le sue ore più orgiastiche...

Due arresti in relazione al truce eccidio di Maresego

Il nostro corrispondente da Capodistria ci scrive:

Domenica scorsa, in occasione di una festa fascista a Carcase, alla quale intervennero pure i fascisti di Maresego, certo Perossa fece capire al sindaco di Maresego, sig. Coslovich, di conoscere i veri assassini del Basadona. Il sig. Coslovich il giorno dopo si recò con il Perossa dai carabinieri e gli fece ripetere quanto aveva detto a lui la sera antecedente. Questi dichiarò d'essere stato presente, assieme a un altro giovane, all'uccisione del povero Basadona, e fece i nomi di Antonio Corem e Rodolfo Sergon tutti e due da Maresego, quali autori dell'assassinio.

Presentata denuncia al Pretore, questi ordinò l'arresto e mentre il Coren veniva arrestato a Maresego, il Sergon, saputo di essere ricercato, si presentò da solo alle carceri mandamentali.

Un assalto epilettico. Ieri mattina, verso le 10, in via Settefontane, un giovanotto fu colto da un attacco d'epilessia e, dopo essersi dibattuto per qualche tempo, cadde a terra, rimanendovi privo di sensi. Accorsero alcuni passanti che lo trasportarono nella vicina farmacia Manzoni, dalla quale si telefonò alla Croce Verde. Il sanitario, accorso, prestò al giovane le medicazioni del caso e gli medicò pure due forti contusioni, una al braccio sinistro ed una alla fronte, che il disgraziato aveva riportate nella caduta. L'epilettico, che è certo Giuseppe S., di 21 anni, dopo avute le cure, fu trasportato all'ospedale «Regina Elena».

Una guardia di finanza si spara una fucilata al petto

Ieri alle 18, dopo la chiusura degli uffici, rimase a sorvegliare il posto della R. Dogana, al molo Bersaglieri (molo Sanità), la guardia di finanza Giuseppe Jacopone, di 19 anni, da Pisa.

Era solo nell'atrio dell'edificio, poichè un'altra guardia e il tenente erano saliti su di un piroscafo per procedere a una perquisizione. A un certo momento, verso le 19.30, delle persone che passavano vicino all'ufficio della Dogana, udirono una forte detonazione. Accorsero in fretta verso il punto donde era partito il colpo e, giunti nello spazioso atrio della palazzina, trovarono la guardia di finanza a terra, immersa in un lago di sangue. Vicino al corpo immobile del Jacopone giaceva il fucile con cui egli si era sparato al petto. Subito soccorso, egli fu provvisoriamente adagiato su una panca.

Telefonato alla Guardia medica, fu subito sul posto il sanitario di turno, il quale, visto le gravi condizioni del giovane, lo fece adagiare nell'autolettiga e trasportare immediatamente all'ospedale «Regina Elena». Intanto tutto intorno alla palazzina della R. Dogana s'era formata una vera folla di curiosi.

Giunto all'ospedale il Jacopone fu subito passato in sala operatoria, dove gli fu esaminata la ferita, che aveva il foro d'entrata all'ottava costola dell'emitorace sinistro e quello d'uscita all'undicesima costola ascellare media. Il proiettile gli aveva perforato completamente il polmone sinistro. Le condizioni del Jacopone furono dichiarate gravi.

Dopo avvenuto il tentativo di suicidio, due agenti del Commissariato del Porto si recarono nell'atrio della vicina Dogana per assumere i debiti rilievi. Su una parete si trovarono le schegge della pallottola che aveva ferito il Jacopone.

Sulle cause del tentato suicidio non si potè sapere nulla. Si crede però trattarsi di dispiaceri di cuore.

A tarda ora di notte apprendiamo che il Jacopone fu sottoposto alla laparatomia dai medici primario Oliani e dott. Simonis. L'operazione ebbe buon successo, tuttavia lo stato del giovane è gravissimo. All'ospedale si recò la Commissione militare, quindi al ferito furono dati i conforti religiosi.

Nelle prime ore della mattina il disgraziato è entrato in agonia e s'attende di momento in momento ch'egli spiri.

Il mistero intorno alle 30 mila lire di titoli consegnati dal Breccia alla moglie

Con il seppellimento della salma di Candida Breccia, la prima parte della tragedia del Faro s'è chiusa. Continua invece l'istruttoria da parte dell'autorità militare per raccogliere tutti quei dati che possono meglio illuminare la giustizia.

Il Breccia, visitato ieri mattina dall'avvocato militare capitano Genzano, tornò a parlare delle 30.000 lire di titoli consegnati alla moglie perchè li custodisse. Aggiunse che, chiesto qualche settimana prima del fatto alla moglie dove fossero i titoli, ebbe in risposta che si trovavano al sicuro.

In seguito a ciò fu fatto un altro sopraluogo nell'abitazione dei Breccia, al Faro. Si cercò dappertutto, fu interrogato nuovamente il Garimberti, ma nulla assolutamente fu possibile sapere della misteriosa sparizione.

Una morte sospetta a Muggia e due arresti a Trieste

Pochi giorni sono è morta a Muggia in condizioni piuttosto misteriose certa Anita Bertoni in Dardi, di 32 anni.

Sulla malattia della donna, ch'era a letto da parecchi giorni, corsero voci sospette che indussero il maresciallo dei carabinieri di Muggia Attarà, a salire in casa della donna, in via Montalbano n. 96, per interrogarla. L'ammalata, che secondo le voci doveva essere degente in seguito a pratiche abortive clandestine, negò, naturalmente, di essersi sottoposta alle pratiche delittuose e il maresciallo lasciò l'abitazione.

Ma la disgraziata, il 31 luglio, morì, mentre le voci sospette, anzi che scemare, andarono intensificandosi e concretandosi, tanto che l'autorità di Muggia intervenne e ordinò che il cadavere non fosse sepolto e denunciò la morte sospetta al Tribunale di Trieste, mentre il maresciallo Attarà iniziava indagini sul fatto.

Dalla sua inchiesta risultò che la Bertoni, incinta da tre mesi, il 12 luglio venne a Trieste accompagnata dalla sorella Vittoria, di 23 anni. A Trieste la Bertoni venne indirizzata da altre donne ricorse alla stessa levatrice, in via dei Leo n. 7, dove riceve la levatrice Baiz.

Il maresciallo Attarà fece allora un sopraluogo e interrogò la Baiz. Questa negò assolutamente di aver procurato l'aborto, dato che da cinque mesi si trovava a letto per un assesso purulento. Ma il maresciallo, che dalla sorella della morta aveva avuto informazioni precise, non si diede per vinto e continuò le indagini e pare sia riuscito a scoprire che l'aborto era stato procurato dal marito della Baiz, Carlo Bearzi, di 39 anni, aiutato dalla domestica Anna Aprich, di 19 anni. Interrogati, i due negarono assolutamente di aver compiuta l'operazione, ma gli indizi raccolti a loro carico sono stati tanto compromettenti che il maresciallo, punto commosso dalle discolpe dei due, procedette al loro arresto e, passatili al Coroneo, presentò denuncia al Procuratore del Re.

Poichè le voci in giro a Muggia assicuravano che nel circondario di Muggia si trovava un'altra donna ammalata dello stesso male, furono fatte ricerche, ma non fu possibile di scoprirla.

Vittoria Bertoni raccontò che il giorno in cui si recò con la sorella dalla levatrice, trovò colà anche un'altra signora.

Il jodio a gocce a scopo di suicidio... dimostrativo. Paola ved. Pertot, fornellista al Caffè Centrale, abitante in via Coroneo n. 5, questa notte, verso le 24, dopo un alterco, dovuto a gelosia, con il suo amante Pietro Fragiacomo, bevette della tintura di jodio. Spaventati, i famigliari avvertirono la Guardia medica. Sul posto si recò il dott. Catolla che, saputo di che si trattava, fece adagiare la donna nell'autolettiga che la trasportò all'Ospedale Regina Elena. Qui il dott. Lehr praticò alla donna il lavacro gastrico e quindi la fece accogliere nel secondo reparto. Il suo stato non è affatto grave, poichè il quantitativo di tintura ingoiato era minimo.

Una vecchia in pericolo di annegare. Dalla Capitaneria del Porto fu telefonato ieri, alle 15, alla Croce Verde, perchè poco prima una donna era caduta in acqua nel Canale e precisamente di fronte al caffè «Stella Polare». Sul posto si recò il medico di turno con due infermieri, e alla donna fu praticata la respirazione artificiale. Rinvenuta, disse di chiamarsi Giuseppina De Cleva, di 74 anni, abitante in via della Ferriera n. 25. Interrogata com'era caduta in acqua, la De Cleva disse di non saperlo. Dopo le cure la donna fu trasportata all'ospedale, dove venne accolta. Il salvataggio della povera vecchia, che deve essere precipitata in acqua causa un improvviso deliquio, fu operato dal marinaio Mario Messina.

Si ferisce cadendo. Alla Croce Verde ricorse ieri sera, per una ferita lacera alla coscia destra e una al ginocchio destro, la dodicenne Bianca Jaschi, abitante in via della Ghiaccera n. 3. La ragazzina, dopo avute le medicazioni necessarie, raccontò che la ferita se l'era prodotta con due bottiglie che le si erano infrante cadendo.

Incanti al Monte di Pietà. Sabato 4 agosto, preziosi della gestione 151, dal n. 83301 al n. 84100, assunti nel dicembre 1922.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 20 è convocata la fanfara per la prova generale per la festa che si terrà domani, domenica, alle 21, in onore dei canottieri che parteciperanno alle regate.

Lega Navale Italiana. Per la fine del corrente agosto è stato indetto dal Comitato regionale di Trieste dei veterani e reduci della campagne di guerra, un pellegrinaggio in Carnia, e precisamente nelle località di Pal Piccolo, Pal Grande, Freikofel e Timau, per rendere omaggio agli ufficiali e soldati d'Italia morti combattendo in quelle regioni montane.

I soci della Lega navale italiana potranno partecipare a questo pellegrinaggio, pagando una quota individuale minima. Prenotazioni e maggiori schiarimenti presso il Comitato regionale di Trieste dei veterani e reduci in via Genova 4, I piano.

Società Operaia Triestina. Il pellegrinaggio per il cimitero di Redipuglia indetto dalla sezione giovanile della Società Operaia, avrà luogo domani, 5 agosto, con il treno che parte alle 6. Ritrovo alla stazione centrale alle 5.30.

Società Alpina delle Giulie. Tutti gli aggregati studenti partecipanti al convegno alpinistico di Cave del Predil sono convocati in sede sociale martedì 7 agosto alle 19 per importanti comunicazioni.

Unione ex combattenti. Domenica 5 corr. alle 10 avrà luogo l'assemblea generale straordinaria nella sala della pensione al Leon di Caprera, via S. Francesco 4, I piano, gentilmente concessa.

Istruzione premilitare «Sursum Corda». Domani, domenica, alle 7 adunata dei premilitari iscritti al corso estivo straordinario, dinanzi il portone della caserma Oberdan, in via Coroneo.

Gruppo escursionista studentesco. Oggi alle 11 tutti i soci sono invitati in sede sociale per comunicazioni della massima importanza.

Società Canottieri Nettuno. La Società dei Canottieri Nettuno mette a disposizione delle famiglie dei soci un piroscafo per assistere alle regate che avranno luogo domenica 5 agosto. Il piroscafo partirà dalla cannottiera sociale alle 6.30.

Associazione sportiva «Littorio». Oggi, come già annunciato, alle 20, avrà luogo l'assemblea straordinaria alla quale tutti i soci dovranno intervenire. Tutti i signori che facevano parte della vecchia direzione sono vivamente pregati di non mancare.

Sport Club Biagio Nazzaro. Questa sera avrà luogo in sede sociale, via Ugo Polonio 3, alle 20.30 il solito festino famigliare. Sono invitati tutti i soci e simpatizzanti.

C. S. Espero. Si avvertono tutti i podisti partecipanti alla traversata delle rive, che la premiazione seguirà questa sera alle 22 in sala Italia (ex Berger). L'annunciato festino danzante avrà inizio alle 20 e si protrarrà fino alle 4. I premi sono esposti nel negozio dei signori Winkler e Oblaschiak in Corso V. E. III.

Associazione sportiva Edera. I componenti la sezione escursionisti e gli ederini che volessero parteciparvi, sono invitati a trovarsi questa sera alle 20 al Caffè Fabris, per prendere parte all'escursione sul Monte Re. Verrà inaugurato il gagliardetto sezionale. Pranzo dal sacco. Spese ferroviarie circa lire 7.

— I componenti la sezione nuoto sono convocati d'urgenza oggi, alle 17.30, nel bacino del Cantiere Doria accanto al Faro marittimo, per l'allenamento e per la selezione della I.a e II.a squadra di water-polo per le partite di domenica 5. corr.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

"Il Piccolo dei Piccoli"

«La Storia di Myltyl» di «Fraga».

Il «Concorso del disegno errato».

«Li bacherozzi», del «Maestro delle Mura».

«Mani bianche e sottili», di «Zia Mariù» (Paola Lombroso Carrara).

Esito del «Concorso del proverbio misterioso».

«La signorina Sofonisba», Novella.

«Dite la vostra ch'io ho detto la mia», ecc. ecc.

Teatri e Concerti

La stagione d'opera al Verdi

Il programma fissato per la ventura stagione d'opera al Verdi sarebbe il seguente «Boris Godounoff» protagonista il baritono Zalesky; «Manon» di Massenet con la soprano Melis e il tenore Bomba; «Il piccolo Marat» di Mascagni colla Zavaska e il tenore Papania; «Compagnacci» di Riccitelli e «Salomè» di Strauss, «Parsifal» di Wagner, «Uomo che ride» di Pedrollo; «Ugonotti» di Meyerbeer. La stagione sarà diretta dal maestro Padovani e s'inizierà col «Boris».

Nazionale. Oggi va sullo schermo la grandiosa pellicola sportiva in cinque atti «Le dieci tappe dell'undecimo giro d'Italia». Questo film, che ha avuto grande successo nei principali centri del Regno, è la rappresentazione viva delle gesta dei nostri campioni del ciclismo, fra i quali primeggia la figura di Costante Girardengo. Verrà anche proiettata la storia della bicicletta attraverso un secolo e del forte friulano Botecchia classificatosi secondo nel giro di Francia. L'interessantissima pellicola resta in programma ancora solamente domani. Prima rappresentazione alle 18.

CINEMA E VARIETÀ

Cine Italia. Oggi va allo schermo la magnifica cinematografia «Donna del Mare» di Enrico Ibsen, interpretata magistralmente da Renée Pelar. Principia alle 18 e ultima alle 22.30

«Fiamme e ceneri» con Diana Karenne, Mario Parpagnoli e Lido Manetti al Novo Cine. Oggi dalle 26.30 in poi si proietterà il commovente dramma d'amore «Fiamme e ceneri» interpretato dai celebri attori dell'arte muta: Diana Karenne, Mario Parpagnoli e Lido Manetti.

Successo incontrastato.

Diana Karenne e A. Capozzi al Cine Savoia sono gli inarrivabili protagonisti dell'eccezionale pellicola «Giustizia di Donna», vero gioiello della cinematografia moderna. I posto lire 1.30; II posto centesimi 80.

Teatro Alfieri. Oggi: «Più forte d'ogni vincolo è la voce del sangue». Poderoso capolavoro assunto del tutto nella meravigliosa e bella Sicilia. Nei quadri suggestivi vi è pure la rinomata fiera di Taormina. Questo magnifico film teatrale, si replica oggi dalle 16 in poi.

Cinema Galileo. Oggi l'emozionantissimo film d'avventure sensazionali «I banditi del Sud-America». In chiusa la nuovissima ultracomica «Ridolini pasticcere». Paticciata di pasticci, in 2 atti, che farà scoppiar dalle risa.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle 18 in poi spettacoli continuati di cinema con il film «Le dieci tappe dell'undicesimo giro d'Italia».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 18 in poi: «Donna del mare» con Renée Pelar.

Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). Dalle 16.30 in poi: «Fiamme e ceneri» con Diana Karenne.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Marion, la figlia di Napoleone», romanzo storico.

Maxim-Tabarin. (Dancing) Via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi grandi spettacoli di canto, danza, balli moderni.

CAMBIO DI VOCALE

Un pronome coll'e; quando ho l'o
Io dell'uomo una parte sarò.

Soluzione del giuoco precedente:
MENO — MANO

COME IL SANGUE è la SORGENTE della VITA
le Pillole Pink sono la SORGENTE del SANGUE

USATE LA ANTICANIZIE-MIGONE PER RIDONARE IL COLORE PRIMITIVO ALLA BARBA ED AI CAPELLI IN POCHI GIORNI

SI VENDE da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri
Deposito gener. da MIGONE & C. - MILANO, via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

Per favorire tutti i cittadini che per la crisi economica debbono limitare le proprie spese la
CAPPELLERIA DI GAETANO D'AMORE
VIA ROMA N.o 11
ha messo in vendita
dal 1.o agosto
e soltanto per il periodo di venti giorni, i cappelli delle migliori fabbriche italiane, di tutti i tipi, compresi i più recenti modelli con il
20°|o di ribasso

Dal 1.° agosto è riaperto il
PALACE KURHOTEL ANNENHEIM
m. 600 s. m. - 10 minuti da Villaco
Linea ferroviaria UDINE-TARVISIO-VIENNA
La più importante stazione balneare, climatica della Carinzia
Vista incantevole — Temperatura ideale — Albergo di primissimo ordine
Trattamento senza eccezione
Nell'albergo: Parco — Bosco — Bagni — Boat-house — Lawn Tennis — Musica — Garage — Telegrafo — Telefono — Medico
PENSIONE da 35 a 45 LIRE al GIORNO
Per informazioni e prospetti scrivere: Direzione PALACE KURHOTEL, Annenheim, Carinzia (Villaco).

BIANCHERIE FRETTE LE MIGLIORI
E. FRETTE e C.- MONZA • CATALOGO "GRATIS,,

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza da medici in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

"Cando"
BIANCO ALL'OLIO INNOCUO, A BASE DI ZINCO
PER ESTERNO E PER INTERNO
IL MIGLIOR SOSTITUTO DELLA BIACCA DI PIOMBO
S.tà An.ma CAMILLO FUMAGALLI
·VADO LIGURE·
La macinazione viene eseguita espressamente in seguito ad ordinazioni che saranno spedite direttamente dalla Fabbrica.

PALMA

TACCHI in puro caucciù
QUANDO COMPERATE LE SCARPE assicuratevi che vi sia già razionalmente applicato il tacco pieno in puro «caucciù» Palma. Osservate bene che sia veramente Palma e sarete garantiti di avere un prodotto in puro «caucciù», che si rende molto economico perchè dura molto più del cuoio!
I calzaturifici, i calzolai domandino listino prezzi all'
Agenzia Italiana Palma
Milano via Solferino 23, I

COLOFONIE
chiare
Rag. RUGGERO PICCININO - Trieste

RICORDATEVI
Che il rinfrescante più popolare, la purga più economica e blanda sono le Polveri "MOLL,, (Seidlitz originali, muniti di fascetta controllo).

Non più fornelli a spirito!
adoperate solo
il combustibile solido META
brucia come l'alcool — non esplode — non si liquefa — Praticità — Comodità — Sicurezza — per viaggio — Sport — Toilette — Usi casalinghi.
APPARECCHI «META» SPECIALMENTE ADATTI
Trovansi nei migliori negozi del genere
Soc. An. It. META - Via Monte Napoleone, 29 - Milano
:: :: SCONTO AI RIVENDITORI :: ::

LA RIFORMA
delle Scuole medie, viene riportata per esteso nel nuovissimo Bollettino, gratis, 15 luglio 1923, delle Scuole Riunite per Corrispondenza, Via Giulia 147, Roma.
Notizie sulle tasse, esami, promozioni, interesseranno studenti e genitori. Specie quelli che non abitano nelle grandi città.
Il Bollettino viene subito spedito gratis!
Onorari inferiori ad ogni altra scuola.

ACIDO ACETICO
96-97 puro, commestibile, buon gusto. — Spedizione in damigiane da 25-50 chili e in fusti
SEVES & PASTORI - Milano, via Tonale 20

La miglior crema
A. SUTTER·GENOVA

NON PIU' PURGANTI
La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Prezzo L. 8.40 la scat. e L. 47.50 le 6 scat. franco. Prof. Dr. P. Rivalta. C. Magenta 10. Milano.

La straordinaria partita
CALZATURE
per uomo ai prezzi eccezionalmente bassi
di Lire 42.50, 49.50, 55.-
è quasi esaurita. Ancora pochi giorni di vendita
Inoltre sempre pronte per il dettaglio ed ingrosso:
Paia 50.000 in 1200 modelli
dal più andante al più fino esistente
Paia 10.000 d'occasione con sconti speciali
Dei Rossi & C.
Dettaglio: Corso Garibaldi N. 3. Ingrosso: Piazza Sansovino N. 1
TELEFONO N.ro 15-65

CORRIERE SPORTIVO

Alla vigilia della grande regata

Le ultime prove d'allenamento

Anche ieri sono arrivati numerosi equipaggi per partecipare alla grande competizione remiera, che vedrà il suo appassionante svolgimento domenica lungo la riviera di Barcola.

Col piroscafo «Venezia» sono arrivati i canottieri della Bucintoro e della Querini e il campione dell'Adriatico, Giovanni Mazzega, che si appresta a difendere, contro formidabili avversari, il titolo conquistato lo scorso anno. All'arrivo erano presenti, per la Società delle Regate, il comm. ing. Costantino Doria, l'avv. Lodovico Carniel e Silvio Suppancig, nonchè numerosi canottieri triestini.

Gli equipaggi della Querini saranno ospiti della «Nettuno»; quelli della Bucintoro della Società Ginnastica Triestina insieme con gli armi della Patavium di Padova, del «Sile» di Treviso e di quelli di Pola.

E' giunto ieri lo «skiffista» Alessandro De Col, dell'Anione di Roma, ospite anche egli nella canottiera della «Ginnastica». Da Parenzo è arrivata la «Forza e Valore», ospite del Rowing Club Triestino.

Oggi arriveranno tutti gli altri equipaggi da Fiume, Rovigno, Pola, Monfalcone e Grado. Delle società giuliane, oltre a quelle già notate precedentemente, rimarrà assente pure la gloriosa «Libertas» di Capodistria, i cui equipaggi attraversano una crisi di assestamento.

Gli equipaggi affilano le armi

La giornata di ieri è stata movimentata da un continuo avvicendarsi degli equipaggi nelle prove dell'antivigilia per dare gli ultimi ritocchi alla loro forma.

Nella mattinata è uscito l'equipaggio ad otto della Società Ginnastica Triestina, sotto la guida del capocanottiere Ricciotti Zanier, facendosi notare per il perfetto assieme e per l'ottimo stile. Quantunque questo equipaggio avrà degni competitori nella «Pietas Julia» di Pola, nel «Sile» di Treviso e nella «Querini» di Venezia, esso riuscirà indubbiamente a dare una bella prova del suo valore. Anche l'armo juniores ma soprattutto quello degli esordienti della «Ginnastica» hanno avuto campo di emergere, nelle prove di ieri, per la palata briosa e potente e per l'ottimo lavoro dei corpi.

Abbiamo potuto osservare da vicino qualche saggio dell'armo germanico di Stoccarda e, pur notando qualche difetto di estetica e di stile, abbiamo constatato la poderosa efficienza di questo atletico equipaggio. Esso correrà soltanto nelle due gare seniores — yole di mare e outrigger — poichè l'iscrizione nella gara juniores era dovuta ad un malinteso. Infatti tutti i componenti sono seniores, con uno stato di servizio veramente eccezionale. Il capobordata Herrmann ha vinto non meno di 30 primi premi, pur avendo soltanto 20 anni.

L'equipaggio, nella sua attuale formazione (Herrmann, Berger, Ehrmann, Berheimer; Maser, tim.) conta al suo attivo numerose e brillanti vittorie ed ha battuto quest'anno a Francoforte l'armo della «Turnriege» di Essen, campione germanico del 1922.

Abbiamo visto al lavoro, r'traendone ottima impressione, anche la forte yole a due del Rowing Club Triestino; l'equipaggio esordienti dell'Adria; una «yoletta» del «Sile» di Treviso, dalla palata poderosa e bene tirata in acqua; i valenti canottieri del «Patavium» di Padova; l'ottimo equipaggio anziani della «Forza e Valore» di Parenzo e i forti «skiffisti» Caccialanza, Talatin e De Col.

I programmi della seconda e terza giornata di corse a Montebello

Sfogliando il programma generale delle corse al trotto, che si svolgeranno all'ippodromo di Montebello dal 26 corrente al 30 settembre, rileviamo che le iscrizioni dei cavalli per il primo periodo si chiudono il 18 corrente, alle ore 19, e per il secondo periodo il 1.o settembre. Si possono fare le iscrizioni contemporaneamente per tutti e due i periodi, e vanno fatte presso la segreteria della Società delle corse, a Trieste, via del Canale piccolo N. 2. Ecco il programma della seconda e terza giornata:

Seconda giornata: mercoledì 29 agosto

La dotazione è di lire 28.000, così divise:

«Premio Pola» (classe minima) L. 3000 (1300, 700, 500, 300, 200), per cavalli indigeni, di 3 anni e oltre. Prova unica. Distanza m. 2433.50. Entr. L. 45, forf. 25. I cavalli che nella carriera hanno vinto lire 5000 o meno, allo start. Penalità: 20 m. ogni 5000 lire vinte in più; 20 m. ogni 800 lire vinte nella riunione. Abbuoni: 20 m. ai cavalli di 3 anni vincitori di L. 15.000 o meno.

«Premio Lazio» (classe massima) L. 6000 (2500, 1400, 900, 700, 500), per cavalli indigeni, di 3 annni e oltre. Vincere due prove. Distanza m. 1609. Entr. L. 90, forf. 45. Penalità: 45, 30 e 15 m. rispettivamente al I, II e III piazzato nel «Premio Esperia».

«Premio Bari» (internazionale) L. 6000 (2500, 1400, 900, 700, 500), per cavalli di ogni paese, di 3 anni e oltre. Vincere due prove. Distanza m. 1609. Entr. L. 90, forf. 45. Penalità: 15 m. ogni 10.000 lire vinte nell'annata; 30 m. ai cavalli che nell'annata non hanno corso prima del 25 giugno; 15 m. ogni 1700 lire vinte nella riunione.

«Premio Valkyr» (dilettanti) L. 2500 (1000, 600, 400, 300, 200), per cavalli di ogni paese, di 3 anni e oltre, posseduti e guidati da soci dell'Unione triestina dilettanti. Prova unica. Distanza m. 2000. Entr. L. 40, forf. 20. I cavalli che nella carriera hanno vinto L. 25.000 o meno, allo start. Penalità: 20 m. ogni 20.000 lire vinte in più; 20 m. ogni 1000 lire vinte nella riunione. Al guidatore del cavallo vincitore, medaglia d'oro offerta dal cav. Oscar Del Vecchio. Ai guidatori del II e III piazzato, medaglia d'argento offerta dall'Unione triestina dilettanti.

«Premio Brennero» (allevamento) L. 8000 (3400, 1800, 1200, 900, 700), per cavalli indigeni, di 3 anni. Prova unica. Distanza m. 2000. Entr. L. 120, forf. 60.

«Premio Cedassamare» (eventuale) L. 2500 (1000, 600, 400, 300, 200). La proposizione verrà pubblicata durante la riunione.

Terza giornata: domenica 2 settembre

La dotazione è di lire 62.500, così divise:

«Premio Rovigno» (Classe minima) L. 3000 (1300, 700, 500, 300, 200), per cavalli indigeni, di 3 anni e oltre. Prova unica. Distanza m. 2433.50. Entr. 45, forf. 25. I cavalli che nella carriera hanno vinto lire 4000 o meno, allo start. Penalità: 20 m. ogni 4000 lire vinte in più; 20 m. ogni 1000 lire vinte nella riunione. Abbuoni: 20 m. ai cavalli di 3 anni vincitori di lire 12.000 o meno.

«Premio Etna» (classe media) L. 4000 (1700, 1000, 600, 400, 300), per cavalli indigeni, di 3 anni e oltre. Prova unica. Distanza m. 2433.50. Entr. L. 60, forf. L. 30. I cavalli che nella carriera hanno vinto L. 20.000 o meno, allo start. Penalità: 20 m. ogni 8000 lire vinte in più; 20 m. ogni 1200 lire vinte nella riunione. Abbuoni: 20 m. ai cavalli di 3 anni vincitori di lire 20.000 o meno.

« Premio Campionato Internazionale » L. 40.000 (18.000, 9000, 6000, 4000, 3000), per cavalli di ogni paese, di 3 anni e oltre. Vincere tre prove. Distanza m. 1609. Entr. L. 600, forf. 300. Gli importi vinti in questa corsa vengono computati soltanto per un terzo nelle vincite della riunione.

«Premio Grattan Bells» (dilettanti) L. 3000 (1300, 700, 500, 300, 200), per cavalli di ogni paese, di 3 anni e oltre, posseduti e guidati da soci dell'Unione triestina dilettanti. Prova unica. Distanza m. 2835. Entr. L. 45, forf. 25. I cavalli che nella carriera hanno vinto L. 30.000 o meno, allo start. Penalità: 20 m. ogni 20.000 lire vinte in più; 20 m. ogni 1200 lire vinte nella riunione. Abbuoni: 20 m. ai cavalli indigeni. Al guidatore del cavallo vincitore, medaglia d'onore offerta dal Prefetto della provincia di Trieste gr. uff. dott. Francesco Crispo Moncada. Ai guidatori del II e III piazzato, medaglia d'argento offerta dall'Unione triestina dilettanti.

«Premio Infanzia» (allevamento) L. 10.000 (4500, 2800, 1400, 1000, 800), per cavalli indigeni, di 2 anni. Prova unica. Distanza m. 1200. Entr. L. 150, forf. 75.

«Premio Servola» (eventuale) L. 2500 (1000, 600, 400, 300, 200). La proposizione verrà pubblicata durante la riunione.

Gli importanti incontri di palla a nuoto di domenica

Domenica nel pomeriggio, per la terza volta si incontreranno le squadre di Water-polo dell'Associazione Sportiva Edera o dell'Unione Sportiva in un torneo per la disputa della targa «Bagno Savoia», messa in palio dal cav. Vigini.

A questo torneo si sono iscritte due squadre dell'A. S. Edera e due squadre dell'U. S. Triestina, così che quest'anno per la prima volta il pubblico potrà assistere ad una bella serie di interessanti partite disputate in un solo pomeriggio, fra le squadre delle due società triestine che, come nel foot-ball, anche nel nuoto e water-polo sono le eterne antagoniste.

L'orario delle partite viene fissato nel modo seguente: Ore 15 A. S. Edera I.a squadra contro U. S. Triestina II.a squadra; ore 15.30 U. S. Triestina I.a squadra contro A. S. Edera II.a squadra; ore 17.30 Finale fra le perdenti dei primi incontri per il terzo posto; ore 18 Finale fra le vincenti per il primo posto.

Ora l'esito delle due prime partite di selezione, non lascia alcun dubbio circa le vittorie delle prime squadre delle rispettive società. Difficile invece è il pronostico circa l'esito della finale per il primo posto, poichè mentre è vero che la squadra dell'U. S. Triestina ha già disputato la finale di un campionato Alta Italia, acquistando così esperienza e tecnica, la squadra dell'A. S. Edera più massiccia e quindi più pesante, ha un vantaggio indiscutibile che, se bene allenata, può portarla a una vittoria ambitissima. Lotta interessante vi sarà pure per la disputa del terzo posto fra le squadre riserve delle due Società cittadine.

A contorno di questa importante manifestazione, l'organizzatrice, Unione Sportiva, indice una gara di metri 100 per giovanetti sotto i 14 anni, e inoltre bandisce una nuovissima prova: la gara col cucchiaio contenente un uovo. Il concorrente dovrà portare al traguardo, tenendo fra i denti in un cucchiaio, un uovo. La difficoltà di questa gara consiste nello sforzo che il concorrente deve fare per mantenere in equilibrio l'uovo e per respirare tenendo i denti stretti. Le iscrizioni per queste gare di contorno si ricevono in sede sociale dell'U. S. T. e si chiuderanno prima dello svolgimento delle rispettive gare, al «Bagno Savoia». La gara giovanetti è esente da tassa. La tassa per la gara all'uovo è fissata in L. 3.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un rimorchiatore del C. N. T. partito da Monfalcone giunge a Milano

Mercoledì alle 18 è giunto a Milano, ormeggiandosi alla Darsena di Porta Ticinese, il rimorchiatore «Speranza» il quale partito da Monfalcone per via mare fino Venezia e Chioggia per via fluviale raggiungeva la capitale lombarda, impiegando nella traversata otto giorni. Il rimorchiatore è ripartito ieri per il Naviglio grande e il Ticino, per Arona, sul Lago Maggiore.

Il rimorchiatore compie un viaggio di ricognizione per cercare la possibilità d'inviare per la stessa via quattro moto-navi che attualmente sono in costruzione nel Cantiere Navale Triestino di Monfalcone, destinate alla navigazione sul Lago Maggiore.

Un cutter si capovolge a Venezia

VENEZIA, 3, sera

Ieri sera un piccolo cutter di proprietà del sig. Ravà, bordeggiando davanti la Riva degli Schiavoni, per una falsa manovra andò a cozzare contro la prora del piroscafo «S. Elena» impigliandosi con una corda in una delle fratte dell'ancora del vapore, che nella sua corsa si trascinò dietro la randa e l'albero, facendo capovolgere il cutter.

Il proprietario e altre due persone ch'erano a bordo si salvarono gettandosi in acqua.

Alcuni interessanti particolari sulle classificazioni del "Lloyd's Register,,

L'ultima edizione del volume del Lloyd's Register contiene delle notizie storiche sul Lloyd's, che sono molto interessanti. Il libro del Lloyd's, che conteneva i particolari delle navi a vela ed a vapore, era originariamente pubblicato in un solo volume, e venne messo in circolazione nel 1760; nel 1775 venne usato per la prima volta il termine, ora comune, di «A 1 at Lloyd's» ad indicare una classifica del Lloyd's.

La lettera A sta a indicare che lo scafo della nave è di prima classe e la cifra 1 indica un armamento di alberi, cavi, sartiame ed àncore di prima qualità.

Nel 1870 vennero introdotte dal Register nuove regole ed il simbolo «100 A 1» venne usato per indicare una nave perfetta, mentre con «90 A 1» e «80 A 1» si indicavano le navi che non rispondevano perfettamente alle condizioni necessarie per essere classificate «100 A 1».

E' molto frequente il caso di vedere, negli avvisi delle prossime partenze delle navi, scritto il simbolo «100 A 1», dopo il nome delle navi. Questo simbolo deve dare ai passeggeri od ai caricatori di merci l'assicurazione che la nave ed il suo armamento corrispondono alle migliori condizioni.

Le regole del Lloyd's Register contemplano inoltre il caso di navi di costruzione più leggera di quella richiesta per la caratteristica «100 A 1» e che vengono considerate adatte a certi viaggi determinati. Tali navi possono essere classificate A oppure A 1 e servono per il commercio del Canale, per servizi del Governo, ecc.

E' evidente che l'armamento di una nave è della massima importanza, considerando che una nave costruita perfettamente si può perdere facilmente a causa di deficiente armamento di àncore, cavi o argani di ormeggio: l'armamento è stato perciò sempre particolarmente designato nella caratteristica.

Nei più vecchi libri del Registro l'armamento era notato con le lettere «G», «M» e «B» (good, middling, bad) e, più tardi, coi numeri 1, 2, 3. Le due ultime cifre presto furono abolite ed è rimasto solo il numero 1, a testimoniare che l'armamento risponde a tutte le regole. L'uso di un tratto di linea, invece del numero 1 (come 100 A) indica che l'armamento non risponde completamente alle norme, sia in qualità che in quantità.

Per le navi, i cui piani sono stati vistati dal Registro e che sono in corso di costruzione, (di solito dopo che sono varate), e di cui gli ispettori non hanno ancora consegnato le relazioni, il libro del Registro dà approssimativi particolari e porta la nota: «Class Contemplated» dopo il simbolo «100 A 1» o dopo la classe alla quale la nave aspira.

Le navi classificate «100 A 1» devono essere visitate ai quattro, nove e dodici anni di età ed ai corrispondenti periodi successivi, se debbono rimanere classificate. Queste visite, che riguardano lo scafo, le macchine e le caldaie, sono chiamate visite speciali N. 1, 2 e 3 ed ognuna è più minuziosa della precedente. Dopo la terza visita, ha inizio una nuova serie di visite simili, numerate 1, 2 e 3, ad intervallo di quattro, nove e dodici anni a partire dalla data della prima visita N. 3.

Quando si giunge alla terza visita della seconda serie (cioè alla seconda N. 3) e la nave è ormai vecchia di 24-26 anni, la visita deve essere molto minuziosa; bisogna eseguire dei fori in certe parti del fasciame in modo che l'ispettore possa esaminare gli spessori delle lamiere e verificare se non si sono prodotte serie corrosioni.

Tutte queste visite sono annotate nel libro del Lloyd's e la data dell'ultima visita N. 3 è conservata sino a che non viene eseguita la successiva visita N. 3.

Per determinare il costo della nave bisogna infatti aver molta cura di vedere in quali condizioni di manutenzione essa si trova: quindi la necessità di conoscere esattamente i risultati della visita N. 3 e di sapere quali riparazioni sono state dichiarate necessarie.

Si osserva che per molte navi attualmente disarmate nei porti dovrebb'essere prossima la data della terza visita: ora pare che in tempi, come gli attuali, di crisi di noli e di abbodanza di tonnellaggio, le spese che certamente saranno ordinate dagli ispettori per mettere queste navi in grado di conservare la classifica, dovrebbero indurre molti armatori a dirigere queste vecchie navi piuttosto verso un cantiere di demolizione che verso la ripresa della navigazione.

Incendio di un piroscafo a Genova

GENOVA, 3, sera

Ieri sera, verso le 22, si è sviluppato un incendio a bordo del piroscafo «Dina Accame» di proprietà degli armatori Accame. Il vapore, che è ancorato al molo Galliera, è costruito interamente in legno e le fiamme presero subito vaste proporzioni mettendo in allarme tutto il Porto. L'incendio fu subito segnalato dal Semaforo di San Benigno.

Immediatamente si portò sul posto la barca-pompa «San Giorgio» col comandante Casabona, una pirolancia della Capitaneria col comandante comm. Marena e marinai, un rimorchiatore dei piloti, una barcaccia degli ormeggiatori, pompieri, carabinieri del Porto e militi portuali.

L'opera di estinzione ebbe subito inizio e procedette attivamente. Il fuoco, dopo circa due ore di lavoro, venne domato. Il danno è rilevantissimo; l'entità precisa potrà essere stabilita dopo una perizia.

Il «Dina Accame» ex «War Huron» stazza tonnellate 2284 lorde, fu costruito a Montreal. Acquistato dai fratelli Accame, venne inscritto al Compartimento di Genova.

Un varo a Taranto

TARANTO, 3, sera

Nei cantieri Tosi è stato varato felicemente il piroscafo «Principessa Maria» del Lloyd Sabaudo destinato come gemello del «Principessa Giovanna» pure varato precedentemente a Taranto, pe rla linea Italia-Australia.

Le caratteristiche principali del nuovo piroscafo sono: Stazza lorda 8500, portata 11.000, larghezza 18, lunghezza 134.60, altezza dalla linea di galleggiamento al ponte principale 9.30, velocità 13 miglia, macchine turbine a doppia elica, combustione a nafta, forza media 5000 cavalli.

Notiziario marittimo

Il tonnellaggio delle navi in disarmo nell'Inghilterra è considerevolmente aumentato in questi ultimi mesi. Al primo dello scorso aprile esse si limitavano infatti a 283 navi, stazzanti oltre 506.000 tonnellate, mentre al primo dello scorso luglio ascesero a 347 navi e la loro stazza si elevò al disopra delle 667.000 tonnellate. In queste cifre non sono naturalmente incluse le navi inferiori alle mille tonnellate. Il tonnellaggio inglese in disarmo, all'inizio dello scorso luglio è però alquanto inferiore a quello che venne registrato all'inizio dell'anno in corso.

Nel porto di Valparaiso, toccato regolarmente dai nostri piroscafi che fanno la linea del Centro America e Sud Pacifico, sono in corso grandiosi lavori che non potranno a meno di attirare nuove correnti di traffico e di facilitare non poco le operazioni di sbarco ed imbarco. Le calate e gli specchi acquei vengono infatti considerevolmente aumentati; i macchinari migliorati ed accresciuti di numero.

Piccolo piroscafo colato a picco da un transatlantico nel golfo di Napoli

NAPOLI, 3, sera

Il transatlantico «Napoli», della Navigazione Generale Italiana», giunto ieri da Buenos Aires con numerosi emigranti, stamane verso le 4 aveva lasciato il nostro porto diretto a Genova e verso le 4.45 transitava all'altezza di Capo Posillipo. La nebbia, come di solito in queste mattinate calde, era così fitta da impedire l'osservazione anche a pochi metri di distanza. Il «Napoli» procedeva a velocità ridotta a circa 10 miglia, allorchè all'altezza di Capo Posillippo ha investito il piccolo piroscafo «Maria», di 128 tonnellate, appartenente alla ditta Dresda, che effettuava il servizio di cabotaggio.

Il comandante del «Napoli» non appena avvenuto l'investimento, ha fatto dare macchina indietro e contemporaneamente faceva lanciare in mare le imbarcazioni di salvataggio. Ogni opera però fu inutile, perchè il «Maria» dopo due minuti affondava. La quasi totalità dell'equipaggio però era riuscita a gettarsi in mare e veniva raccolta poco dopo, ma purtroppo il capomacchinista del «Maria», che era rimasto fino all'ultimo momento a bordo della nave per impedire lo scoppio della caldaia, appena portato sul «Napoli» cessava di vivere. Un rimorchiatore della Capitaneria giunto sul posto nulla ha potuto fare. L'equipaggio però, composto di dolici persone, fu raccolto e trasportato sul «Napoli» I marinai hanno raccontato che mentre il «Maria» si dirigeva verso Gaeta, era stato improvvisamente investito sul fianco sinistro dal transatlantico. Un'enorme falla si aperse subito nello scafo.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 3 per il 4 agosto

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina, a libera scelta; capi d'armo: 10; carpentieri: 152; nostromi: 100; marinai: 2218; giovanotti coperta I: 841; giovanotti coperta II: 679; mozzi coperta: 600; capi fuochisti: 172; fuochisti 3661; carbonai 1767: operai meccanici 160; calderai: 8; ottonai: 7; elettricisti: 23: mozzi di macchina: 258; I cuochi: 115; mozzi cucina: 64; giov. cucina, anno 1922: 1; camerieri: 116; garzoni camera: 104; mozzi camera: 200; mozzi coperta studenti nautici: 4; cambusieri: 79.

Da richiamare: marinai: 2217; mozzi macch.: 204; camerieri: 163, 178, 44, 161, 107, 94, 15; cuochi: 73; giovani di cucina: 146; mozzi di cucina: 10; mozzi di camera: 45; carbonai: 1742; giovanotti di coperta II: 650, 666.; fuochisti: 3559, 3326, 3333, 3236, 3338, 3974; mutilati: 3427; mozzi di coperta: 598.

Turno Lloyd: marinai: 513; giovanotti coperta I: 175; giovanotti coperta II: 183; fuochisti: 730; carbonai: 368; operai meccanici: 55; elettricisti 50.

Da richiamare: marinai: 504; fuochisti: 610.

Turno Cosulich: capi d'armo: 16; capi stiva: 158; carpentieri: 17, 29; nostromi in I: 12; in II: 12; in III: 28; marinai 450; giovanotti coperta: 230; mozzi di coperta: 128; capi fuochisti: 11, 30; fuochisti: 707; carbonai: 330; operai meccanici: 21; calderai: 14; elettricisti: 29; ottonai: 6; maitre d'Hotel: 18; maestri di casa: 22; I camerieri da passeggeri: 2; da carico: 32; II camerieri da carico: 22; III camerieri da passeggeri: 211; I cuochi da passeggeri: 20; II cuochi da pass.: 28; III cuochi da pass.: 29; I cuochi da equipaggio: 1; II cuochi da equipaggio: 19; I cuochi da emigrazione: 13; II cuochi da emigrazione: 23: III cuochi da emigrazione: 10; I cuochi 37; I cambusieri, II e III da pass.: 17, 23, 28; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 1, 13; I infermieri: 14; I infermiere: 30; II infermiere: 30; II infermieri: 12; panettieri: 20; barbieri: 23; camerieri: 14; giov. da camera: 139; mozzi di camera: 59; giov. di cucina: 102; mozzi cucina: 42; guardarobieri: 3; pasticceri: 2.

Da richiamare: elettricisti: 21; nostromi in seconda: 10; I giovani coperta: 220; III camerieri: 221; cameriere: 13; marinai: 444; carbonai: 313, 327, 322; fuochisti: 666.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 63; giovanotti di coperta: 33; mozzi di coperta: 19; fuochisti: 75; carbonai: 49; capi fuochisti: 15; I cuochi: 36; camerieri: 26; giovanotti camera: 4; giovanotti cucina: 18; mozzi cucina: 21; I camerieri: 29.

Da richiamare: capi fuochisti: 13.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 73; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 20; capi fuochisti: 27; fuochisti 91; carbonai: 45; primi camerieri: 14; secondi camerieri: 15; I cuochi: 29; secondi cuochi: 6; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8.

Da richiamare: II camerieri: 4.

Turno Cossovich: nostromi: 3; marinai 11; giovani coperta: 3; mozzi coperta: 3; capi fuochisti: 4; fuochisti: 9; carbonai: 4; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giov. camera: 2: mozzi di camera: 3.

Da richiamare: nostromi: 2; marinai: 7, 9; mozzi di coperta: 2; capi fuochisti: 3; I cuochi: 1; I cameriere: 1; mozzo di cucina: 1.

Turno Gerolimich: nostromi: 7; marinai: 8; mozzi cop.: 3; fuochisti: 22; carbonai: 15; capi fuochisti: 6; giov. coperta I: 5; camerieri: 5; I cuochi: 9; giovani camera: 4; mozzi cucina: 6; carbonai: 15.

Da richiamare: carbonai: 13.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Molfetta» da Venezia con 12 tonn. di merci e 7 pass.; «Tellus» da Amsterdam con 397 tonn. di merci; «Duino» da Venezia con 37 pass.; «Venezia» da Venezia.

Partirono i piroscafi: «Vi-Ma» per Alessandria; «S. Giorgio» per Zara; «Venezia» per Venezia; «Barion» per Venezia; «Vienna» per Alessandria; «Molfetta» per Durazzo; «Agatocle» per Venezia.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Porto Vitt. Em. III: Riva IV, H. 1 b: «Tellus»; Molo IV: «Federica»; Riva IV, Hangar 5: «Atlanta»; Molo III, H. a: «Dalmazia»; H. c: «Aventino»; H. d: «Soria»; Riva III, H. 6: «Alberta»; Molo II, H. 12 a. e b: «Lucia»; Molo I, test.: «Gerania»; Riva I, H. 24: «Dafni»; H. 30: «Cilicia»; H. 32: «Georgia»; Diga: «Laconia», «Erdély», «F. Artelli», «Carlo Zeno».

Porto Doganale: Molo Bersaglieri: «Duino», «Quinto»; Molo Venezia: «Cyclops», «Cherso»; Sacchetta: «Bosanka», «Metcovich», «Indeficente»; Molo F. Bandiera: «Numidia».

Porto Em. Filiberto: Riva V: «Lapad»; H. 55: «Cavallo»; tra H. 55-58: «Dalia»; H. 58: «Adria»; Riva VII, H. 71: «Nippon».

Vallone di Muggia: Arsenale del Lloyd: «Stambul», «Cracovia», «Persia», «Gastein», «Violette», «Helouan», «Asia», «Africa», «Venezia L.», «Cleopatra», «Remo»; Cantiere S. Marco: «Primo», «Friuli», «Palatino»; Molo Servola: «Carducci», «Diamant».

CORRISPONDENZA APERTA

Innamorato e Parigina. 1) Nel film «Le due birichine di Parigi» interpreta la parte di Pierotro Manin l'artista Hermanin. 2) Gli innamorati devono studiare da soli il modo di dare la scalata al cuore della propria bella; altrimenti non c'è gusto. 3) Non esiste nel commercio librario un romanzo «Le due birichine di Parigi». — *Giordano.* Dal quindici settembre in poi, il Teatro Nazionale riprenderà gli spettacoli di cinematografo e riviste.

Infelice. Una lampante prova di tradimento da parte del marito è sufficente per giustificare una domanda di separazione legale su cui, in caso di opposizione da parte del marito... traditore, decide il tribunale, il quale pure, nella sentenza stessa, stabilisce, in base alle risultanze della causa, a chi debbano essere affidati i figli. — *Assiduo.* S. M. il Re si trova a S. Anna di Valdieri; indirizzare a S. E. il ministro della Real Casa. — *Nivea.* La flanella si lava con acqua fredda e sapone; si stira sul rovescio a umido. — *Licenziata.* L'indennizzo di licenziamento importa per gli avventizi ex combattenti due mensilità di stipendio o di diaria base (esclusa quindi le eventuali aggiunte di carovi- veri od altro) per ogni anno di servizio o frazione di anno; per gli altri avventizi (non ex combattenti) al «massimo» un mese di retribuzione semplice per ciascun anno di servizio o frazione.

Sposini distinti polesi. 1) Hanno ingresso libero negli Stati Uniti soltanto le persone indicate in questa rubrica nel «Piccolo della Sera» del 29 giugno. 2) Il viaggio da Trieste a New York costa lire 1600 in terza classe più otto dollari di tassa di sbarco. 3) Da Trieste partono per New York il «Wilson», addì 14 settembre, 3 novembre e 22 dicembre: il «Marta Washington», il 14 agosto, 13 ottobre e 4 dicembre; il «Belvedere», il 29 settembre, salvo variazioni. 4) Partire per gli Stati Uniti a scopo di emigrazione ora è impossibile senza il «nulla osta» del R. Ispettorato dell'Emigrazione che ha già concesso il quantitativo fissato dagli Stati Uniti per l'anno migratorio 1923-24. 5) Preparatevi l'atto di richiamo da parte di qualcuno che colà si trova e prenotatevi appena possibile (nel futuro aprile-maggio) per la prossima annata. 6) Nella Repubblica argentina si può andare senza atto di chiamata. — *Marcella.* Livio Pavanelli si trova presso la Vay Film a Roma. — *L'esigente.* Da Trieste a Berlino, via Rosenbach, Salisburgo, Monaco, in terza classe, si pagano circa cento lire; per il resto esprimete più dettagliatamente i vostri desideri all'Ufficio centrale viaggi della Venezia Giulia, in via della Borsa n. 2.

Alma. La gara di danza della sala Fenice vi ha procurato, con un secondo innamorato, i rimbrotti del primo? Ecco due malanni sinora ignorati che vanno ad aumentare i risultati delle gare di danza. Se i due vostri semi fidanzati (sono due mezzi che non fanno una unità) uno è lottatore e l'altro è geloso e collerico, non vi rimane che di partire con un terzo per la Papuasia o almeno per il Paraguai.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

BORSA DI TRIESTE

3 agosto 1923

Rendita	77.10	Nav. Gen. ital.	558
Consolidato 5%	86.65	» Libera-Trieste	407
B. Tes. sett. I em.	100.10	» Istria-Trieste	255
» » II emiss.	100.10	» Lloyd Tr. . .	1415
» » III emiss.	100.20	» Lussino . . .	645
» » IV emiss.	100.20	» Martinolich .	133
Prov. Trieste 1899	39.—	Strade ferr. med.	327
» » 1914	38.—	Strade ferr. mer.	396
» » 1916	38.—	Oceania	110
Cam. comm. 1899	23.—	G. L. [illegible]	615
Prov. Istria 1900	39.—	Società [illegible]	164
Ist. com. Istria (c)	39.—	Tripcovich e C. .	281
» » » (l)	83.—	Spediz. Adriatica	450
Fond.rio Istria (c)	51.—	Ampelea	500
» » (l)	90.50	Ansaldo	12
Banca d'Italia . .	1635	Beni Stabili . .	542
Commerciale ital.	971	Cant. nav. triest.	181
Comm. triestina .	535	Cem. Dalmazia	303
Credito Italiano .	750	» Isonzo . .	99
Banco di Roma .	90	» Spalato .	223
Banca Adriatica	—	Edison	538
Banca Cred. pop.	239	Eridania	420
Zivnostenska . . .	300	Kerka	367
Assic. Generali . .	40200	Gas Roma . . .	670
Assic Italiana (v.)	4400	Ilva	11
Assic. Italiana (n.)	2200	Lavanderia . .	307
Infortuni Milano	2310	Montecatini . .	214
Grandine Merid.	350	Off. navali triest.	175
Riun. Adriatica	1800	Pastificio triest.	135
Nav. Adria . . .	401	Pilatura Riso .	438
» T. Cossovich .	—	Stab. Tecnico . .	330
» Cosulich . . .	305	Terni	461
» Dalmatia . .	274	Tergesteo . . .	—
» Gerolimich . .	1160		

CAMBI: Amsterdam da 900.— a 916.—; Belgio da 107.— a 109.—; Francia da 132.75 a 133.25; Londra da 105.65 a 105.90; Nuova York da 23.10 a 23.20; Svizzera da 410.— a 414.—; Berlino da 0.001750 a 0.0026; Bucarest da 11.25 a 11.75; Praga da 67.50 a 69.—; Ungheria da 0.10 a 0.15; Vienna da 0.0320 a 0.0330; Zagabria da 24.50 a 24.75.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.0330 a 0.0340; Dinari da 24.60 a 25.—; Dollari da 23.05 a 23.15; Pezzi da 20 franchi (dogana) da 87.75 a 88.25; Lire sterline b. n. da 105.45 a 105.75.

BORSA DI MILANO

3 agosto 1923

Rendita Italiana 3.50% fine mese 77.10; Consolidato 5% fine mese 86.12; Banca d'Italia 1639; Banca Commerciale 972; Credito Italiano 753; Banco Roma 90; Ferrovie Mediterranee 330; Ferrovie Meridionali 399; Rubattino 559; Libera Triestina 410; S. N. I. A. Ordinaria 249; Terni 459; Meccaniche Miani e Silvestri 103; Breda 270; Ansaldo 12.50; Montecatini 214; Società Metallurgica Italiana 136; Fiat 391; Isotta 6; Ilva 11; Elba 63; Cascami Seta 733; Lanificio Canapificio Nazionale 616; Lanificio Rossi 2550; Cotonificio Cantoni 1665; Cotonificio Veneziano 137.50; Cotonificio Meridionale 73; Rossari Varzi 626; Pirelli 619; Industrie Zuccheri 460; Raffineria Ligure Lombarda 565; Distillerie Italiane 165; Molini Alta Italia 560; Eridania 423; Gulinelli 120; Edison 535; Società Adriatica di Elettricità 141.50; Marconi 244; Vizzola 935; Conti 340; Negri 116; Ligure Toscana di Elettricità 247; Esercizi Elettrici 90.50; Esportazione Italo-Americana 640; Costruzioni Venete 180; Beni Stabili-Roma 543.

Orario per le gite domenicali

Gite per mare. Domani (tempo permettendo) avranno luogo le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste» partenti dal Molo della Pescheria: per Grado, partendo da Trieste alle 8.30 e alle 9 e da Grado alle 19, per Isola e Pirano, partendo da Trieste alle 15, da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30; per Portorose (diretto) partendo da Trieste alle ore 16 e da Portorose alle ore 19.

Con i piroscafi della Navigazione a vapore «Muggesana» partenti dalla Riva Mandracchio:

Per Muggia, da Trieste alle 7.45, tocc. bagno; 9.10, tocc. bagno; 10.30, tocc. bagno; 13; 15.10, tocc. bagno; 16.15, tocc. bagno; 19; 21. Da Muggia, alle 7, 8.30, 9.50, 11.10, 12 (dal bagno), 13.45, 15.40, 18, 20.30.

Da Trieste per Punta Sottile alle 7.45, 9, 10.15, 11.30, 13.45, 15, 16.10, 18.40, 20.25. Da Punta Sottile alle 8.20, 9.35, 10.50, 12.15, 14.20, 15.35, 18.05, 19.45, 21.05.

Da Trieste per Lazzaretto (bagno) alle 8.15, 10, 12.40, 14.30, 16, 19.30, 20.30 per Muggia. Da Lazzaretto alle 7.30, 9, 11.30 per Muggia e Trieste, 13.30, 15.10, 19, 20.

Linea Muggia-S. Rocco-S. Marco: Da Muggia alle 6.15, 16.15 tocc. S. Rocco. Da S. Marco alle 6.40 per S. Rocco, 15.45. Nei giorni festivi, da S. Marco per Muggia e Punta Sottile alle 6.45.

Con i piroscafi della «Capodistriana» partenti dalla Riva Mandracchio:

Per Capodistria, alle 8, 10.45, 12.5, 13.30, 15.5, 16, 18. Da Capodistria per Trieste, alle 6 (Lazzaretto), 7 (bagno), 9.5, 12.15, 13.30, 17.10, 19.

Per S. Nicolò (bagno), da Trieste, alle 8, 9, 10, 10.45, 12.5, 13.30, 16.5, 16. Da S. Nicolò (bagno) per Trieste, alle 7.10, 8.45, 9.45, 12.25, 14.10, 17.20, 18, 19, 19.10 (eventuale), 20, 21., 22.

Con i piroscafi della «Monfalconese» partenti dalla Riva Mandracchio: per Portorose, col piroscafo «Monfalcone» alle 9, toccando Pirano, alle 15 diretto ed alle 22 toccando Pirano; da Portorose alle 13 toccando Pirano, alle 20 diretto ed alle 24 toccando Pirano.

Per Sistiana, col piroscafo «Sistiana»: da Trieste alle 8, 10.30, 15, e 18; da Sistiana alle 9.10, 13, 17, e 19.30.

Con i piroscafi della Società «Borisi» per Grignano, partenza dalla radice del Molo Audace. Da Trieste alle ore: 8.30, 9, 9.30, 10, 10.45, 11.30, 12.15, 13, 13.45, 14.30, 15, 15.45, 16.15, 17, 17.45, 18.15, 18.45, 19.15, 19.45, 20.30, 21, 21.30, 22.30. Da Grignano alle 9, 9.45, 10.15, 10.30, 12, 12.30, 13, 13.45, 14.30, 15, 15.45, 16.30, 17, 17.45, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21.15, 21.45, 22, 23.

In occasione delle regate, i due grandi motoscafi «Aida» e «Fedora» faranno delle corse continue per il campo delle regate. Le partenze si effettueranno alla radice del molo Audace.

Autocorriere per Barcola e Miramar (Grignano). Domani (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30 e dalle 14 alle 21 ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar alle 21.30. Dalle 21.30 alle 24 partenza ogni 15 minuti per Barcola e ritorno. Ultima partenza per Barcola alle 24, da Barcola alle 0.30.

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O. S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra; 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.40 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T. P. (Trieste-Parigi); 15.40 A.; 18 O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7 D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 11.— D. (Lubiana-Bucarest, Fiume); 16.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Fiume, Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.40 A.; 13.10 A.; 16.40 D.; 18.— O.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.15 (Portogruaro, Udine); 10.05 D.D. (Roma-Torino); 14.— D.; 15.40 P. T. (Parigi); 19.23 A.; 23.25 S. O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.30 O. S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado, Fiume); 12.20 A. (Vienna, Fiume); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (Fiume); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.50 O. (Fiume). Da Udine: 8.15 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.60 O (da Monfalcone); 22.45 A.

Stazione S. Andrea

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 16.30 D. (Vienna, Monaco); 17.25 O. Per Buie, Parenzo: treni misti: 5.40; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30*) (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola Canfanaro: 7.35 M (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D.*); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 12.25 D. (Monaco, Vienna); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.20*) (da Buie); 12.30; 17.55 *) (da Buie): 21.25.

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Brill

LUCIDO BRILLANTE IMMEDIATO SENZA ACIDI

Si adopera in quantità minima e per l'ottima qualità delle materie che lo compongono da alle scarpe una lucentezza smagliante. Rappresenta una economia per chi lo usa.

FILIALE DI TRIESTE: Via Torrebianca 12 - Telefono 10

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, scelto personale hotel, restaurant offro. Ginnastica 10, II. 65485 A

CUOCHE, domestiche, bambinaie friulane, cameriere, per trattori e privati, Trieste, fuori, offronsi. Valdirivo 21, II. Mandando, scrivendo, inviasi prontamente domicilio. 210 A

DONNA indipendente offresi presso signore con figli oppure per qualunque lavoro. Indirizzo Piccolo. 72070 A

DONNA nubile indipendente, capace di tutti lavori casalini cerca una piccola famiglia dabbene in cambio vitto con letto pulito e una piccolezza mensile. Offerte su «Trifoglio 3360». 72090 A

DONNA offresi quale domestica tutti lavori e cucinare. Rivolgersi Via Carducci, latteria 34. 11850 A

MASSAIA perfetta, bravissima offresi cucinare anche fuori Trieste presso signori. Gentili offerte «I. F.» Piccolo. 65119 A

SIGNORINA, conoscenza diverse lingue, capace tutti lavori femminili, occuperebbesi quale direzione casa o bambini; più ragazza diciottenne slava, come domestica. Galvani 1, I, porta 3. 65341 A

VEDOVA giovane, brava massaia, capacissima cucinare, ottime referenze, offresi a signore solo o con bambini. Offerte «Lina» al Piccolo. 65487 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CUOCHE, cameriere, fuori Trieste; domestiche cerco prontamente. Valdirivo 23. 72154 B

CAMERIERA sappia cucinare, buoni attestati, cercano coniugi soli. S. Francesco 24, Levenson. 72048 B

CAMERIERA perfetta in servizio da tavola, stiratura e lavori di casa in genere, parli italiano, cercasi. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 65295 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche, cerco urgentemente. Ginnastica 10, II. 65485 B

CUOCHE, cameriera sappia cucire, domestiche raccomandabili cerco. Machiavelli 7, Zeidler. 65453 B

DOMESTICA brava che sappia cucinare cercasi. Presentarsi mattina Viale XX Settembre 91, o pomer. Caffè Roma. 65297 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare cercasi prontamente; presentarsi con attestati dalle 10-17, via Palestrina 6, I p., porta 6. 65489 B

DOMESTICA tutti i lavori, onesta, buona volontà, attestati cercasi. Toro 8, III, destra. 72193 B

DONNA seria, fidata, attempata onde affidare custodia appartamento, vigilare bambino e leggeri lavori casalinghi, dalle 2-3 pomeriggio, cercasi. Presentarsi il dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 65521 B

PRESTASERVIZI tutta giornata, capacissima lavori casa cerco. Indirizzo Piccolo. 72066 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi: pranzo buona paga. Via Chiozza 51, I. 65395 B

RAGAZZA di conosciuta onestà, capacità, cerca piccola famiglia: buon salario. Via Leo 11, III, destra. 72122 B

RAGAZZA 15-17 anni cercasi quale bambinaia. Presentarsi dalle 10-17, via Palestrina 6, I p., porta 6. 65491 B

RAGAZZETTA quattordicenne, sana, robusta, cercasi per tenere bambino. Rossini 2, trattoria. 65429 B

VEDOVA cui affidare disbrigo appartamento, purchè fisicamente sana, onesta, pulita, cercasi. Offerte «Secor» Piccolo. 72166 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CAPO ragioniere, bilancista, perfetto italiano, tedesco, croato, cerca decorosa occupazione presso seria ditta. Offerte «Capacissimo» Piccolo. 72112 C

CHAUFFEUR vettura, camion, versa 10.000 cauzione, cerca posto. Offerte «Capacissimo» Piccolo. 11808 C

COMMESSO 22.enne, parla italiano, slavo, tedesco, buonissimi attestati, referenze, cerca qualunque occupazione. Offerte «Laborioso» Piccolo. 65349 C

CONTABILE, corrispondente italiano tedesco, referenze ineccepibili, offresi qualunque condizione. Offerte «Ventiduenne» Piccolo. 65501 C

CORRISPONDENTE italiano tedesco, cognizioni francese, contabile, dattilografo lunghissima pratica offresi prontamente. Scrivere «Energico» Piccolo. 65475 C

CORRISPONDENTE ungherese e tedesco offresi. Offerte «Ungherese» Piccolo. 65321 C

DONNA giovane piacente offresi dalle 7 alle 16, per curare ammalata. Valdirivo 14, p. IV. 65393 C

DROGHERIE visitiamo esclusivamente. Cerchiamo rappresentanze locali articoli consumo. Offerte «Due soci» Piccolo. 72052 C

EX sottufficiale Polizia, combattente, dattilografo, pratico lavori ufficio, referenze, adatterebbesi qualsiasi occupazione. Salvadori, Media 8. 71476 C

FORESTIERE 46.enne forte, abile qualunque lavoro, per cantina, offresi. Indirizzo Piccolo. 72098 C

GIOVANE sedicenne di buona famiglia, onesto, laborioso, cerca occuparsi presso orefice o primaria drogheria. Indirizzo Piccolo. 72126 C

GIOVANE attivo, buone referenze, cerca posto, impiegato, dattilografo presso ditta, azienda, mettendo a disposizione macchina scrivere. Miti esigenze. Offerte «Trentenne» Piccolo. 11843 C

MASSAIA brava con buoni attestati adatterebbesi anche presso vedovo con figli oppure portinaia. Offerte «Rosa» Piccolo. 65405 C

NEGOZIANTE Smirne, suddito italiano, tornando casa, assumerebbe direzione filiale Smirne società o importante azienda commerciale, primarie referenze. Indirizzo: Fidao, Chiozza 68. 71584 C

SIGNORINA conosce tedesco, italiano, stenografia tedesca, dattilografa, saldacontista cerca posto. Offerte «Modesta» Piccolo. 63035 C

SIGNORINA stenodattilografa offresi quale praticante ufficio. Offerte «Diciassettenne» Piccolo. 72138 C

SIGNORINA 18.enne, distinta, educata, offresi dama compagnia signora, signore anziano, anche ammalati. Offerte «Legoy» Piccolo. 65427 C

STENODATTILOGRAFO conoscenza tedesco offresi praticante d'ufficio. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 72050 C

STENODATTILOGRAFA celerissima, corrispondente italiano, contabile, pratica tutti lavori ufficio cerca immediata occupazione presso importante ditta. Offerte «500» al Piccolo. 65287 C

UOMO serio, ebanista, intarsiatore tornitore, capacissimo dirigere laboratorio, offresi subito, massime referenze e capacità. Scrivere: «Italiano A. P.» Piccolo. 65027 C

VENTICINQUENNE invalido guerra, buona istruzione, offresi come impiegato oppure qualsiasi occupazione purchè decorosa. Scrivere «Invalido» Piccolo. 65435 C

VENTITREENNE licenza tecnica offresi qualsiasi lavoro, miti pretese. Scrivere «Mari» Piccolo. 65441 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A jour macchina in giornata. Sartoria Valcini, Ireneo Croce 10. 65245 C C

A JOUR e plissés in giornata. Viale XX Settembre 11, I. 69192 CC

A JOUR macchina pronta esecuzione. Coroneo 9, primo. 69400 CC

A. JOUR macchina si eseguisce prontamente XXX Ottobre, negozio Zolia. 72152 C C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi vantaggiosissimi. Via Valdirivo 27, portinaia. 11853 C C

MECCANICO perfezionatosi in Germania, ripara macchine cucire domicilio. 210 CC

PITTORE offresi: ogni stanza lire 40, col massimo ordine. Scrivere: Leonardi, pittore, via Cesare Battisti n. 26, 65529 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

COMPAGNIA drammatica stabile Trieste cerca praticante dattilografa disposta avviarsi carriera drammatica. Ginnastica 15, I. 72188 D

GARZONA sarta bianco cercasi. Donadoni 6-A, IV. porta 16. 72184 D

GOVERNANTE giovane cercasi per distinta persona sola. Offerte «Veritas» Piccolo. 72134 D

IMPIEGO domicilio, signori, signorine, stipendio assicurato. Scrivere: Stabilimento Artistico Madrid (Spagna). 13852 D

INFERMIERA (nurse) per due bambini cercasi. Presentarsi dalle 14 alle 16, Pendice Scorcola 345, Villa. 71896 D

SARTA bianco bravissima cercasi pel pomeriggio. Presentarsi domenica mattina. Indirizzo Piccolo. 65317 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi, preferibilmente dattilografa. Presentarsi Chiozza 33, primo, 11-12. 72130 D

SIGNORINA tedesca per il pomeriggio cercasi per due bambine di 7 e 2 anni. Rivolgersi dalle 3-6 in via Cecilia Rittmeyer 7, porta 16. 65417 D

SIGNORINE per vendita biglietti beneficenza cercansi verso lauta giornata. Offerte «Presenza» Piccolo. 65313 D

SIGNORINA fido cassa per bar, cauzione millecinquecento contanti, cercasi prontamente. Trattamento famigliare. Scrivere Pubblicità Molesini, Gorizia. 1898 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA ariosa centro cerca signorina impiegata. Offerte «Adriana» al Piccolo. 65293 E

AMMOBILIATA elegante, bagno, confort, possibilmente ingresso libero cercasi. Offerte «Distinto» Piccolo. 65571 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, uso cucina, cerco. Ginnastica 10, II. 65485 E

CAMERA ammobiliata, Viale XX Settembre o nei pressi, cerca ufficiale. Ingresso libero o semilibero. Offerte «Tiziano» Piccolo. 72104 E

CAMERA vuota grande, comodo cucina, oppure appartamento 3 stanze semiammobiliate cerco, esclusi mediatori. Offerte «Coniugi soli» Piccolo. 65437 E

CAMERA matrimoniale vuota, presso buona famiglia, cercano coniugi, eventualmente campagna. Offerte «Impiegato» Piccolo. 65403 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, centro, cerca signorina. Offerte Piccolo «Tranquillità». 72200 E

CAMERA camerino vuote cerco vicinanze via S. Michele. Offerte «Impiegata» Piccolo. 72192 E

MATRIMONIALE uso cucina urgentemente cercasi, possibilmente via Rossetti. Offerte «Veritas» Piccolo. 72134 E

MATRIMONIALE o due camerette, uso cucina, cercano coniugi stabili prontamente. Offerte «Distintissimi» Piccolo. 72148 E

MATRIMONIALE semplice con uso cucina cercano coniugi soli, stabili. Offerte «Ferroviere» Piccolo. 65309 E

STANZA ammobiliata cerca distinta signorina impiegata paraggi via Tigor-Sanità. Gentili offerte al Piccolo «Primo settembre». 72124 E

STANZA ammobiliata cerca signora con bambina diciotto mesi presso signora sola. Offerte con prezzo «Jolanda» Piccolo. 65377 E

STANZETTA ammobiliata, possibilmente presso signora sola, cerca signorina seria, distinta. Offerte «Fiorentina» Piccolo. 270 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. MATRIMONIALE e da pranzo, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65505 F

A. AFFITTASI stanza ammobiliata, luce elettrica. Via Sanità 14, porta 18. 72186 F

A. STANZA vuota, affitta distinta famiglia a signorina distintissima. Indirizzo Piccolo. 65467 F

AMMOBILIATA, affittasi, ufficiale, unico subinquilino. Ruggero Manna 22, p. 4. 72190 F

AMMOBILIATA, affittasi. Enrico Toti 2, II, porta 15. 72072 F

AMMOBILIATA bella, soleggiata, bagno, affittasi. Ghiberti 3, IV destra. 72078 F

AMMOBILIATA elegante, luce elettrica, volendo vitto, uso piano, affittasi. XX Settembre 56, II, destra. 65301 F

AMMOBILIATA, una due persone, ottimo vitto familiare, prezzo mite, affittansi. Kandler 1, porta 18. 65447 F

AMMOBILIATA elegante, luce, affittasi. Via Antonio Caccia 3, III destra. 65331 F

AMMOBILIATA, quasi ingresso libero, affittasi. Corso Garibaldi 27, III, p. 11. 65329 F

AMMOBILIATA, per una persona, affittasi. Via Valdirivo 23, III. 65307 F

AMMOBILIATA, affittasi prontamente presso famiglia, massima nettezza, tranquillità, luce elettrica, ascensore, centro, stabile, signorile, soltanto a signore serio, visitare dalle 10. Indirizzo al Piccolo. 65305 F

AMMOBILIATA, semplice, lussuosa, ingresso libero, uso cucina, offre Ginnastica 10, II. 65485 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore stabile. Via Milano 25, porta 16. 210 F

CAMERA ammobiliata, per una o due persone, affittasi; unico subinquilino. Via Madonnina 13, secondo, sinistra. 510 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, luce elettrica, affittasi a distinto signore. S. Nicolò 14, piano secondo. 65493 F

CAMERA grande, luce, con piano o senza, affittasi. Rossini 12, III, sinistra. 72092 F

CAMERA ammobiliata, disobbligata, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 72150 F

CAMERA vuota, ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Luigi Ricci 8, porta 7. 72160 F

CAMERA, affittasi, soltanto distinto signore, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 65971 F

CAMERA con due letti, grande, affittasi prontamente. Maiolica 11, I. 65463 F

CAMERA elegante, ingresso libero, affittasi. Via Maiolica 3. 65461 F

CAMERA con poggiolo, affittasi distinto signore, casa signorile. Via Donizzetti 3, p. 4. 65457 F

CAMERA interna, vuota, acqua, affittasi. Via Fabbri 4, III, 15. 11845 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Battisti 20, porta 20. 11844 F

CAMERETTA ammobiliata, pulitissima, affittasi. Via Scuola Nuova 8, pt. 72034 F

CAMERETTA bella, affittasi. Via Alfieri N. 11, terzo, destra. 65465 F

CAMERINO chiaro, affittasi. Via S. Michele 19, piano terra. 65413 F

CAMERINO, con letto, affittasi. Fonderia 4, p. II. 65399 F

COMPAGNO di stanza, giovane, serio, distinto, cercasi. Via Madonnina N. 5, p. III. 65527 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, nonchè altre vuote, ammobiliate, ingresso libero, affittansi. Indirizzo: Latteria, Genova, 17. 72156 F

MATRIMONIALE, luce, uso cucina, altra vuota, affittansi. Timeus 4, I. 72174 F

PENSIONE lire 5 giornaliere offre Trattoria Rossetti, Piccolomini 15. 71596 F

STANZA bene ammobiliata, per una o due persone, affittasi. Solitario 14, I. destra. 65503 F

STANZA matrimoniale con comodo cucina, affittasi. Via Montfort 8, V. 72050 F

STANZA bene ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi a distinto signore. Via Giulia 28, III, destra. 72058 F

STANZA ammobiliata, a due persone, con vitto, affittasi. Via SS. Martiri 23, mezzanino, Pitacco. 72086 F

STANZA, pensione finissima, bagno, telefono, I piano, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65291 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, affittasi prontamente. Molino Grande 46, III. 72152 F

STANZA vuota o ammobiliata, con o senza comodo cucina, affittasi a distinta persona. San Vito 6. 65337 F

STANZA, signora, signorina distinta, affittasi, Indirizzo Piccolo. 65389 F

STANZA, elegantemente ammobiliata, massimo comfort, affittasi a persona sola. Indirizzo al Piccolo. 65335 F

STANZA uso ufficio, primo piano, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65319 F

STANZA pulitissima, affittasi, due signori. San Francesco 36, porta 3. 65459 F

STANZA ammobiliata, grande, pulita, affittasi, distinto signore. Maiolica 6, I. p. 8. 65455 F

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Via Nicolò Machiavelli 12, III. 65443 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Udine 32, porta 12. 65376 F

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Viale XX Settembre 41, IV. 65327 F

STANZE (due), elegantemente ammobiliate, luce, affittansi. Via Slataper 6, III. 72194 F

STANZE (3) belle, per ufficio, stufa, luce elettrica, centro, affittansi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 65339 F

STANZINO nettissimo, volendo vitto, affittasi. Cereria 12, I, presso Tigor. 11846 F

UFFICIO vuoto, due stanze, luce elettrica, ingresso libero, vicino Piazza Borsa, affittasi. Rivolgersi Latteria, Genova 17. 72156 F

UFFICIO, due stanze, ingresso libero, centro, luce elettrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65409 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ISTITUTO Battisti (via Battisti 20). Esami ottobre: riparazione, integrazione, ammissione, licenza per tutte scuole medie. 65517 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese gratuito. Ginnastica 45, primo. 65445 G

ASSOLTO Liceo Petrarca prepara coscienziosamente esami ottobre. Istituto 28-IV. 71876 G

CEMENTO armato. Aperto corso serale, ultime iscrizioni. «Italia», Corso 45. 65275 G

CINQUE lire lezioni contabilità, ragioneria, corrispondenza, lingua italiana, tedesca, stenodattilografia. Studio Cernè, Carducci 23. 65041 G

DISEGNO, pittura, lezioni private. Via Oliveto 2, Rosmann. 65421 G

ESAMI sessione ottobre. Ammissione, riparazione, integrazione qualunque classe scuole medie. Lezioni separate e riunite. Scuola Minerva. Rossini 16. Telefono 4068. 65397 G

INGLESE, cercasi persona fidata traduzioni inglese, italiano, viceversa, miti pretese. Indirizzare «Harry» Piccolo. 72136 G

INSEGNANTE matematica cerco. Offerte sub «Insegnante» Piccolo. 72062 G

«ITALIA», Corso 45. Lezioni, ripetizioni, preparazioni esami ottobre. Corsi annuali accelerati, scuole medie. Lingue. Ragioneria. Iscrizioni giornalmente 9-20. 65275 G

LAUREANDA lettere darebbe lezioni, ripetizioni singole, riunite, latino qualsia materia. Preparazione coscienziosa, lire cinque per lezione. Indirizzo Piccolo. 65373 G

LEZIONI, eventualmente uso pianoforte, darebbesi. Prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 71908 G

MACCHINISTI navali e stazionari, allievi nautica e industriali, preparansi esami. Ciascuno solo. Autorizzata Scuola Bonetti per macchinisti, Riborgo 45, III (angolo Corso). 65369 G

MAESTRA toscana per conversazione cercasi. Offerte sub «Cairoli» Piccolo. 6519 G

PREPARAZIONE esami tutte scuole, scienze, lingue; ripetizioni. «Scientia», Foscolo 2. 310 G

PREPARAZIONI esami elementari; lezioni lingua, letteratura italiana, scuole medie. Scrivere «Mitis» Piccolo. 64113 G

SIGNORINA per lezioni tedesche, cambio italiane, cercasi. Indirizzo Piccolo. 65391 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA con indumenti biancheria rinvenuta. Ritirarla Mazzini 42, negozio. 72146 H

CANE pastore, color rossiccio, collo, petto bianchi, coda lunga, senza museruola, smarrito. Mancia portandolo Sanità 3. 65325 H

FOX terrier Montebello, piastra 1693, risponde nome Toti, smarrito. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 72054 H

PORTAFOGLIO con denaro e documenti a nome Gelongo Giovanni, smarrito. Mancia lire 50 portandolo Via delle Lodole 16. 550 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO ammobiliato, centro signorile, lussuoso, 2 stanze letto, 1 pranzo, cucina, bagno, gas, acqua, parchetti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 71760 I

APPARTAMENTO ammobiliato affittasi prontamente: 3 camere, cucina. Rivolgersi portinaia, via Maiolica 17. 71860 I

APPARTAMENTO ammobiliato, camera, cameretta, cucina, acqua, gas, disponibile Roiano. Indirizzo al Piccolo. 65407 I

APPARTAMENTO ammobiliato lussuosamente, pressi Stazione Centrale, 8 vani, tutto confort, affittasi. Offerte «Lutto 20.000» Piccolo. 65623 I

APPARTAMENTO cinque stanze, luce elettrica, posizione centralissima, affittasi agosto, uso ufficio. Offerte «Commercio» Piccolo. 65515 I

CAMERA cucina, ammobiliato, acqua, 5 minuti Stazione centrale, affittasi. Androna Fortunato 2 (Gretta) Gregorich. 65343 I

FONDO vasto, città, vicino Stazione centrale, anche per industria affittasi. Rivolgersi via Rettori 1, II piano, Marensi. 71318 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12—17-18. 65499 I

MAGAZZINO interno, vasto, uso industria, con unito appartamento, affittasi pressi via Conti. Gatteri 32, porta 9. 13893 I

MAGAZZINETTI via del Monte, via Vittorino da Feltre affittansi. Rocco, via Roma 23. 72108 I

MAGAZZINO un foro, grande, adatto per negozio oppure garage, affittasi prontamente. Via Ghirlandaio 207. Indirizzo al Piccolo. 72172 I

MAGAZZINO anche uso negozio città, acqua, gas, affittasi. Lanzi, Caffè Adriatico. 65363 I

NEGOZI, magazzino ed appartamento due stanze, cucina affittansi. Amministrazione Settefontane 1. 65355 I

NEGOZIO bene arredato, con unita piccola abitazione affittasi. Gatteri 32, porta 9, 13893 I

LOCALE d'angolo piazza Ospitale (via Slataper 10), 5 fori, acqua, luce, adatto per negozio, affittasi per 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 72170 I

LOCALE grande, due fori, Media-Conti, finora trattoria, affittasi. Informazioni Giulia 84, porta 3. 72176 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, soleggiato, confort, scambiasi con più grande. Via Tor S. Lorenzo 10, porta 10. 72046 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, cucina, acqua, gas, in via Fabio Severo, scambiasi con uguale più centrico. Offerte sub «Luce» al Piccolo. 72064 I

QUARTIERE 2 stanze di cui una ingresso libero, cucina, confort, scambiasi con altro un po' più grande, qualunque posizione, anche periferia. Offerte «Quartiere» Piccolo. 72076 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, scambio con altro quattro stanze, camerino, cucina, possibilmente centrico oppure altre tre stanze, due camerini. Offerte «Jolanda» Piccolo. 72114 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, centro, scambiasi qualunque posizione. Indirizzo Piccolo. 65379 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, cedesi causa immediata partenza. Cantinone Istriano, Via Pondares 4. 270 I

QUARTIERE vuoto, camera, cucina, affittasi prontamente. Paolo Diacono 5, Moretti. 65451 I

QUARTIERE camera, cucina, scambiasi con 2 camere o camera, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 65357 I

QUARTIERE di camera e cucina, ammobiliato, affittasi. Via Apiari N. 31, mezzanino. 65495 I

STANZE (due) ariose, uso cucina, affittansi. Rozzol in Monte 886. 65351 I

UFFICIO bellissimo, quattro stanze, sala ingresso, telefono, confort, affittasi. Mazzini 32, porta 8. 72202 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto 4-5 camere, stabile nuovo, cercasi prontamente. Offerte «Veneziani» Piccolo. 72132 L

APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato (non acquisto mobilio) 3-4 camere, camerino, cucina, cerco. Offerte prof. Sibirani SS. Martiri 17, Istituto superiore. 71676 L

CHI mi procura quartiere vuoto, composto di camera, camerino, cucina o due camere cucina, ricompenso lire 1.500 anche combinando con mobilti soltanto di cucina. Offerte «Lire 1.500» al Piccolo. 65393 L

DUEMILA e più offre distintissimo per quartierino vuoto due stanze, cucina, confort. Offerte «Contanti» Piccolo. 56347 L

QUARTIERE casa distinta, anche villino, vicino città, cercano coniugi soli. Rifusione spese. Scrivere «Distinta» Piccolo. 72106 L

QUARTIERE 4 stanze, camerino, cucina, pressi Piazza Studi, cercasi. Zadro, Cereria 6. 65587 L

QUARTIERE vuoto, tre, quattro stanze, confort moderno, cercasi subito o fine agosto, compensando bene. Offerte «Sposi» Piccolo. 350 L

STANZA, salotto, oppure appartamentino possibilmente entrata scale, cerca distintissimo signore, parte propri mobili, biancheria, tappezzeria. Offerte sub «Ispettore» Piccolo. 72158 L

2000 offro a chi mi procura alloggio 2 o 3 camere, camerino, cucina, possibilmente centro. Indirizzo Piccolo. 65353 L

2000 o più offrono coniugi soli per quartiere vuoto 2 stanze, camerino, cucina, confort. Indirizzo Piccolo. 65345 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

APPARATO fotografico «Ica» 6 x 9, valigia coccodrillo, vendonsi. Vidali 6, Tonsich. 72120 M

ARMADI uso spogliatoi e bilancia bambini, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65431 M

ARMADIO quasi nuovo, vendo in giornata. Via Ghega 4, terzo. 65369 M

ATTACCAPANNI, stanze (due) pranzo, anteguerra, letto, armadio, macchina cucire ed altri mobili, vendonsi occasionissima. Solitario 2, II. 72182 M

BANCO grande per negozio, macchina Singer per calzolaio, vendonsi. Via Scalinata 3, magazzino. 11851 M

BICICLETTA tubolari e denaro darei per macchina scrivere. Petronio 7, secondo. 72118 M

BICICLETTA mezza corsa, seminuova; altra donna, vendonsi. Via Ginnastica 43, Obersnel, I. 65483 M

BICICLETTA «Stiria», vendesi lire 150. Rivolgersi d'Azeglio 21, magazzino. 65511 M

BICICLETTA mezza corsa, seminuova, vendo lire 300. Broletto 12, calzolaio. 72124 M

BICICLETTA «Styria», contropedale, quasi nuova, adatta Friuli, vendesi, occasione. Commerciale 44, porta 10. 400 M

BOTTI da trasporto, vinate, grande partita, vendonsi. Buffet alla Marina, Nazario Sauro 2. 11827 M

CAMERA una persona, noce, perfetta, quasi nuova; credenza; camera pranzo; scrittoi; tavolo grande, vendonsi. Parini 4, magazzino. 520 M

CAMERA pranzo, stile Rinascimento, straordinaria, 15 pezzi, vendesi, 2800. Corso Garibaldi 29, porta 6. 430 M

CAMERA letto matrimoniale nuovissima, faggio, 980; altra quercia lucidata 1300; altri 15 tipi modernissimi, prezzi ribassati. Magazzino Panzo, Filzi 15. 1888 M

CAMERA matrimoniale faggio, frassino, pioppo, psiche 3 specchi 2000; altre 12 tipi, lavorazione Slavonia, assoluta garanzia, 20 % sotto piazza. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi confrontare. 300 M

CAMERA matrimoniale rovere Slavonia, quasi nuova, vendesi occasione causa partenza. Via S. Zaccaria 4-III, destra. 65401 M

CAMERA letto una persona, seminuova, faggio, marmi e lavamano specchio lire 650 vendesi. Indirizzo Piccolo. 65333 M

CAMERA matrimoniale in pero, altra in mogano, frassino, frassino dorato, con psiche, stupenda lavorazione di primo ordine, vendonsi a prezzi di vera occasione. Deposito, via Udine 25. 72140 M

CAMERA letto, pranzo, cucina con marmi e altri mobili usati vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 72142 M

CAMERA e cucina semiammobiliate vendonsi. Via S. Servolo 95. 72196 M

CAMERA matrimoniale, lavorazione finissima, con suste damascate, tutto nuovo, 1900, vendo. Scalinata 10. 11855 M

CANE lupo, bellissimo, vendesi causa partenza, occasione. Molino vapore 6, Castello. 340 M

CARROZZELLA bambini, forte, vendesi. Viale XX Settembre 25, magazzino macchine cucire. 310 M

CARROZZELLA bambini, con folo e completa guarnitura vendo occasione. Ghega 8-III, 16. 65425 M

CARROZZELLA quasi nuova vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 65469 M

CARROZZELLA bambini, bianca, vendesi. Via Felice Venezian 7. 11247 M

CASSA controllo National, seminuova, occasione vende Müller, Trieste, Ireneo 6. 11841 M

CASSEFORTI varie grandezze, vendonsi singole, prezzo vera occasione. Coen, via Pane 2. 1797 M

CAVALLO 9 anni, famoso trottatore, vincitore a Baden e a Montebello, vendesi a dilettante pista, prossima stagione Montebello. Indirizzo Piccolo. 65101 M

CUCINA, trumeau, specchio, vendonsi. Piazza Vittorio Veneto, deposito Eternit. 65419 M

CUCINA laccata in bianco, lavorazione solida, vendesi a prezzo d'occasione. Deposito via Udine 25. 72140 M

CUCINA smalto bianco, 2 armadioni smontabili per uso buffet, bilancia, botti ed altri oggetti, tutto in buonissimo stato ed a prezzo d'occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64567 M

CUCINA usata, credenza grande, moderna, tavolo, colapiatti zincato, vendesi, occasione, lire 350 Parini 4, angolo Foscolo. 490 M

GAMBALI adatti ufficiale, 2 paia; gambali 1 paio vendonsi. Mirti 9-V, destra. 72080 M

GRAMMOFONO e dischi vendesi. Istituto 29, 10-12. 65415 M

LAMPADE luce elettrica vendonsi. SS. Martiri 21-IV, porta 10. 11838 M

MACCHINA Singer lire 240, altra spoletta rotonda vendonsi qualunque prezzo. Pozzo Mare 22-I, destra. 65513 M

MACCHINA Singer da sellaio, perfetto stato, vendesi. Machiavelli 16, magazzino Trouvé. 65473 M

MACCHINA Singer o Regina, spola rotonda, vendonsi occasione. Androna Scala 4-I, Riborgo. 11842 M

MACCHINA scrivere ultimo modello, quasi nuova, vendo. Battisti 20, porta 24. 65479 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, garanzia anni cinque, vendesi rate; ritiransi usate. Venti Settembre 25. 400 M

MANDOLINO, chitarra, macchine fotografiche, biciclette da corsa, vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 72110 M

MATERASSI 2, lana, causa partenza vendonsi. Via Valdirivo 36-III. 65507 M

MATERASSI da 45, suste da 60, brande 50, ottomane, divani e qualunque genere da tappezziere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 640 M

MUSICA opere, canto-piano, pianosolo, studi, vendesi. Mazzini 22, II, Premer. 72040 M

OCCASIONE: Caratelli, attrezzi e tinozza per vino vendonsi. Via S. Cilino 336. 72038 M

OCCASIONE: Bicicletta nuova e borsetta d'argento da vendere. Via Udine 49, calzoleria. 72116 M

OCCASIONE: Mobili usati vendo prezzo mite. Giulia 19. Biagini. 65361 M

OCCASIONE: Materasso, cuscino piume d'oca viva, vendonsi. Rivolgersi: portinaio, Via Sapone 5. 71878 M

PIANINO, pianoforti germanici originalissimi, mondiali: Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Rappresentanza-deposito corso Garibaldi 13. 11303 M

PIANINO viennese, perfettissimo, avorio, vendesi prezzo occasione. Via Udine 18, Olivo. 420 M

PIANOFORTE bellissimo, nuovo, tedesco, affittasi. Via Molino a vento 53, II piano. 72144 M

PIANOFORTE nero viennese, mezzacoda, perfetto, voce splendida, vendesi lire 2500. Via Sanità 16, primo. 64879 M

RIPOSE', cortinaggi, lampada gas e luce elettrica, macchina da cucire, servizio bicchieri, galanterie, vendonsi. Via Giacchino Rossini 24, II, dalle 13-19. 65519 M

SALOTTO «Portoisfix Wien», noce massiccia, artistico, rosso damascato, vendesi. Mazzini 22, secondo, Premer. 400 M

SALOTTO modernissimo, mogano, con bronzi, stoffa finissima, rarissima occasione vendo. Felice Venezian 8-I. 11854 M

SELLA inglese, quasi nuova, vendesi, d'occasione. Indirizzo al Piccolo 65103 M

SERVIZIO tavola, viennese; servizio caffè-latte, inglese, vendonsi. Mazzini 22, II, Premer. 340 M

SPOLVERINI, mantelli viaggio, nuovi, lire 40-50; armadio 4 cassetti, lavamano, vendonsi prezzo mite. Scorzeria 1-III. 65423 M

STANZA da letto in faggio con psiche a tre specchi lire 1400; altra in abete con tavolo e 2 sedie lire 1000. Deposito via Udine 25. 72140 M

STANZA da pranzo moderna, in palissandro, altra quercia e noce, con sedie pelle, vendonsi occasione. Via Udine 25. 72140 M

VESTITI bianchi per ragazzo vendonsi. Via Zonta 9-III, sinistra. 11840 M

VESTITO uomo, cheviot nero, finissimo, ottimo stato, vendesi. Rossetti 17, mezzanino. 72102 M

VIOLINO ottima imitazioni vendesi straoccasione. Battisti 20, porta 24. 65479 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. COMPRO mobili antichi moderni, macchine cucire, vetrami, partite di blocco, vestiti uomo pagando bene. Beccherie 5, negozio. 13657 N

APPARATO fotografico 13 x 18, 3 cassette doppie, lire 100, vendesi. Daguerre, Corso 39. 72178 N

LIBRI antichi e rari: usati in buono stato (anche stranieri) acquista Saba, Libreria Antica e Moderna, S. Nicolò 30. 1500 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 13809 N

POMPA piccola, per vino, compero. Informazioni: Riva Sauro 18, trattoria. 11848 N

SERVIZIO tavola (12 persone) e caffè acquisto. Offerte «Occasione» Piccolo. 65509 N

VASCA bagno grande, bianca, cercasi prontamente. Offerte prezzo casella postale 231. 65361 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

AAA. ARGENTO, oro, brillanti, orologi, compera Todero, via Roma 28. 72164 O

AAA. ORO, argento, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 65511 O

AA. ACQUISTO rottami oro, dentiere, gioielli usati, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, primo piano. 64103 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi compera Oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 300 O

AA. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, platino, acquista, prezzo massimo, Licher, Lazzaro 11, primo. 1456 O

AA. CORONE, fiorini, oro, gioie, platino, pago prezzi sempre più alti di tutti. Oreficeria Urlini, ponte della Fabra. 72168 O

A. A PREZZI elevatissimi pago brillanti, oro, argento, orologi, platino, dentiere; ordinazioni, riparazioni. Orefice, Solitario 16-I. 13780 O

A. ORO, brillanti, platino, corone argento, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati, platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, comperansi, vendonsi. Coen, via Pane 2, telef. 1154. 1797 O

CALCE, cemento, mattoni, tegole, tavelle, refrattari, gesso, marmo, granuli, carbone faggio, coke, legna, fossile uso forni, vendonsi. Molingrande 10, tel. 1306. 65385 O

COMPENSATO legno betulla russa, primissima, forte partita, vendo prezzo occasione. Molino vapore 9. 65733 O

CRINE animale usato compero. Offrire Ferrari, casella postale 728, Genova. 5733 O

MACCHINE da cucire 60, primissimo materiale germanico, impianto completo, tutte a forza elettrica, per confezionare biancheria, vestiti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64979 O

NON trascurate mai la vostra tosse, per leggera che sia. Essa può nascondere un male più serio e questo male lo dovete evitare ad ogni costo per voi e i vostri vicini. Curate perciò i vostri disturbi anche se leggeri col «Creofosfolactol» della farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

PER reti pesca, ogni tipo, rivolgersi Retificio Maccanico Trevisani, Como. 5730 O

SIGNORINE e giovanotti che si sentono infelici per le lentiggini, l'acne, foruncoli, macchie, efelidi, bitorzoli che nascondono la bellezza del viso e rovinano la morbidità della plle, usino esclusivamente l'«Acqua antifelidica» che si prepara nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CASA tedesca, vini Mosa, Mosella, casa svizzera, fabbricante percolatori in alluminio (apparecchi per fare il caffè), cercano ogni regione Italia rappresentanti. Scrivere «Rappresentanze» Casella 13, Novara. 690 P

ESPOSIZIONE internazionale Parigi, cerca ovunque abili produttori pratici ramo. Casella postale 172, Milano. 5731 P

PIAZZISTA, signora, signorina seria, pratica visitare clientela privata, verso provvigione, cercasi, esigesi referenze. Offerte «Pizzi», Piccolo. 65123 P

PIAZZISTA capace, volonteroso, onesto, cercasi, buone provvigioni. Indirizzo al Piccolo. 65303 P

PIAZZISTA viaggiatore per novità, brevettata, cercasi. Offerte «Brevetto», Piccolo. 65223 P

RAPPRESENTANTI rivenditori, persone volonterose, cerca primaria casa, articolo mondiale, facilissimo collocamento, lauta provvigione. Scrivere: Avviso v. 3714, Unione Pubblicità Napoli. 5703 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AFFARONE! Vera straoccasione: vendo motocicletta in perfetto funzionamento. Roiano 1. 65341 Q

AUTOCARRO 18 B. L. R., in perfetto ordine, gommato nuovo e bollato, vendesi, occasione. Via Montorsino 7, panetteria. 65323 Q

AUTOVETTURE noleggiansi, 2.30; camion 3.50 al chilometro, per città lire una al quintale. Coroneo 39, telefono 26-38. 65449 Q

BARCA, cutter perfetto, manovra semplice, vendo o scambio con motocicletta, occasione. Indirizzo Piccolo. 71936 Q

CAMION «Saurer», perfetto, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 64727 Q

COPERTONE per motocicletta 26×2 3/8 e camera d'aria, vendonsi. Via Bramante 2. 65237 Q

CUTTER da crociera, 8.50 di coperta, con cabina di lusso, vendesi a prezzo d'occasione. Rivolgersi: Via Badoglio 44, Pola. 1900 Q

OCCASIONISSIMA, motosidecar ottima, vendo, partendo, 1800. Corso Cavour 13, Bar. 65155 Q

VETTURETTA nuova, bollata 16 HP, torpedo, 4 posti, illuminazione, avviamento elettrico, vendesi irriducibili 22.000. Buffet Acquedotto 18. 65257 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. PRESTITO darebbesi sino 40.000, cooperando quale riscuotitore od altro. Ditte pericolanti si astengano. Offerte «Invalido guerra» Piccolo. 72056 R

AFFARONE causa dissidi, vendesi in Trieste, fornace di calce, sola esistente, produzione giornaliera quintali 120, avvenire assicurato. Scrivere A. Lenarduzzi, Villa Vicentina, Friuli. 65063 R

AZIENDA bene avviata, lucrosa, onde allargare il proprio lavoro, cerca socio collaboratore con lire 200.000. Offerte sub «Nessun Rischio», all'amministrazione del giornale. 65171 R

BAR-gelateria, Acquedotto, avviatissima, vendesi. Rivolgersi: Serra, Via S. Nicolò 13. 11837 R

BUONI di Obbligazioni delle Venezie, acquisto in contanti. Offerte «Obbligazioni» Piccolo. 65411 R

INDUSTRIA grafica cederebbesi prontamente. Offerte sub «Grafica» al Piccolo. 72094 R

LATTERIA avviatissima vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 11849 R

LATTERIE avviatissime cedonsi, anche a prova. Indirizzo Piccolo. 65525 R

OFFICINA bandaio installatore, con macchinario, vendesi, anche a rate. Indirizzo Piccolo. 72096 R

SALUMERIA avviata offresi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 65299 R

SOCIO amministratore, capitale 30.000-100.000 lire, cerca industria in continuo sviluppo, forti utili. Mediatori esclusi. Offerte «Serietà», Piccolo. 65219 R

SPACCIO vini, lavoro sicuro; licenza di trattoria in appaltazione, vendesi immediatamente causa altra occupazione. Indirizzo al Piccolo. 65337 R

TRATTORIA avviatissima, posizione centro, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 11862 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA con tre camere, cucina, campagna, acqua, gas, 5 minuti dal tram Boschetto Boschetto, vendesi, vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 72142 S

STABILE città, rendita lorda 43.000, vendesi per lire 260.000. Rivolgersi piazza Unità 2, negozio, dalle 10-12. 65259 S

STABILI, fondi con tettoie, vendonsi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario: 11-12, 17-18. 65497 S

VILLINI piccoli, grandi, stabili, casette, Trieste, provincia, vendonsi. Carducci 28, Kremser. 65365 S

Giuseppina Pellizer

d'anni 38, spirava ieri nel pomeriggio dopo brevissime sofferenze, confortata dalla fede e dai suoi cari.

Inconsolabili nel dolore, il marito **ANTONIO**, i figli **RINA, GINA** e **ANTONIO**, unitamente ai suoceri **LORENZO** e **CATERINA**, al fratello **GIOVANNI RUZZIER**, alla cognata **ANTONIA**, agli zii e agli altri parenti tutti, danno parte dell'irreparabile ed immatura perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima estinta seguiranno sabato 4 corrente, alle 16.45, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 3 agosto 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Ines Balsamo

d'anni 27, spirava mercoledì 1 agosto, nelle ore pomeridiane.

Il desolatissimo consorte **COSTANTINO**, in unione ai parenti tutti, profondamente commossi, ne dà parte a quanti la conobbero.

I funerali della cara estinta seguiranno sabato 4 corr., alle ore 14, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospitale Regina Elena alla Stazione centrale, per essere trasportata a Lecce per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste, 3 agosto 1923.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano vivamente tutte quelle gentili persone che, sia con l'invio di fiori e con l'accompagnare la salma all'ultima dimora o in qualsiasi altra guisa, vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

Giacomo Pizzamei

S'abbiano poi un grazie speciale i colleghi dell'Ufficio tecnico comunale per l'intervento ai funerali, infine un grazie a tutti.

Trieste, 3 agosto 1923.

Famiglie:
PIZZAMEI, LEVI e congiunti

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che presero parte al loro immenso dolore per la perdita dell'indimenticabile estinto

GIOVANNI STEMBERGER

In special modo si ringraziano la Società del Lloyd Triestino e la Federazione marinara.

Famiglie:
STEMBERGER, JALLEN e POSSECO

ERRATA CORRIGE

Nell'annunzio mortuario, pubblicato ieri, di **MIRADIO CHIOCHETTI** leggasi «la consorte **MARIA** e la sorella **TERESINA ved. SIMONI**» e non la consorte **Teresina ved. Simoni**, come pubblicato erroneamente.

VILLE città, piccole, grandi, diverse posizioni; case nuove, città, rendita. Antonio Milliava, Caffè «Dante», telefono 1547. 860 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

MIRAMARE: affittasi villetta (uva) fino a tutto settembre, buone condizioni; esclusi mediatori. Offerte «Valentino» Piccolo. 72180 T

STANZE ammobiliate, vitto, Villa «Professore» Moccò. 72062 T

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. ASSORTIMENTO regali. Visitate l'orologeria-oreficeria Cavallar, San Lazzaro 15. 71562 U

AUTOMOBILE 6 posti noleggiasi. Telefono 28-23. 72074 U

CAPPELLI da signora, guarniti, per fine stagione, a L. 30, 40, 50; guarnizioni 20% ribasso sui prezzi marcati; specialità feltri bianchi. Salone Francescato, Via Pesce 4, telefono 36-20. 1811 U

CONTRO dolori articolari, lombaggini, toricollo, sciatiche, usate Rheumol della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

DEBOLEZZA, nevrastenia, esaurimenti, diventano sempre più rari dacchè fu trovato il rimedio: il fosforo. Prendete il «Sirofosfit» della farmacia R. Godina, Triste, S. Giacomo. 324 U

EDERA (11). Lontananza esaltami acuendo vivamente sentimenti! Cosa avviene di te mia piccola cara? 72100 U

L. Dispiacentissima Sua ironia avviso, essendo stato mio comportamento determinato da circostanze a Lei ignote. Prego caldamente ripassare; attenderò come solito. 13919 U

NINFA scusate errore. Cordialissimi. 72068 U

SIGNORE sovvenziona azioni ferrovia. Pregasi abboccamento. 13917 U

TIGRE furibondo tuo voluto silenzio. Sabato impossibile, spero vederti domenica. 11839 U

TRENTACINQUENNE colto contrarrebbe matrimonio distinta signorina, vedova, trovando occupazione Trieste. Offerte inanonime «Roberto» Piccolo. 65477 U

TRENTAQUATTRENNE vedovo, distinto, lavoro assicurato, sposerebbe signorina, vedova, 30-40 anni; richiedesi dote, bellezza e bontà. Anonime cestinansi. Offerte «Bajadera» Piccolo. 65315 U

VEDOVA piacente, quartiere arredato, cerca signore 50-60 anni, con buona posizione, scopo matrimonio. Offerte «Teresina» Piccolo. 65433 U

VEDOVO commerciante cerca vedova con capitale, per comunanza lavoro e scopo matrimonio. Offerte «Ove m'attacco muoio» Piccolo. 1045 U

VENEZIA. Finalmente guarito. Pregovi scrivere subito dirmi quando verrete. Affettuosi. 13930 U

232230. Figli lo stesso, venerdì trattative. Sono preoccupato. Desidero tanto vederti. 13920 U

Proprietà della Società Editrice Italiana "Roma-Trieste" Riproduzione vietata

MICROBI ONESTI

Romanzo inedito di L. Magog 56

— Adesso comincia la festa! — urlò l'infame dimenticando nella sua perfida gioia le precauzioni più elementari. — Così va bene! Bravi! Mordete, sbranate... A voi, forza!

E fattosi sull'uscio ordinò a Petit-Noir:
— Tu vattene! Al resto ci pensano loro.

Prudentemente, il negro si piegò all'intimazione eclissandosi senza replicare. In fondo, era ben contento di non dover assistere all'epilogo sanguinoso di cui immaginava tutto l'orrore.

Rimasto solo, Merlinier si avvicinò alla porta di comunicazione con la camera di Lea, l'aprì e s'introdusse nel santuario di cui generalmente gli si vietava l'accesso, e dove indovinò piuttosto che scorgerla la donna che oramai odiava con furore geloso. Essa stava in piedi a poca distanza dalla finestra e si stringeva la testa fra le mani, terrorizzata all'idea del dramma che si svolgeva fuori, sul terreno sottostante, e di cui le indicava le fasi il tragico duetto canino.

Ingannata dal fischio di suo marito, e credendo che quel segnale le annunziasse l'arrivo di Lorédan, il Tenebroso, la disgraziata aveva spento la sua lampada ed ora viveva nell'oscurità il momento più atroce della sua vita colpevole.

Prima cura di Merlinier fu dunque di illuminare la staza. Potè allora contemplare a suo agio lo spettacolo di quell'angoscia mortale che lo colmava di perfida soddisfazione.

Afferrata quindi per i polsi la donna che teneva gli occhi chiusi e si comprimeva le orecchie per non vedere e non sentire quanto le dipingeva l'immaginazione esaltata, le scoprì il volto gridando:

— Guardate, signora! Perchè non guardate? Non lo sapete forse chi dilaniano proprio adesso i miei cani? Non aspettavate il vostro amante?

Lea riaprì gli occhi e lo fissò con sgomento.

— Ah! siete voi?... Sapevate dunque?...

— Sì, signora. Sapevo tutto da un pezzo. Ma ho molta pazienza, io, ed ho aspettato che arrivasse l'ora della mia vendetta. E finalmente essa è arrivata. E siete voi che la fissaste.

Ferocemente, egli lanciava le sue frasi come colpi di pugnale.

Ah! si erano risi di lui! Lo avevano ingannato e tradito. Era stato... no, anzi, non era stato, era tuttavia e avrebbe continuato ad essere sempre per tutta la vita un marito ridicolo, ludibrio del mondo... Niente e nessuno cancellerebbe mai la sua vergogna...

Si sentiva umiliato, ferito nella sua dignità, e la sua umiliazione alimentava il suo odio.

— Ma guarda, perdio! — ripetè con crescente furore sbattendo la moglie contro i vetri della finestra. Guarda il tuo amante che muore sbranato dai cani!

Ma la luna più clemente dell'uomo si era nascosta dietro una nuvola, quasi rifiutandosi di rischiarare la scena mostruosa.

Invano, gli occhi ingranditi dall'orrore, Lea scrutava le tenebre. Non distingueva nulla. Udiva soltanto un sordo rumore di lotta spietata, indovinava soltanto la disperata difesa della vittima contro i mastini assetati di sangue.

Strappandosi con uno sforzo supremo alla stretta del suo carnefice essa si rigettò indietro, cose a rifugiarsi all'estremità opposta della camera dove balbettò tremando:

— Basta, basta! Abbiate pietà! Risparmiate tanto scempio! E' troppo, troppo crudele! Assassino! assassino!

— Mi vendico — rispose freddamente Merlinier. — E' lui che l'ha voluto. Perchè ha cercato d'introdursi in casa mia come un ladro?

— Mostro! Barbaro! Potevate ucciderlo con una revolverata... pugnalarlo... Ma questo è troppo crudele!

— Già, brava! Non sono così stupido, cara signora, e non avevo nessuna voglia di finire in galera. Perchè mi sarei macchiato del suo sangue quando avevo mezzo di disfarmi di lui senza incorrere nel codice penale? Perchè si tengono i cani da guardia? Non è colpa mia se i bravi animali fanno il compito loro!

— Ma io vi denunzierò!

— A che scopo? Capirete che la vostra testimonianza non varrebbe un bel niente. Siete troppo interessata nella faccenda perchè si possa dar peso alle vostre accuse. D'altronde ripeto, se pure mi accusate io non avrei difficoltà a dimostrare che ho agito per legittima difesa. Perciò non vi temo. Aggiungerò anzi che quando sarete più calma troverete voi stessa che la mia condotta è giusta e naturale, e forse forse mi ammirereste.

— Questo mai! Vi odio! Mi fate orrore!

— Parole, parole, e null'altro.

Le lacrime soffocavano la moglie infedele. Combattuta tra la paura e la voglia di saltare addosso al marito, di graffiarlo, di annientarlo con le proprie mani, non riusciva a formulare parole che potessero bollare come si meritava il vigliacco assassino.

— Badate! — urlò infine illudendosi di colpirlo nel viso. — Io so cose terribili di voi... Non mi spingete alla disperazione chè potreste pentirvene.

Ma la oscura minaccia non disarmò l'avversario.

E che cosa potreste dire di me che non fosse anche la vostra rovina? Non siete forse mia complice in tutto e per tutto? Non capite che perdendomi vi perdereste? Vi pare di essere capace di rinunziare a tutto quello che offre la ricchezza, al lusso, alla voluttà del denaro, per punirmi di ciò che chiamate il mio delitto?... Eh! no, signora: voi non parlerete, ma bensì accetterete senza ribellarsi, così come accetto io.

— No, tutto è finito tra noi. Ci separeremo, me ne andrò.

— Resterete invece! Resterete perchè io lo voglio, perchè non vi ho ammazzato appunto perchè ho bisogno di voi, perchè senza di voi non otterrei i milioni della Montaspre.

I milioni di Annamaria!

Un lampo di trionfo passò negli occhi di Lea. Essa intravvide la sua vendetta, il mezzo di abbattere il nemico implacabile. Ma Merlinier dal canto suo intuì la verità, e le sue pupille luccicarono di tanto livore che la donna perdè ogni speranza di dominare la situazione, e abbassò il capo con la rassegnazione di un vinto.

(Continua).